ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 18; Estero L. –; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. – Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 24 Febbraio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3797

Migliaia di morti nella battaglia di Sciangai

I giapponesi, sconfitti, sospenderebbero l'offensiva

sino all'arrivo dei nuovi rinforzi

LONDRA, 23

Oggi poco dopo le 15, Sciangai è stata scossa da una grande notizia lanciata, con quanto fiato avevano in gola, dai piccoli giornalai che correvano attraverso le strade del centro vendendo le edizioni straordinarie dei giornali. In esse si dava la notizia della sospensione dell'offensiva ordinata dal Quartiere generale giapponese e si proclamava l'eccezionale e persino incredibile vittoria dei cinesi. Le truppe giapponesi, dopo quattro giorni di battaglia, avevano finalmente desistito dall'offensiva abbandonando anche le posizioni già occupate per ritornare alle basi.

Il combattimento nelle risaie

Una ventata di patriottismo è soffiata negli accampamenti dove sono ammassati migliaia e migliaia di profughi e tutti i cuori si sono aperti alla speranza. Secondo le prime constatazioni, si devono lamentare oltre ... morti e circa 10 mila feriti tra cinesi e giapponesi. Questi ultimi hanno intenzione di sospendere l'offensiva fino a quando saranno arrivate le due divisioni di rinforzo che sono state richieste d'urgenza a Tokio.

La fanteria giapponese ha iniziato ... nelle prime ore di stamane un poderoso attacco contro le linee nemiche. Obbiettivo di questo attacco era raggiungere Ta-Zang e farne la base del movimento accerchiante studiato dal Quartier generale. L'avanzata delle truppe giapponesi era grandemente ostacolata dalle condizioni del terreno formato quasi tutto a risaie e quindi fangoso e cedevole. Perfino i carri armati facevano grande fatica ad avanzare sul terreno paludoso. Pertanto è a queste particolari condizioni della zona di guerra che si deve attribuire, sia pure in parte, lo scacco dei giapponesi. Prima che la fanteria giapponese iniziasse l'attacco si è avuto un lungo e tremendo bombardamento delle posizioni cinesi, bombardamento che è durato circa un'ora. Dalla base di Hang-Kew le artiglierie giapponesi hanno battuto instancabilmente le posizioni cinesi stabilite per un largo raggio intorno al villaggio di Kiang-Wan, che forma pur sempre la chiave di volta della difesa cinese.

La vittoriosa tattica dei cinesi

Finalmente verso le 10 la fanteria riceveva l'ordine di avanzare sulla destra di Kiang-Wan verso Ta-Zang. Si considerava che il grandinar dei proiettili sulle posizioni nemiche le avesse semidistrutte. Viceversa, come è già avvenuto ieri, appena i nipponici sono arrivati a poca distanza dalle linee cinesi sono stati accolti da un nutrito fuoco di fucileria e mitragliatrici che li obbligava a indietreggiare precipitosamente. E' ormai il quarto giorno che i cinesi adoperano la stessa tattica contro i loro nemici e sempre con successo. Mentre le artiglierie giapponesi tuonano un fuoco d'inferno sulle linee cinesi, quest'ultimi se ne stanno rintanati nelle loro trincee mezze affondate nel fango e nascoste nei muri diroccati dei casolari.

Durante il bombardamento non un cinese si muove: sembra che la regione sia completamente abbandonata a sè stessa. Ma quando cessa il bombardamento e i giapponesi riprendono ad avanzare, ecco che da tutte le parti spuntano i soldati cinesi che, lasciati avvicinare sufficientemente i nemici, li falciano con un fuoco improvviso quanto micidiale. Nei circoli stranieri di Sciangai ci si domanda come sia possibile che per ben quattro volte i giapponesi siano caduti nella trappola tesa in questo modo. Questa mattina alle ... i giapponesi ammassavano sulla destra di Kiang-Wan tutte le forze di cui potevano disporre e, dopo che le artiglierie hanno di nuovo bombardato per circa un quarto d'ora la regione, gli aeroplani hanno lanciato bombe fumogene per nascondere il movimento delle truppe.

I nipponici obbligati a desistere

Si facevano avanzare prima i carri armati e dietro a questi la fanteria. I cinesi che, evidentemente durante la notte in previsione dell'attacco si erano rinforzati notevolmente, hanno valorosamente resistito anche a questo secondo assalto. La battaglia è durata fino alle 13. I belligeranti si disputavano il terreno palmo a palmo. Finalmente alle 13.30, dopo una riunione tenuta al Quartier generale giapponese, si decideva da questi ultimi di sospendere per questo momento l'offensiva.

La notizia veniva appresa a Sciangai verso le 15. Infatti, poco prima di allora i carri armati facevano dietro fronte e la fanteria riceveva l'ordine di ritirarsi sulle primitive posizioni. Poco dopo la Croce Rossa giapponese portava presso le linee giapponesi per raccogliere i feriti. Purtroppo si è dovuto constatare che le perdite erano considerevoli. Molti dei feriti raccolti sul campo di battaglia sono morti prima ancora di raggiungere gli ospedaletti da campo eretti in questi giorni nei pressi del sobborgo di Hon-Chew.

Anche altri successi hanno avuto oggi i cinesi su diversi punti del fronte. Un reggimento cinese è riuscito infatti, ad attraversare il torrente ...Sung in vicinanza del villaggio di ... e assalire i giapponesi sulla loro destra. Il successo dei cinesi in quest'azione è stato, è vero, di breve durata, ma ciò non toglie che la loro azione abbia avuto il carattere di indurre a ritirarsi le forze giapponesi che premevano su Kiang-Wan, giacchè appena i nipponici si sono accorti che la loro estrema ala destra era in pericolo, hanno dovuto trasportare truppe in questa direzione, permettendo in tal modo ai cinesi che difendevano Kiang-Wan di aumentare il loro potere difensivo.

Due aerodromi cinesi distrutti

Ma anche dalla parte di Chapei i cinesi hanno tentato una sortita che ha avuto per effetto di far ritirare precipitosamente parte delle truppe giapponesi dal villaggio di Mao-Hong-Chen, perchè accorressero a rafforzare l'ala sinistra. Questo villaggio è stato poi completamente abbandonato nelle prime ore del pomeriggio, quando dal Quartier generale fu impartito alle proprie truppe l'ordine di ritirata. Sempre per quel che riguarda Chapei occorre dire che è ivi regnata oggi una relativa calma. I giapponesi impegnati a fondo intorno a Kiang-Wan non hanno insistito oggi nel bombardamento del già martoriato sobborgo e di questo hanno approfittato i cinesi per rafforzare le loro posizioni specialmente intorno alla stazione ferroviaria di Sciangai Nord, che è diventata ormai uno dei punti principali della difesa cinese.

Tuttavia, se i giapponesi hanno avuto la peggio durante la disperata battaglia intorno a Kiang-Wan, hanno però ottenuto dei risultati notevoli nel bombardamento di importantissimi punti sulle retrovie cinesi. Secondo un bollettino diramato dal Quartier generale giapponese, le loro forze aeree sarebbero riuscite a distruggere i campi d'aviazione di Hung-Gjo — a 15 km. ad ovest della zona internazionale — e di Soo-How, sulla linea ferroviaria Sciangai-Nanchino. Sembra che gli aeroplani giapponesi abbiano completamente distrutto quei capannoni e gli aeroplani che vi erano in essi ricoverati, cagionando così una perdita ai cinesi, che dispongono già di forze aeree ridottissime.

Guerra con le debite precauzioni

Secondo testimoni oculari, nel bombardamento di Hungo-Hjo i giapponesi hanno fatto cadere non meno di una quarantina di bombe, che nella quasi totalità hanno raggiunto il bersaglio. La vasta azione aerea dei giapponesi è stata di una rapidità tale che i cinesi, colti alla sprovvista, si sono trovati nella materiale impossibilità di reagire. I loro aeroplani non si sono potuti levare in volo tempestivamente e gli unici due cannoni antiaerei di cui è dotato il campo di Hung-Hjo sono stati completamente inattivi.

L'aerodromo di Hung-Hjo è circondato da una larga zona popolata formata di cascinali e abitata da contadini. L'incursione degli aeroplani ha gettato lo sgomento in questa popolazione, che si credeva lontana dalla zona delle operazioni e che non aveva preso nessuna precauzione. Fortunatamente non si devono lamentare vittime tra la popolazione civile ed appena dei feriti tra i soldati e gli avieri addetti all'aerodromo.

I giapponesi hanno una evidente superiorità numerica e tecnica sui cinesi per quanto riguarda le forze aviatorie, ma per le attuali condizioni atmosferiche e per le altre considerazioni pratiche essi si astengono dall'adoperarle completamente, sia per tema di complicazioni internazionali, sia per non distruggere irrimediabilmente quanto potrà nel futuro servire a loro stessi. I giapponesi vanno pure cauti nel bombardare le linee ferroviarie, le grandi strade e i ponti che attraversano i numerosi fiumicelli e torrenti della regione circostante a Sciangai. Essi sanno che quando avranno ricacciato i cinesi lontano da Sciangai le linee ferroviarie, le strade e i ponti potranno essere loro utilissime ed è evidente la loro preoccupazione di non distruggerle e neppure di danneggiarle troppo.

Tre obici sulle navi italiane

Le truppe cinesi, dal canto loro, conoscono benissimo questa preoccupazione giapponese sicchè vanno ammassandosi proprio nelle vicinanze dei punti vitali del traffico della regione, in modo da mettersi quasi al riparo dai bombardamenti aerei, per quanto gli osservatori degli aeroplani vedano benissimo e possano con facilità colpirli.

Nella zona internazionale oggi si è trascorso una giornata più calma di quella di ieri, per quanto anche oggi proiettili cinesi abbiano mancato al bersaglio ed anzichè cadere sulle posizioni giapponesi siano caduti nella zona delle Concessioni. Ormai parlando del «settlement» bisogna escluderne il sobborgo di Hang Kew, che per essere stato trasformato in quartier generale giapponese è diventato zona di guerra e come tale è considerato dai giapponesi, che si sforzano di raggiungere i punti più importanti con le loro artiglierie.

Oggi un proiettile è caduto sulla ciminiera dell'opificio dove è la sede del Comando del Generale Uyeda, facendolo in parte crollare. Le autorità militari straniere hanno oggi presentato una altra protesta al Comando cinese, perchè troppo spesso le sue artiglierie mancano al bersaglio ed i proiettili cadono sui settori americano, britannico, italiano o francese.

Nelle prime ore di stamane tre proiettili sono caduti a bordo del nostro incrociatore «Libia», ancorato sul Wang-Poo. Uno shrapnell esploso sul ponte ha provocato lievi danni. Una bomba, pure caduta sul ponte, non è esplosa; una terza bomba, caduta su uno dei dormitoi dove si trovavano circa 200 marinai, fortunatamente non è esplosa, altrimenti anche noi avremmo dovuto versare il nostro tributo di sangue, come già è avvenuto per la Marina britannica.

Oggi nel pomeriggio le autorità militari e diplomatiche straniere hanno fatto un giro nel quartiere di Hang-Kew, spingendosi anche fuori del sobborgo, per constatare i danni provocati dal bombardamento cinese. Per quanto è stato possibile accertare, risulta che i giapponesi hanno effettivamente, almeno per il momento, in attesa dei rinforzi, sospeso l'offensiva.

Un appello ai partiti a Tokio

Il Governo britannico ha deciso di inviare una battaglione di fanteria di rinforzo al presidio britannico a Sciangai. Questo battaglione, che fa parte del reggimento «Lancashire», si imbarcherà domani a Bombay e partirà alla volta delle acque cinesi. Originariamente esso avrebbe dovuto sostituire un altro battaglione britannico a Chartum, ma in vista della critica situazione in Cina si è pensato di trasferirlo colà.

Il Governo di Tokio ha, finalmente, presentato la sua risposta alla recente nota, con la quale il Consiglio della Società delle Nazioni ha invitato il Giappone a soprassedere. Notevole è stato l'appello lanciato oggi dal Governo giapponese ai partiti politici, per invocare da essi la concordia in quest'ora di crisi che il Paese sta attraversando. Il partito di opposizione è stato esortato a mettere in disparte ogni animosità politica e a far causa comune con i partiti conservatori di maggioranza che, come è noto, hanno riscosso un vero trionfo nelle recenti elezioni generali. Grande importanza si attribuisce a Tokio ad un colloquio che il consigliere dell'Imperatore, conte Makino, ha avuto col Principe Sayoni, il vecchio uomo di Stato giapponese. Nelle ore gravi per il Paese, l'opinione di questo famoso statista, è sempre desiderata ed apprezzata.

Un fatto notevole per quel che riguarda l'opinione pubblica mondiale nei confronti del conflitto nippo-cinese, è il silenzio della stampa giapponese, soprattutto per ciò che avviene e ciò che si pensa all'estero. Il popolo giapponese è tenuto quasi all'oscuro delle critiche che sono state fatte ultimamente in molti Paesi circa l'atteggiamento dei giapponesi in Cina.

Gli ex ufficiali tedeschi in Cina

non prendono parte al conflitto

BERLINO, 23

Viene ufficialmente smentita la notizia che ex ufficiali tedeschi impegnati come istruttori nell'Esercito cinese prendono parte attualmente ai combattimenti di Sciangai.

Il nome di "Daido,,

allo Stato indipendente manciuriano

TOKIO, 23

Il Comitato di indipendenza mancese ha deliberato di dare ufficialmente al nuovo Stato autonomo proclamato nei giorni scorsi il nome di «Daido», che significa gruppo di unione.

Il nuovo regime sarà a base democratica con un presidente e un'assemblea eletta annualmente con voto popolare diretto. La capitale è stata stabilita a Chang Chun, che trovasi pressochè equidistante da Mukden e da Harbin. *(United Press)*.

Il rimpatrio di 600 giapponesi

che rifiutarono di combattere?

MOSCA, 23

Secondo informazioni russe da Sciangai il piroscafo giapponese «Maru», che era in viaggio con armi e munizioni alla volta di Sciangai, avrebbe a bordo un gran numero di soldati giapponesi che si sono rifiutati di combattere contro i cinesi. Si tratta di seicento uomini che il giorno 20 febbraio sono stati completamente disarmati da altri reparti giapponesi e vengono ricondotti in Giappone.

La celebrazione in Russia

dei 14 anni dell'esercito sovietico

MOSCA, 23

Oggi è stato celebrato in tutta la Russia il quattordicesimo annuale della creazione dell'esercito rosso. Tutti gli articoli dei giornali ed i discorsi degli oratori hanno messo in rilievo il pericolo di guerra che regna sull'U. R. S. S. e la necessità per l'esercito e il Paese di tenersi pronti a respingere qualunque attacco.

La *Pravda* scrive che per la Russia zarista la situazione attuale nell'Estremo Oriente sarebbe stata certamente un ottimo pretesto per lanciarsi in una guerra. La Russia comunista invece ha offerto al Giappone un patto di non aggressione. Non è colpa del regime sovietico — rileva il giornale — se il patto non è ancora divenuto realtà. *(United Press)*.

Altri sanguinosi conflitti

nella regione mineraria polacca

VARSAVIA, 23

Nella regione mineraria polacca si sono avuti ieri nuovi scontri sanguinosi fra minatori aizzati dai comunisti e la polizia. Si deplorano altri due morti e numerosissimi feriti.

I comunisti tentano ora di indurre anche gli operai iscritti ai Sindacati liberi a sospendere il lavoro, sicchè ogni attività verrebbe a cessare nelle miniere. Ma ciò potrebbe provocare l'inondazione di parecchie gallerie. Le autorità ricorrono a tutti i mezzi più energici per combattere l'agitazione comunista.

Il Congresso panarabo alla Mecca

GERUSALEMME, 23

La Mecca è stata scelta quale località per il Congresso panarabo, che sarà prossimamente convocato. Il Congresso dovrà studiare fra l'altro, la possibilità di formare un' associazione degli Stati arabi.

Il Gran Consiglio convocato

per il 7 aprile

ROMA, 23

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Il Gran Consiglio del Fascismo è convocato a Palazzo Venezia per le ore 22 del giorno 7 aprile, col seguente ordine del giorno:

1) Relazione sul Partito e sulle associazioni controllate.

2) Relazione sulla situazione interna ed internazionale.

3) Conferenza sul disarmo e sulle riparazioni.

4) Accordo fra Italia e Turchia per l'attribuzione rispettiva degli isolotti intorno a Castelrosso.

Il Duce presiede la seconda riunione

della Commissione suprema di difesa

ROMA, 23

Oggi dalle ore 17 alle 19, sotto la presidenza del Duce, la Commissione suprema di difesa ha tenuto a Palazzo Venezia la seconda riunione della sessione dell'anno decimo.

S. E. De Bono parte oggi

per la Colonia Eritrea

ROMA, 23

E' imminente la partenza del Ministro delle Colonie Generale De Bono alla volta di Massaua, per una breve visita alla Colonia Eritrea. Il Ministro partirà domani sera 24 corr., accompagnato dal suo segretario particolare gr. uff. Butturini e si imbarcherà a bordo del piroscafo «Fusijama» del Lloyd Triestino.

Il giorno 5 marzo sbarcherà a Massaua, dove sarà ricevuto dalle autorità locali e da tutte le notabilità indigene. Alle 8 dello stesso giorno prenderà il treno per Asmara, con breve sosta a Dogali e fermata a Nefasit per la colazione. Ad Asmara vi sarà un ricevimento ufficiale.

Il giorno 6 il Ministro con tutto il seguito partirà in autocolonna per Cheren. Il 7, l'8 e il 9 il Ministro visiterà diverse località dell'interno.

Il giorno 10 marzo, nella capitale dell'Eritrea, il Ministro De Bono passerà in rivista le truppe e visiterà la Casa del Fascio e tutte le organizzazioni fasciste. Indi partirà per Massaua per visitare tutti gli impianti industriali.

Il bilancio delle Corporazioni alla Camera

La campagna per il prodotto nazionale - L'occupazione operaia

ROMA, 23

La Camera ha iniziato oggi la discussione sul bilancio preventivo del Ministero delle Corporazioni. La seduta è aperta alle ore 16. Approvato il verbale della seduta precedente, sono concessi alcuni congedi.

Le stazioni sperimentali agrarie

Rispondendo ad analoga interrogazione dell'on. Gaetani, MARESCALCHI, Sottosegretario all'Agricoltura, dichiara che non è possibile derogare alle norme in vigore, le quali vietano per diversi anni la istituzione di nuove stazioni sperimentali agrarie. Ciò sia per ragioni di indole finanziaria, sia per ragioni tecniche, frà cui principale la necessità di meglio coordinare la attività delle stazioni esistenti. Inoltre in varie località esistono già vari consorzi ortofrutticoli che esplicano una notevole opera. Esorta l'interrogante a dedicare la sua attività alla costituzione di un consorzio simile a Napoli.

GAETANI è dolente di non potersi dichiarare soddisfatto. Le necessità della produzione ortofrutticola sono tanto urgenti, da esigere una deroga alla legge.

FANI, Sottosegretario agli Esteri, poichè gli avvenimenti in Estremo Oriente sono in corso di svolgimento e d'altra parte il Ministro intende parlarne in sede di discussione del bilancio, chiede che la interrogazione del l'on. Coselschi sulle origini e lo svolgimento del conflitto tra Cina e Giappone sia rinviata «sine die». Così viene deciso.

PENNAVARIA, Sottosegretario per le Comunicazioni, assicura l'on. Protti che le Ferrovie hanno adottato misure preventive per eliminare i danni della fuoruscita di particelle di carbone incandescente dai fumaiuoli delle macchine.

Per il prodotto italiano

Si approvano senza discussione numerosi disegni di legge fra i quali quelli concernenti gli atti stipulati fra l'Italia e l'Austria a Vienna il 24 novembre 1930; la regolazione della gestione degli uffici dei lavori portuali; il compenso di demolizione per le navi mercantili a scopo metallico; i provvedimenti per i titolari di rendite di infortunio già a carico di istituti austro-ungarici di previdenza sociale. Vengono presentati vari disegni di legge, quindi si passa alla discussione del bilancio preventivo delle Corporazioni.

ARDISSONE tratta il problema della preferenza del prodotto nazionale. Vi è ancora molta strada da percorrere. In Inghilterra migliaia di affissioni sono state avviate agli uffici postali, per essere distribuite in tutta la Nazione ed esposte nelle vetrine dei negozi anche nei villaggi più appartati, mentre la radio ha dato il suo concorso con conferenze esortanti ad acquistare unicamente generi di consumo prodotti da ditte inglesi e l'Associazione dei proprietari di cinematografi ha cooperato alla propaganda con uno speciale film. Lo stesso movimento si intensifica in molti altri Paesi.

Da noi un movimento deciso è appena agli inizi. Per l'oratore l'ente che può più efficacemente operare è il Ministero delle Corporazioni. Infatti, da una coordinata e ben diretta intesa fra agricoltori, industriali e commercianti si potranno certamente ottenere i migliori risultati. Gli sforzi dei produttori e dei commercianti saranno più prontamente ed efficacemente proficui se saranno corroborati da una più attiva propaganda, esercitata a mezzo della stampa, dei cinematografi e della radio e soprattutto dalla viva voce di coloro cui è commessa l'educazione della gioventù.

Uno sbilancio da annullare

Esaminando le statistiche del nostro commercio con l'estero per il 1931 nota che lo sbilancio passivo si è ridotto nel 1931 a circa un miliardo e mezzo, con un miglioramento di circa tre miliardi e mezzo. Il miglioramento è stato sensibile, ma è doloroso constatare che il deficit avrebbe potuto essere annullato completamente se si fossero limitati gli acquisti all'estero delle merci che si producono anche in Italia. Così per l'acquisto di concimi nello scorso anno sono stati spesi all'estero oltre 78 milioni, mentre l'industria italiana ne produce in misura da soddisfare a tutte le esigenze del Paese. Lo stesso dicasi delle calzature nazionali, del bestiame, del burro, delle uova, del formaggio, delle automobili, delle macchine da scrivere. A proposito dei medicinali l'oratore ricorda che il Duce invitò i medici, nel suo discorso in Campidoglio, a prescrivere medicinali italiani, in luogo di tutta la paccottiglia estera. Conclude rilevando che, quando sarà superato l'attuale periodo di incomprensione dei moniti del Duce sul problema delle riparazioni e saranno riattivati i traffici e gli scambi mondiali, l'Italia potrà concorrere nobilmente e validamente alle gare di lavoro tra i popoli, sotto le insegne della nuova civiltà del Littorio. *(Applausi)*.

MOLINARI si occupa del problema della disoccupazione. Deplora anzitutto il pessimismo di chi crede di localizzare il fenomeno nell'ambito nazionale, mentre ha investito anche i Paesi più ricchi. L'Inghilterra ha con la Germania il primato nel numero dei disoccupati e ciò soprattutto perchè il suo prodotto è il più caro di tutti. In Germania sono particolarmente compromesse le attività mineraria, tessile, metallurgica. In quelle siderurgiche e chimiche si avvertono sintomi di decadenza.

Non meno preoccupanti sono le condizioni dell'economia francese. Se, infatti, la Francia ha un posto preminente nel mercato finanziario mondiale, anche essa tuttavia subisce una grande contrazione nella produzione ed un aumento della disoccupazione, fenomeni che sono poi aggravati dal notevole disavanzo del bilancio. Negli Stati Uniti la situazione è giudicata gravissima dagli stessi uomini di Stato americani ed anche in Russia la disoccupazione diventa sempre più preoccupante.

In Italia la disoccupazione è cresciuta rispetto all'anno scorso, ma le cifre che più incidono sull'entità del fenomeno riguardano le industrie a carattere prevalentemente stagionale. Invece la situazione generale in rapporto agli altri Paesi si presenta meno grave perchè il disagio è dovuto più che altro a ragioni contingenti e non già a male insanabile dei nostri processi produttivi.

Il Regime fascista ha scelto la via maestra per combattere la disoccupazione: quella dei lavori pubblici. Da noi la ripresa sarà più immediata e più facile. Resterà così a ricordo di questo doloroso periodo la prova di squisita solidarietà offerta dal Fascismo con le opere assistenziali, che rinsaldano i vincoli di fratellanza al di sopra delle umane vicende. *(Applausi)*.

Le funzioni dei Sindacati forensi

DI GIACOMO si limita ad alcune osservazioni in merito ai Sindacati forensi, ai quali vorrebbe fossero date tutte le funzioni ad essi spettanti e parte delle quali fu invece loro sottratta: tariffe professionali e tenuta degli albi. I Sindacati sono più adatti delle Commissioni Reali per controllare la condotta politica degli avvocati e procuratori e per la formazione dell'albo speciale per la Cassazione. Potrebbe essere lasciata alle Commissioni Reali la materia disciplinare. Quanto ai compiti culturali i Sindacati non possono assolverli, in quanto, per esempio, le biblioteche giuridiche che costituiscono l'unico mezzo per la diffusione della cultura sono tuttora alle dipendenze delle Commissioni Reali, mentre i Sindacati non hanno la possibilità di costituirne altre per mancanza di mezzi. Circa il problema della previdenza si augura che esso sia risolto al più presto con la istituzione dell'apposita cassa per cui sono ormai completi gli studi preparatori.

Quanto ai problemi della proprietà intellettuale si compiace che il relativo ufficio vada acquistando una sempre maggiore importanza. Si augura prossima la riforma della legislazione industriale. Conclude affermando che l'intensa attività sempre spiegata dal Ministero delle Corporazioni dà pieno affidamento che tutto ciò che interessa lo sviluppo delle funzioni sindacali e corporative sarà facilmente attuato *(Applausi)*.

BUTTAFOCHI, Vicepresidente, annuzia i risultati della votazione segreta sui disegni di legge presentati. La seduta è tolta alle 18.5. Domani continuerà la discussione sul bilancio delle Corporazioni.

I Comitati provinciali intersindacali

resteranno come organi del Partito

ROMA, 23

La Commissione convocata nei giorni scorsi dal Segretario di Partito per l'esame del funzionamento dei Comitati intersindacali provinciali in relazione ai Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, fece voti perchè non vengano soppressi questi importanti istrumenti dell'attività politica nelle provincie. Si ha notizia che i Comitati provinciali intersindacali resteranno come organi del Partito sotto la presidenza dei Segretari federali con funzioni esplicitamente politiche. Funzioni principali dei Comitati intersindacali sono: l'esame di tutte le grandi controversie della produzione e del lavoro che si presentano nell'ambito della provincia e l'elaborazione preliminare dei contratti collettivi di lavoro a carattere provinciale che, sotto gli auspici del partito, possono meglio ispirarsi alle norme della disciplina corporativa.

La burrascosa riapertura del Reichstag

Requisitoria nazionalsocialista contro Brüning

BERLINO, 23

Dopo una vacanza di quattro mesi e mezzo il Reichstag germanico si è riunito oggi per una breve sessione straordinaria di quattro sedute.

«Un'occasione per fare i conti»

La seduta odierna è stata quanto mai tumultuosa. I nazional-socialisti erano intervenuti al completo ed anche i banchi comunisti erano quasi tutti occupati. L'inizio è stato relativamente calmo. Ha parlato per primo il Ministro degli Interni, Gröner, per fare una breve dichiarazione sul progetto di legge elaborato dal Governo e che propone la data del 13 marzo per l'elezione del Presidente della Repubblica e l'11 aprile per un eventuale ballottaggio.

Ha preso quindi la parola l'oratore dei nazional-socialisti, dott. Goebbels che, dopo un inizio pacato, ha pronunciato una violenta requisitoria contro il Governo di Brüning.

I nazional-socialisti — ha detto Goebbels — hanno desiderato l'odierna occasione per fare i conti col Gabinetto Brüning, che dopo le elezioni del 14 settembre 1930 misconoscendo l'aumento delle forze nazional-socialiste impedì loro di assumere la propria parte di potere e di responsabilità, falsando così i risultati delle elezioni.

Fra gli applausi dei suoi compagni, Goebbels esclama: «Il 1932 porterà la decisione nella grande lotta politica. Il Governo ha subìto in politica estera sconfitte su sconfitte. Vi è tutta una serie di catastrofi e di insuccessi quali non sono stati mai registrati nella politica estera della Germania. Lo stato di cose odierno è la conseguenza inevitabile della tragica giornata del 9 novembre 1918, quando il popolo tedesco fu ingannato e depose le armi soltanto in base a vaghe promesse».

La posizione di Hindenburg

Goebbels passa poi ad un più preciso attacco contro Brüning dicendo: «Non è colpa nostra se il credito germanico all'estero è scosso». E fra le proteste delle sinistre l'oratore continua. «Colpa di tutto ciò è il fatto che fino a quest'ora si è impedito l'andata al potere di coloro cui il popolo aveva conferito il potere. Tutto il mondo sa che la crisi potrà essere risolta soltanto se saranno modificate le condizioni in Germania. Malgrado ciò la decisione viene rinviata di mese in mese perchè ella, signor Cancelliere, non ha il diritto di parlare in nome del popolo tedesco, perchè nessuno vuole con lei concludere dei trattati. Lei è l'uomo di ieri».

Passando a parlare delle elezioni presidenziali Goebbels dice: «Non noi abbiamo abbandonato Hindenburg, ma Hindenburg ha piantato in asso i suoi elettori. Avemmo fiducia in lui credendo che egli difendesse almeno i principi di quella politica che sono sostenuti dai nazionalisti in Germania. Egli invece ha agito proprio contro questi principi e si è posto inequivocabilmente dalla parte del centro e della social-democrazia. Hindenburg raccoglie le lodi della stampa piazzaiuola di Berlino, le lodi del partito dei disertori».

Pronunciando queste parole l'oratore fa un cenno con la mano in direzione dei banchi socialisti, dove scoppia un tumulto. I deputati socialisti protestano rimproverando a Goebbels, che non ha fatto la guerra, di offendere ex combattenti.

In soccorso dell'oratore accorrono i nazional-socialisti che con applausi e grida tentano di impedire la dimostrazione socialista. Il Presidente dell'Assemblea richiama intanto all'ordine l'oratore, che però non riesce a continuare in seguito alle assordanti grida dei socialisti. Il Presidente richiama ora all'ordine anche tre deputati socialisti, ma i compagni di questi gridano: «Prima Goebbels deve ritirare le offese».

E' impossibile continuare e il Presidente non può far altro che sospendere la seduta per mezz'ora. Nel frattempo si era riunita la Commissione parlamentare degli anziani. In base allo scambio di vedute avvenuto in seno alla Commissione, il Presidente ha comunicato che il Goebbels veniva escluso dalla seduta perchè le sue dichiarazioni erano ritenute ingiuriose per il Capo dello Stato tedesco.

Per gli ex combattenti è stata concessa poi la parola al deputato Lemmer, che a nome dei partiti che appoggiano il Governo ma anche a nome dei partiti di opposizione populista ed economico ha protestato per il discorso di Goebbels, ma le sue parole sono state sovrchiate dai clamori dei nazional-socialisti.

Per i socialisti ha quindi preso la parola il dott. Schumacher, indi la rimandata alla seduta pomeridiana continuazione del dibattito è stata di domani.

Hitler professore

per diventare cittadino tedesco

BERLINO, 23

Adolfo Hitler verrà nominato professore alla scuola tecnica superiore di Braunschweig. Il Ministro dell'Interno del Braunschweig dott. Klagge ha fatto quest'oggi visita a Hitler all'albergo Kaiserhof di Berlino per conferire con lui sulla questione della sua nomina a professore straordinario.

Secondo quanto si afferma, a Hitler è stato offerto l'insegnamento di «pedagogia politica». Si tratterebbe di un espediente per assicurare a Hitler la cittadinanza germanica. Hitler terrà giovedì prossimo a Braunschweig la sua prolusione. Tale nomina non viene smentita dai circoli nazional-socialisti di Berlino.

Un appello del conte Westarp

per la rielezione di Hindenburg

BERLINO, 23

Il vecchio capo del partito conservatore conte Westarp ha lanciato oggi un appello firmato da 430 eminenti personalità di tendenza spiccatamente conservatrice in favore della rielezione di Hindenburg alla presidenza. Questo appello acquista singolare importanza ora che tutti i partiti politici tedeschi si sono pienamente differenziati nella questione delle prossime elezioni presidenziali e ciascuno di essi sta dando prova della propria forza. L'appello è appoggiato da numerosi uomini politici di destra, che si erano attivamente adoperati sette anni fa per la candidatura di Hindenburg.

Grandi ripartito per Ginevra

La seconda fase della Conferenza

GINEVRA, 23

Il Ministro degli Esteri on. Grandi, partito questa sera da Roma, è in viaggio per Ginevra. E' qui atteso anche il Ministro degli Esteri sir John Simon. Mentre nella mattinata ha avuto luogo alla Conferenza del disarmo una seduta che è stata dedicata interamente ai discorsi degli altri rappresentanti dell'America latina, Guatemala, Venezuela, Bolivia e Columbia, nel pomeriggio si è riunito l'ufficio di presidenza della Conferenza, sotto la presidenza di Henderson.

E' stato innanzi tutto deciso, in linea di massima, che la Conferenza sospenderà i suoi lavori il 19 marzo per riprenderli il primo aprile. Questa interruzione, mentre da un lato offrirà la possibilità ai vari delegati di prendere le vacanze pasquali, dall'altro darà modo ai Governi di vagliare con maggiore calma gli eventuali risultati già acquisiti e riflettere sull'azione da svolgere nel secondo tempo della Conferenza.

Domani si riunirà la Commissione generale, nel cui seno sono rappresentate le delegazioni di tutte le Potenze presenti a Ginevra. Tutte le proposte relative al disarmo, presentate nel corso della discussione generale, nonchè il progetto di convenzione elaborato dalla Commisisone preparatoria, saranno esaminati dalla Commissione generale che procederà ad uno studio preliminare e quindi al loro coordinamento. Essa poi trasmetterà ad altre commissioni che saranno man mano costituite, i diversi progetti suddetti affinchè li esaminino alla loro volta, facendone quindi una dettagliata relazione alla Commisisone generale.

In altri termini, domani, sia pure in scala minore e meno genericamente si inizierà la seconda serie della discussione generale. Quando questa sarà finita, inizieranno la loro attività le varie commissioni per la riduzione degli armamenti terrestri, navali ed aerei. E' difficile prevedere se questo lavoro potrà essere svolto prima o dopo le vacanze.

Si attende frattanto il ritorno di Tardieu e della delegazione francese che, dopo il voto favorevole della Camera al nuovo Governo sono partiti stanotte.

Attacchi romeni alla Lega

e contro la revisione dei trattati

BUCAREST, 23

In questi giorni sui giornali romeni si sono fatte più vive le preoccupazioni per la possibilità di un successo della campagna per la revisione dei trattati, preoccupazioni che hanno provocato anche i soliti attacchi al Governo, responsabile di non avere organizzato una controcampagna, ma di essersi limitato a dichiarare i trattati intangibili. Speciale emozione ha destato l'affermazione revisionista che avrebbe fatto il Ministro degli Esteri inglese a Ginevra durante un brindisi attribuente alle frontiere attuali la causa di ogni disagio. «Strana affermazione — scrive l'*Indipendance Roumaine* (liberale-francofila) — mentre tutto il mondo constata il fallimento del Consiglio di Ginevra nel conflitto cino-giapponese, dove i trattati non hanno nulla a che fare. L'affermazione audace quella che l'applicazione del patto della Società delle Nazioni non è possibile con le attuali frontiere, quando si pensa che è la Lega che avrebbe oggi l'autorità di imporre dei cambiamenti territoriali quando volesse e che non potrebbero farsi che con la più terribile delle guerre. Lasciando da parte tutte le considerazioni giuridiche messe avanti per interpretare l'articolo 19 del Patto esiste questo argomento decisivo, che non sarà mai ripetuto abbastanza: la revisione è la guerra».

Il giornale conclude accennando alla eventualità di spargimento di sangue in Europa. L'articolo è sintomatico, anche per gli accenni tendenti alla svalutazione della Lega, che ora stranamente ispessiscono in certa stampa contraddicendo tutto un passato su questa linea almeno costante.

Un piano della delegazione russa

GINEVRA, 23

La delegazione sovietica ha presentato alla Conferenza del disarmo un piano per la prosecuzione dei lavori. Essa chiede che il principio del disarmo integrale sia posto a base di ogni discussione. Se ciò non sarà accettato dalla Conferenza, che essa prosegua la discussione sulla base del progetto presentato dal Governo di Mosca nel 1928, in cui è prevista una riduzione progressiva e proporzionale degli armamenti terrestri, navali ed aerei, con sacrifici maggiori per le Nazioni più armate. *(United Press)*.

La fiducia del Parlamento a Tardieu

Disarmo e riparazioni: programma immutato

PARIGI, 23

Tardieu ha esposto oggi alla Camera il programma del suo nuovo Ministero. La dichiarazione comincia con l'affermare che per le due grandi questioni internazionali attualmente sul tappeto, le riparazioni ed il disarmo, il Gabinetto Tardieu afferma di essere solidale col Gabinetto precedente. Ciò premesso, la dichiarazione precisa la posizione del Governo rispetto a questi due problemi.

Nulla di nuovo

«Per ciò che concerne le riparazioni — dice la dichiarazione — la tesi francese richiede pochissimi commenti. Questa tesi si riassume nella mozione del trattato che permette degli accomodamenti liberamente discussi, ma esclude il ripudio delle firme.

Per ciò che riguarda la riduzione degli armamenti, il progetto presentato a Ginevra dalla delegazione francese comporta il rinforzo dei poteri della Società delle Nazioni, la creazione di una forza armata internazionale, l'organizzazione della pace attraverso l'assistenza reciproca degli Stati, la proibizione o l'internazionalizzazione delle armi offensive e, come conseguenza, la limitazione delle spese militari. Il Governo della Repubblica finora è stato il solo ad offrire alla Conferenza, in conformità con i lavori della Commissione preparatoria, un insieme di disposizioni che possano immediatamente essere messe in esecuzione. L'accettazione del nostro progetto renderebbe possibile, senza ritardo, un'importante riduzione delle spese militari a cui il mondo consacra ogni anno 110 miliardi di franchi. Il nostro Paese ha il diritto di ricordare che, dopo la firma del patto della Società delle Nazioni, ha spontaneamente ridotto di un quarto i suoi effettivi, di metà il numero delle sue divisioni, di due terzi la durata del servizio militare».

Poi la dichiarazione tratta della prossima Conferenza delle riparazioni e dei rapporti della Fancia con le altre Nazioni e contiene accenni molto prudenti e molto involuti alla Germania:

Lusinghe all'Inghilterra

«La Francia intera — continua infatti il documento — si è rallegrata per l'accordo recentemente concluso, per la preparazione della Conferenza di Losanna, dal signor Pietro Laval con la Granbretagna. La Francia aspira ad un'intesa generale con questo nobile Paese e poichè desiderano tutti e due la pace, la Francia e la Granbretagna allorchè sono d'accordo costituiscono la migliore garanzia l'una per l'altra e traggono da tutto ciò l'aspirazione per compiere il loro dovere. Grazie alle sue amicizie tradizionali ed alle sue relazioni di fiducia che la uniscono entro e fuori l'Europa alle altre Nazioni, la Francia continuerà così a servire la causa della pace.

Quanto ai popoli che sono stati contro di noi nella guerra che abbiamo subìto, essi sanno di poter contare, per parte nostra, su di un atteggiamento leale e generoso, atteggiamento che nell'esercizio reciproco dei propri diritti può permettere un riavvicinamento di interessi e di idee».

A questo punto poi la dichiarazione passa a trattare di questioni di politica interna, della necessità di approvare rapidamente il bilancio e delle elezioni, a proposito delle quali il Governo si augura che venga raggiunta una intesa dalla Camera e dal Senato sul controverso problema della legge elettorale.

La dichiarazione contiene anche un accenno alla crisi economica, accenno in cui l'on. Tardieu ha trovato modo di difendere la sua opera come Ministro dell'Agricoltura.

La lunga dichiarazione termina con un appello alla concordia.

Il Senato rinvia il voto a oggi

La lettura del documento fatta con voce forte dall'on. Tardieu dalla tribuna della Camera è stata frequentemente interrotta da applausi. Quasi contemporaneamente lo stesso documento veniva letto al Senato dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro della Giustizia on. Reynaud. Il Senato, dopo udita la dichiarazione ministeriale, rinviava la propria seduta a domani. Alla Camera invece si iniziava, subito dopo la lettura della dichiarazione, la discussione delle interpellanze presentate da vari deputati. Undici oratori erano iscritti a parlare. Il primo a salire alla tribuna è stato il comunista Cachin. Quindi ha parlato l'on. Chabrun radicale socialista. Dopo il deputato radicale altre vive critiche alla composizione del Gabinetto sono state formulate dal socialista Renaudel, che ha stigmatizzato il contegno delle destre che si sono opposte alla costituzione del Ministero Painlevé. L'on. Renaudel ha anche espresso dei dubbi sull'opportunità dell'atteggiamento francese alla Conferenza del disarmo.

E' quindi salito alla tribuna un altro radicale, l'on. Delesalle, che ha rimproverato all'on. Tardieu di avere troppo affrettatamente creato un Ministero di difesa nazionale.

Questi tre oratori non sono che l'avanguardia della grossa battaglia di interpellanti che l'opposizione farà sfilare alla tribuna della Camera, tanto che, prevedendo un lungo dibattito, l'on. Tardieu che dev'essere a Ginevra domani per la ripresa dei lavori della Conferenza del disarmo, nel frattempo dà ordine gli si prepari per domani mattina alle 7 un velivolo. Se la discussione prolungandosi molto renderà impossibile al Capo del Governo di recarsi a Ginevra con un treno speciale, egli raggiungerà le rive del Lemano per via aerea.

Critiche e proteste

Tra gli oratori che prendono la parola per reclamare spiegazioni dal Governo, vi sono l'on. Bretton, l'on. Mayer che protesta contro la soppressione del Ministero della Marina Mercantile, gli onorevoli Broccard e Ossola che criticano l'attribuzione dei servizi dell'aviazione commerciale a un Ministero non militare, l'on. Bergery che critica il piano francese del disarmo, dichiarando che praticamente questo piano costituisce un rifiuto puro e semplice di disarmo «in quanto la creazione di un esercito internazionale ha valore solo se ha per conseguenza immediata la soppressione di tutti gli eserciti nazionali».

E finalmente, dopo una discussione estremamente acida, del radicale Francois Albert, il Presidente del Consiglio risale alla tribuna per rispondere agli oratori. La sua risposta è assai breve. L'on. Tardieu difende il suo programma di concentrazione e riduzione di Ministeri dichiarando che questo programma ha il doppio scopo di permettere delle economie e di semplificare gli organi amministrativi. Egli assicura che si occuperà delle sorti della Marina Mercantile e prega l'on. Bergery di non insistere nel volere spiegazioni sulle intenzioni della delegazione francese alla Conferenza del disarmo; poichè «la delegazione francese ha ancora qualche cosa da dire a Ginevra».

Dopo il Presidente del Consiglio prendono la parola altri deputati per dichiarazioni di voto. Tra essi gli onorevoli Herriot e Franklin Bouillon, i quali annunciano che voteranno contro il Ministero e infine un deputato comunista il quale scatena un tumulto perchè pretende di occupare la tribuna più a lungo di quanto gli permetta il regolamento, tumulto che obbliga il Presidente a sospendere momentaneamente la seduta.

47 voti di maggioranza

Alla ripresa scoppia però un secondo tumulto ancora più grave del primo a causa dell'epiteto di «avvocato della Germania» lanciato da un deputato dell'estrema destra, il Generale Saint Just, contro l'on. Blum. La frase provoca un'insurrezione delle sinistre e alcuni socialisti lasciano i loro posti per correre contro i deputati di destra. Nel tumulto i deputati di destra e di sinistra vengono alle mani fino a che il Presidente sospende la seduta e fa sgomberare le tribune.

Poi, ristabilita la calma, si giunge infine al termine di questa lunga e agitata seduta. I deputati voteranno sull'ordine del giorno Pic, già accettato dal Governo. I risultati del voto sono favorevoli al Governo. L'ordine del giorno Pic è approvato alla Camera con 309 voti contro 262 cioè con una maggioranza di 47 voti per il Ministero. La proclamazione del voto è accolta da applausi e la seduta è immediatamente tolta. L'on. Tardieu lascia Palazzo Borbone e si reca direttamente alla stazione di Lione, da dove alle 23.45 parte con treno speciale per Ginevra.

La seduta di oggi alla Camera è stata funestata da un incidente che, durante qualche minuto ha provocato una certa emozione fra il pubblico e i deputati. Mentre il Presidente del Consiglio Tardieu leggeva il testo della dichiarazione ministeriale, uno spettatore di prima fila che aveva preso posto nello spazio riservato al pubblcio, moriva di sincope.

La caduta in mare a Cherbourg

di sei barili d'oro

CHERBOURG, 23

Quattrocentoventisei barili d'oro valutati a 600 milioni di franchi sono stati sbarcati dal «Berengaria». Sei barili sono caduti accidentalmente in mare a causa della rottura della gru. I palombari stanno ricercando questa parte del carico prezioso valutato a 10 milioni di franchi.

Fusione di banche tedesche

BERLINO, 23

Il *Wolff Bureau* annuncia che la Dresdner Bank e la Danat Bank si sono fuse in un unico Istituto che porterà il nome di Dresdner Bank. In seguito a questa fusione, la garanzia del Reich per i creditori tedeschi è annullata. Ma la stessa garanzia continua a sussistere per i creditori stranieri. La Commerz und Privatbank si è fusa con la Barmer Bankverein.

La situazione dei partiti irlandesi

dopo le elezioni parlamentari

DUBLINO, 23

Si hanno ora i risultati delle elezioni in tutti i collegi, tranne i sette delle contee di Sligo e di Leitrim, per i quali le operazioni di scrutinio verranno completate per il 2 marzo. Ecco la situazione dei diversi partiti: repubblicani di De Valera seggi 68, partito governativo di Cosgrave 53, indipendenti 12, agrari 5, laburisti 7.

In confronto delle precedenti elezioni il partito di De Valera ha conquistato 14 nuovi seggi perdendone uno. I candidati governativi hanno conquistato un collegio ma sono stati battuti in nove. Gli indipendenti e gli agrari guadagnano tre seggi e ne perdono 5. i laburisti si sono affermati in due nuovi collegi, ma sono usciti soccombenti in cinque. *(United Press)*.

Il caso Dreher alla Camera ungherese

BUDAPEST, 23

L'ex Segretario di Stato al Ministero della Salute Pubblica, dott. Dreher, che è stato condannato dalla Commissione disciplinare del Ministero, per pretesi abusi, alla perdita della carica e al risarcimento di 82.000 pengoe alla Cassa dello Stato, ha protestato nell'odierna seduta della Camera contro la sentenza, affermando che nel corso dell'inchiesta disciplinare sono state commesse varie violazioni alle leggi e dichiarando che, costretto dalla sentenza che lo colpisce, intende abbandonare il segreto d'ufficio e presentare tutti gli atti e le lettere riservate del Ministero. Il Dreher ha insistito per la nomina di una Commissione parlamentare d'inchiesta.

Navi in disarmo e disoccupazione

in Francia e in Inghilterra

ROMA, 23

Attualmente sono in disarmo nei porti francesi 770 mila tonnellate di navi e sono disoccupati 10 mila marinai di ogni categoria. Dal primo ottobre scorso, data dell'ultimo rilievo nei porti inglesi erano in disarmo 778 navi battenti bandiera britannica, con un tonnellaggio netto di 2.089.443 tonn.

Alla data del primo febbraio scorso i disoccupati nell'industria britannica delle costruzioni navali era 117 mila pari al 60.1 per cento degli effettivi totali normalmente occupati nei cantieri.

La morte di Ladislao Lukács

ex Presidente del Consiglio ungherese

BUDAPEST, 23

E' morto all'età di 82 anni, in seguito ad influenza, l'ex Presidente del Consiglio Ladislao Lukács, che fu per lunghi anni anche Ministro delle Finanze.

Delcroix parla agli italiani

in Alessandria d'Egitto e al Cairo

ALESSANDRIA D'EGITTO, 23

Alla presenza del R. Ministro, del R. Console generale e di oltre 4000 persone della collettività italiana, l'on. Delcroix ha tenuto un applauditissimo discorso sull'Italia in guerra. Il R. Ministro Cantalupo ha presentato all'on. Delcroix la collettività italiana di tutto l'Egitto, rilevandone le benemerenze nel campo della coltura, del lavoro, delle produttività e dei traffici.

Dopo un'entusiastica dimostrazione al Fascismo da parte dei presenti, l'on. Delcroix ha preso la parola illustrando lo sforzo italiano in guerra e documentando il contributo dato dalle armi italiane durante tre anni alla vittoria alleata. L'oratore ha terminato con un magnifico inno alla generazione scaturita dalla guerra e incarnatasi nel Fascismo, provocando formidabili dimostrazioni di entusiasmo patriottico all'indirizzo del Duce. Al termine della riunione, che ha costituito un eccezionale episodio di collegamento spirituale tra questa italianissima collettività e la Madrepatria, l'on. Delcroix è stato accompagnato all'albergo da migliaia di italiani plaudenti.

In giornata egli ha proseguito per il Cairo, dove è qui giunto accompagnato dal Ministro Cantalupo. Alla stazione erano ad attenderlo il console d'Italia, i membri del Direttorio, del Fascio, le rappresentanze dei combattenti, dei mutilati, di tutte le associazioni italiane, gli insegnanti delle scuole italiane e oltre 2000 italiani, perfettamente inquadrati nei ranghi fascisti e i rappresentanti di tutte le categorie sociali della collettività italiana. Il Segretario del Fascio ha porto all'illustre ospite un saluto deferente e commosso tra gli applausi entusiastici della folla che riempiva l'atrio della stazione centrale e le adiacenze.

Tra due ali di italiani inneggianti al Fascismo, l'on. Delcroix ha raggiunto l'automobile mentre la folla gli rinnovava una calda dimostrazione. Migliaia di voci cantavano «Giovinezza» e le canzoni fasciste. L'on. Delcroix ha rivolto agli italiani parole affettuose ed ha concluso inneggiando al Duce. Il nome di Mussolini è stato accolto da una grandiosa manifestazione di entusiasmo. L'on. Delcroix si è recato alla Legazione d'Italia, dove gli sono state presentate le personalità della colonia italiana.

I terroristi di Coprivisce

condannati a 30 e 20 anni

ROMA, 23

Al processo contro i tredici terroristi del Goriziano chiamati a rispondere dinanzi al Tribunale Speciale della brigantesca aggressione contro le guardie di finanza avvenuta il 30 novembre 1930 a Coprivisce e che costò la vita alla guardia di finanza Rastelli, ha pronunciato stamane la sua requisitoria il P. M. comm. Fallace.

La requisitoria

«Ancora una volta — egli incomincia — un grave episodio di sanguinario banditismo verificatosi nella Venezia Giulia presso i sacri confini della Patria forma oggetto della nostra disamina. Altra vile aggressione, altra povera vittima umana, altre lacrime, altri lutti, altri fremiti di orrore e di indignazione nell'animo gentile del popolo nostro, spinto dalla sua stessa superiore civiltà a ripugnanza speciale per certe selvagge atrocità di pura ed esclusiva marca balcanica.

Fenomeno di inquietante irredentismo? No, signori del Tribunale, fenomeno di rabbioso dispetto e di disperato tentativo. E' la marea dilagante di consensi, di amore, di fede verso l'Italia e verso il Regime della stragrande maggioranza della popolazione allogena della Venezia Giulia, che esaspera la rimanente minoranza italofoba, la quale riceve prezioso alimento da oltre frontiera. E' l'esasperazione di questa sparuta ma ardita minoranza, che ricorre nel disperato tentativo di creare con efferati delitti un irredentismo che non esiste nè può esistere fra gente che, sempre assente dai problemi nazionali, sollevata per la prima volta da secolare abbandono, per la prima volta impara a conoscere una Patria amorevole e generosa».

Gli scopi del misfatto

Ciò premesso il P. M. passando ad indicare la vera unica causale dell'odioso misfatto che forma oggetto del processo, osserva che oltre i confini sono ancora una volta i soliti mestatori di professione e relativi degni emissari, mentre sullo scanno dei rei non sono che dei temibili e spiacevoli omuncoli di lingua slava e di cittadinanza italiana, non riscaldati dalla fiamma di una qualsiasi sincera fede, ma spinti al delitto dal bisogno bestiale di dare sfogo ai loro bassi istinti, dal brutale loro odio antitaliano nonchè dalla vana speranza di poter con il terrorismo creare e dimostrare una inconciliabilità di rapporti e di interessi tra cittadini di una stessa Nazione.

La responsabilità dei tredici giudicabili è stata durante l'istruttoria pienamente accertata da esplicite, costanti, concordi confessioni e rivelazioni di ben undici di essi.

La parte che ciascuno ebbe in questo esecrando misfatto è rimasta pertanto chiaramente delineata, mentre i due imputati negativi sono raggiunti da esplicite chiamate di correo e da dichiarazioni di testi oculati. Non vi è dubbio, dopo ciò, che l'odiosa imboscata era diretta a seminare la strage.

Oltre venticinque furono i colpi tirati sull'automobile e se la vittima fu fortunatamente una sola, ciò non si deve all'inidoneità del mezzo usato. Sussistono pertanto tutti gli elementi materiali e morali del delitto di strage agli imputati addebitato e che importerebbe una sola pena: quella capitale.

Il P. M. osserva però che la colpa principale di questo misfatto ricade su due bieche e sanguinarie figure che furono incriminate, ma che non sono nella gabbia per aver varcato il confine. Il piano criminoso fu da costoro proposto e dagli odierni giudicabili eseguito. Ciò appare sufficiente al P. M. per poter fissare una netta divisione di responsabilità.

Le richieste del P. M.

«L'attentato al grigio-verde — egli conclude — commesso, per stranezza del caso, proprio in un territorio che con orgoglio guarda la non lontana Bainsizza, ove in un passato non troppo remoto rifulse tutto il valore dei nostri grigio-verdi, esigo severa condanna.

Ma la giustizia impone proporzioni alle pene. Chiedo pertanto che il Tribunale condanni Donato Lipizar, Valentino Lipizar, Leopoldo Lipizar, Stefano Mocnik, Agostino Mocnik, Rodolfo Pregelj e Giovanni Jug a 30 anni di reclusione ciascuno; Antonio Lipizar, Marco Mocnik, Leopoldo Lango, Andrea Brezauscek, Leopoldo Suligoi e Giuseppe Sauli a 20 anni di reclusione ciascuno.

Io invoco una sentenza che, mentre dimostri ancora e sempre la ferrea e incrollabile volontà del Regime di liberare dall'incubo della violenza e della intimidazione la laboriosa e fedele popolazione allogena della Regione Giulia, dimostri nel contempo ancora una volta la scrupolosa serenità della giustizia fascista».

La sentenza

Nel pomeriggio parlano gli undici difensori e alle 21.30 il Tribunale pronuncia la sentenza che accoglie integralmente le richieste del P. M. condannando Donato, Valentino e Leopoldo Lipizar, Stefano e Agostino Mocnik, Rodolfo Pregelj e Giovanni Jug a 30 anni di reclusione ciascuno; Antonio Lipizar, Marco Mocnik, Leopoldo Lango, Andrea Brezausek, Leopoldo Suligoi e Giuseppe Sauli a 20 ciascuno.

Le divise dei comandanti dei F. G. C.

La camicia nera invece del giubbetto

ROMA, 23

Un'odierna disposizione del Segretario del Partito e comandante dei Fasci giovanili di combattimento on. Starace, sulle divise dei comandanti federali, va posta in particolare rilievo.

Al posto del giubbetto di panno nero i comandanti indosseranno la loro camicia nera con cravatta e decorazioni, ornata dei distintivi di grado applicati sulle manopole. A parte il fatto che l'adozione, anche solo periodica, del giubbetto di panno nero non avrebbe assicurato l'uniformità richiesta e che lo stesso non avrebbe potuto convenientemente adottarsi a tutti i comandanti, la nuova disposizione intesa a mantenere viva anche nelle forme esteriori attraverso la gloriosa camicia nera le vecchie tradizioni squadriste, risponde ad una precisa ragione d'indole spirituale.

Le nuove specialità medicinali

all'esame della Commissione consultiva

ROMA, 23

Nei giorni 15, 16, 17 e 18 corrente si è riunita a Palazzo Viminale la Commissione centrale consultiva per le specialità medicinali, presieduta da S. E. il prof. Dante de Blasi, accademico d'Italia. La Commissione, esaminando un gruppo di domande di registrazione di specialità medicinali, ha espresso il parere che per due di esse sia negata la registrazione e per altre quattro invece è stata favorevole alla registrazione, rinviandone molte altre per maggiori chiarimenti.

Il trattato italo-lettone

registrato dalla Segreteria della S. d. N.

GINEVRA, 23

E' stato registrato dalla Segreteria della Società delle Nazioni il trattato di conciliazione di regolamento giudiziario e di arbitrato tra l'Italia e la Lettonia, concluso il 28 aprile 1931. Il trattato, che non comporta alcuna riserva, è concluso per la durata di dieci anni e se non è denunziato sei mesi prima della scadenza sarà rinnovato per 5 anni e così di seguito.

L'impianto degli altoparlanti

nella Basilica vaticana

CITTA' DEL VATICANO, 23

L'installazione degli altoparlanti nella Basilica Vaticana data già da alcuni anni, ma è recentissimo il collegamento di essi con la stazione radio del Vaticano, in modo che le due ultime funzioni papali sono state radiotrasmesse in tutto il mondo, nel momento in cui si celebravano davanti alla folla accalcata nel tempio Vaticano. L'ultima trasmissione radiofonica ha anzi determinato il rinnovamento completo dell'impianto di altoparlanti che, grazie alle esperienze di trasmissioni precedenti, hanno ricevuto una nuova disposizione, in modo che l'amplificazione della voce si è potuta ottenere eliminando ogni soverchia risonanza e riproducendo con la massima esattezza e chiarezza i suoni originali. L'impianto attuale comprende dieci altoparlanti, che saranno prossimamente portati a dodici, di specialissima costruzione a sistema elettrodinamico e muniti di una tromba che permette di evitare qualsiasi eco dannosa.

Due sono applicati sotto il portico e otto nell'interno della Basilica. Questi ultimi sono collocati sui cornicioni minori a diciotto metri di altezza dal suolo. I microfoni che raccolgono le musiche e le parole sono sei, e sono tutti accentrati verso la navata della cattedra, in modo da raccogliere con esattezza tutte le parti sonore della funzione papale.

Interessante sentenza della Cassazione

in materia di giuoco

ROMA, 23

Si è discusso oggi dinanzi la seconda sezione penale di Cassazione un'interessante causa per truffa in relazione al giuoco delle boccie. Tale Giovanni Franco era stato condannato ad un anno e mezzo di reclusione per truffa, per avere, allettando al giuoco delle boccie, il suo avversario, guadagnato lire 16.000. Ricorse in Cassazione il condannato sostenendo, col patrocinio dell'avv. Escopedo, che la dissimulazione della propria abilità in un giuoco sportivo non costituisce truffa. La Corte Suprema ha accolto pienamente questa tesi, cassando la sentenza senza rinvio perchè il fatto ascritto al Franco non costituisce reato.

Il drammatico volo e la caduta presso Bari

degli aviatori inglesi del raid Inghilterra-Australia

BARI, 23

I due aviatori inglesi Hamilton e Coupland, partiti il giorno 18 da Lympe per tentare il record Inghilterra-Australia, e di cui si ignorava la sorte dopo la loro partenza dall'aeroporto del Littorio, ove avevano atterrato il giorno seguente, sono caduti nei pressi di una masseria poco distante da Ruvo.

Alle ore 18.40 di venerdì l'aeroplano sorvolava il territorio di Ruvo in una densa cortina di nebbia, quando andava a cozzare contro un'altura, riportando la rottura del carrello.

I piloti leggermente feriti

Nella caduta il pilota cap. Hamilton si produceva una ferita lacero-contusa interessante tutto lo spessore del labbro superiore e la radice del naso ed escoriazioni multiple al viso, mentre Coupland riportava lievi escoriazioni al naso ed echimosi all'occhio sinistro. La neve abbondantemente caduta nei giorni scorsi è stata certo di grande vantaggio, poichè ha attutito il colpo, ma d'altra parte, essendo alta circa un metro impediva il transito nelle campagne e nessuno potè accorgersi della caduta del velivolo.

Il giorno appresso i due aviatori furono raggiunti da alcuni contadini che avevano udito le loro grida e ospitati nella masseria Caldarola dove hanno dovuto rimanere fino a questa mattina in seguito alla nevicata. Stasera alle 19 sono giunti a Ruvo e ricoverati in quell'ospedale civile.

Nel pomeriggio è giunto a Ruvo il capitano Varalle, dell'aeroporto di Foggia, il quale è stato inviato dal Ministro Balbo per mettersi a disposizione dei due ufficiali inglesi. Contemporaneamente sono giunti da Foggia due autocarri dell'aviazione con avieri, i quali avrebbero dovuto recarsi nella località ove è rimasto il velivolo, per procedere allo smontaggio dello stesso, ma non hanno potuto procedere a causa della neve alta che rende le strade impraticabili. Il capitano Varalle ha disposto che gli avieri raggiungano domani la località con mezzi più leggeri.

La partenza per Bari degli aviatori è stata rinviata a domattina a causa delle condizioni di Hamilton che presentava qualche linea di febbre. Gli aviatori inglesi hanno dichiarato ai giornalisti di aver sorvolato l'aerodromo di Foggia senza poterlo identificare e che proseguivano a 300 m. di altezza verso quello di Brindisi, quando, navigando in difficili condizioni, pur tenendo il comando dell'apparecchio e l'orientamento, trasportati dalla bufera, urtarono contro una collina.

Le ricerche ordinate da Balbo

Hamilton e Coupland tentavano di battere il record di volo dall'Inghilterra all'Australia e ritorno a bordo di un aeroplano da turismo «Luss-Moth». I due aviatori, che fanno parte dell'Aeronautica militare inglese, rispettivamente col grado di tenente e di sottotenente, erano partiti dall'aeroporto di Lympe il giorno 17, puntando direttamente su Marsiglia dove avevano atterrato nel tardo pomeriggio di quello stesso giorno. Dopo avere rifornito l'apparecchio, Hamilton e Coupland avevano ripreso il volo dirigendosi verso Roma; ma a causa del vento erano stati costretti a discendere a Grosseto nella serata di giovedì 18. Non appena le condizioni del tempo migliorarono, l'apparecchio continuò il volo atterrando all'aeroporto romano del Littorio poco dopo il mezzogiorno di venerdì 19.

Durante la loro breve sosta a Roma gli aviatori annunziarono di voler seguire la rotta Brindisi-Pireo verso la quale partirono alle ore 16 dello stesso giorno di venerdì. Da quel momento non si ebbero più notizie di Hamilton e Coupland e le preoccupazioni per la sorte dei due aviatori divennero vivissime allorchè il Ministro dell'Aria greco informò che nessun aeroplano straniero aveva atterrato in alcuna parte della Grecia.

Il Generale Balbo, appena informato del mancato arrivo in Grecia dei due aviatori, disponeva per le più accurate ricerche dalla regione appenninica, abruzzese, molisana e calabrese fino al limite delle acque territoriali al confine con la Grecia. A queste ricerche hanno partecipato unità terrestri e marittime appartenenti alla terza zona aerea territoriale. Anche i piroscafi in navigazione sulla presunta rotta tenuta dagli aviatori avevano ricevuto l'ordine di partecipare alle ricerche. Da Roma frattanto partiva alla volta di Brindisi l'addetto aeronautico presso l'Ambasciata d'Inghilterra colonnello Hethrington.

I due valorosi piloti inglesi guariranno assai presto delle ferite riportate nell'incidente e ritenteranno con migliore fortuna il volo verso l'Australia.

Non molto tempo dopo la partenza essi sono stati costretti a fare ritorno. I piloti si sono diretti a questo aeroporto e, mentre toccavano terra, hanno urtato violentemente sul terreno, infrangendo il carrello di atterraggio. I piloti sono rimasti incolumi. *(United Press)*.

L'artigiano in Italia

Un articolo del «Times»

LONDRA, 23

Il *Times* pubblica un articolo del suo corrispondente da Roma intitolato «L'artigiano in Italia». L'articolo rileva che una delle ragioni per cui l'Italia ha sopportato la crisi meglio delle Nazioni più ricche e più industrializzate sta nella forza dei suoi artigiani e piccoli industriali, che rappresentano approssimativamente un ottavo della sua popolazione. Dopo aver dimostrato, sulla scorta di cifre, che lo sviluppo delle grandi industrie in Italia non ha danneggiato le piccole e l'artigianato, l'articolista afferma che da tale dimostrazione deriva come conseguenza che l'incoraggiamento dato dal Governo fascista all'artigianato e alle piccole industrie è perfettamente giustificato dal punto di vista economico. L'articolo elogia altamente la perfezione raggiunta in molti rami dell'artigianato italiano, e la particolar menzione di quello dell'Italia meridionale, che rifiorisce ad opera dell'Associazione nazionale per gli interessi dell'Italia meridionale. L'articolo conclude osservando che l'artigianato e le piccole industrie realizzano l'ideale dello Stato corporativo e cioè la perfetta collaborazione tra lavoratori e datori di lavoro, collaborazione che non è possibile ottenere in modo completo nelle grandi industrie, dove per lo meno mancano i contatti diretti tra l'imprenditore e la folla necessariamente anonima degli operai. D'altro canto, controbattendo l'attrazione delle grandi città attraverso le possibilità di lavoro nella stagione morta, l'artigianato contribuisce grandemente a facilitare la politica fascista intesa a mantenere la popolazione nelle campagne.

L'on. Asquini relatore per il decreto

sui divieti di importazione

ROMA, 23

Si è riunita a Montecitorio la Giunta per le tariffe doganali e i trattati di commercio, sotto la presidenza dell'on. de' Stefani. La Giunta ha esaminato e discusso vari disegni di legge nominando i relatori per ciascuno di essi.

Tra i disegni di legge sono: quello relativo alla conversione in legge del R. D. L. che approva l'accordo fra l'Italia e l'Austria per regolare i pagamenti relativi agli scambi commerciali dei due Paesi, per cui è stato nominato relatore l'on. de' Stefani e quello che dà facoltà al Ministero delle Finanze di imporre nuovi divieti di importazione di carattere economico, di cui è stato nominato relatore l'on. Asquini.

Le sedi di tre enti nazionali

accentrate nel Palazzo della Stamperia

ROMA, 23

Con recente decreto di S. E. il Capo del Governo è stato disposto che nel Palazzo della Stamperia, non appena il Ministero delle Corporazioni avrà trasferito la propria sede nel nuovo palazzo di via Veneto, siano sistemate le seguenti istituzioni a carattere nazionale: Opera nazionale maternità ed infanzia, Unione nazionale ufficiali in congedo, Commissione nazionale per la cooperazione intellettuale. L'Istituto «Luce» trasferirà i propri uffici nel palazzo di Santa Susanna e nell'annesso padiglione, già occupati dall'Istituto centrale di statistica.

Contro le malattie delle piante

Una riunione presieduta dall'on. Marescalchi

ROMA, 23

Presso il Ministero dell'Agricoltura e sotto la presidenza dell'on. Marescalchi si è riunito il comitato per la difesa contro le malattie delle piante. Il Sottosegretario per l'Agricoltura, nell'insediare il comitato ha rivolto un particolare saluto ai nuovi componenti, che per disposizione della legge 18 giugno 1931 sono entrati a far parte del consesso.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

MILANO, 23

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate, nella terza settimana di febbraio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è diminuita del 0.07 per cento, passando da 323.70 a 323.46, e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 30.89 a 30.92.

L'indice generale dei prezzi in lire prebelliche in Italia calcolato in base al corso dell'oro, è diminuito da 87.5 a 87.2. All'estero l'indice generale all'ingrosso è aumentato in Inghilterra da 92.5 a 92.9, in Germania da 99.6 a 100.

Sinistro aviatorio a Roma

ROMA, 23

Ieri un apparecchio da allenamento dell'aeroporto di Centocelle, pilotato dal sottotenente Italo Muschietti con a bordo il primo aviere Agostino Pellegrino, capotava atterrando in terreno accidentato presso Monterotondo. Il pilota ha riportato ferite non gravi, mentre il primo aviere è deceduto.

La sentenza d'appello per le malversazioni

in danno della Banca d'America e d'Italia

ROMA, 23

Alla quinta Sezione della Corte d'Appello di Roma si è trattata la causa per le malversazioni in danno della Banca d'America e d'Italia. Come si ricorderà, la 14.a Sezione Penale del nostro Tribunale nello scorso luglio condannò il Malfatti a sei anni e sette mesi di reclusione e a 3499 lire di multa; il Graziano a tre anni, sei mesi di reclusione e 933 lire di multa, e assolvette il Benedetti per non aver commesso il reato attribuitogli.

Contro tale sentenza si appellarono tanto il P. M. per l'assoluzione del Benedetti, quanto i condannati. La Corte ha ridotto la pena a tre anni e quattro mesi nei confronti del Malfatti e del Graziano e ha mutato l'assoluzione nella formula di insufficienza di prova.

Eccezionali nevicate in Puglia

BARI, 23

Le eccezionali nevicate di questi giorni hanno provocato non pochi danni nella nostra regione. La neve nella pianura ha raggiunto l'altezza di un metro, mentre in alcuni centri come Canosa, Orsara, Mottola ha raggiunto i due metri. Le linee telefoniche e telegrafiche per alcuni giorni sono rimaste interrotte. Giorni fa la locomotiva del treno Bari-Matera sul tratto Altamura-Pescariello a causa della neve caduta durante la notte, usciva fuori dalle rotaie e si capovolgeva. Non si hanno a lamentare vittime umane. A Spinazzola e a Minervino Murge i tetti di varie case sono crollati a causa dell'eccessivo peso della neve.

Fallito tentativo americano

di battere il record mondiale di distanza

BOSTON, 23

I tentativo dei piloti militari americani Browne e Muldoney di battere con un volo da Old Orchard (Maine) a Buenos Aires il record mondiale di Bordman e Pollando di distanza in linea retta, è fallito.

Tre operai italiani uccisi e uno f...

dallo scoppio d'una mina presso ...

PARIGI, ...

Questa mattina alle 8 una tre... di operai lavoravano sulla strada ...zionale Puget-Theniers, nel Dip... mento di Nizza. Una mina era ... preparata per preparare lo sblocco... to di enormi quantità di pietra ... terra. Sembra che non tutte le pre... zioni siano state prese al momento ... l'esplosione. Infatti una dozzina di ... novali ne rimasero vittime.

Due manovali furono colpiti ... pietre gravemente ed altri quattro ... masero completamente sepolti nell'e... me massa di terra e di pietre. I soc... si furono immediatamente organi... e furono estratti quattro cadaveri, ... cui quello dell'italiano Pietro Mag... di 20 anni. Due feriti, anch'essi ... liani, furono trasportati all'ospedale ... Nizza. Essi sono Pietro Tredici, ... anni e Giordano Ponzamari. Il P... mari è morto in giornata e lo stato ... Tredici è molto grave. Più tardi ... to estratto il cadavere di un altro ... liano, Giuseppe Bovati, di 30 anni, ... dre di due figli. Gli altri morti ... spagnoli.

NOTIZIE BREV...

DALL'INTERNO

La 36.a Fiera nazionale dell'agric... che si svolgerà a Verona dal 13 al ... zo sarà inaugurata da S. E. l'on. ... Acerbo, Ministro per l'Agricoltura, ... stato designato a rappresentare il ... no nazionale.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il ... decreto che stabilisce che, per la ... sione della tassa di concessione gov... ve per i passaporti per l'estero ... tuite due nuove marche, rispettiv... del prezzo di lire 100 e di lire 20. ... dita delle nuove marche avrà princ... misura che gli Uffici del Registro ... ne saranno provvisti.

DALL'ESTERO

La Commissione di Marina del ... americano ha approvato il proget... legge che autorizza le costruzioni ... fino ai limiti fissati dalla Confere... Londra. Nel caso tuttavia che inter... un accordo internazionale per una ... limitazione degli armamenti navali, ... sidente degli Stati Uniti potrà autor... la sospensione del programma.

Il Governo turco ha firmato con ... ditta americana un contratto per ... nizzazione dei servizi postali aerei ... merciali tra i centri principali del... tolia. Una società anonima turca ... stituita per l'attuazione dei servizi.

Al Generale Uriburu, Generale d'... e fino a sabato scorso Presidente ... sorio della Repubblica argentina, ... concesso un congedo di due anni ... gioni di salute. Egli trascorrerà ... gedo all'estero per rimettersi in salu... modando in Italia, in Ispagna e ... mania.

L'aumento delle tasse nel Belgio ... sarà presentato al Parlamento un ... to di legge, che entrerà immediat... in vigore, col quale saranno aument... 10 percento tutte le tasse. Questo ... formità del piano per l'equilibrio ... lancio nazionale approvato ieri da ... siglio di Gabinetto presieduto dal ... tre a ciò, tutti gli stipendi, gli ... le pensioni dei funzionari di Stato ... no ridotti del 10 per cento. Rimarr... variate solo le pensioni dei soldati ... lidi di guerra.

Titulescu avrebbe intenzione di ... ciare alla presidenza dell'assemblea ... Società delle Nazioni.

Bollettino meteorologi...

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del ...
Trieste	765.0	4	—2	sereno, legg. ...
Roma	765.0	9	0	cop., legg. ...
Torino	766.1	4	—4	sereno
Milano	765.7	2	—5	un quarto cop...
Genova	765.2	6	1	½ cop., legg. ...
Venezia	765.1	5	—5	nebbia, legg. ...
Firenze	766.3	9	—4	sereno
Ancona	765.6	4	—4	sereno, legg. ...
Bologna	766.0	3	—2	sereno
Napoli	765.9	7	0	sereno, legg. ...
Taranto	765.8	7	0	½ cop., legg. ...
Palermo	764.9	11	6	piov., legg. ...
Catania	765.4	10	5	coperto, mosso
Cagliari	766.5	9	—4	coperto, agit...
Tripoli	761.7	15	12	coperto, mosso
Messina	765.9	10	5	coperto, calmo
Trento	766.2	6	—4	sereno
Fiume	764.1	10	—1	sereno, legg. ...
Bari	766.3	6	0	½ cop., legg. ...
Sanremo	765.1	11	4	sereno, calmo
Bengasi	762.5	19	7	½ cop., legg. ...
Rodi	760.8	10	6	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione ... Permane il regime anticiclonico ... ropa centrale e nord-occidentale, con ... tro sull'Irlanda, però la pressione va ... datamente abbassandosi su queste ... e verso il Mediterraneo. Il minimo si ... va sulla Russia centrale.

Probabilità: Venti generalmente ... sull'alta Italia e nelle regioni ... moderati intorno a greco sul medio ... sante tirrenico, intorno a maestro ... dio e basso versante adriatico, da ... rati a quasi forti intorno a levan... trove. Cielo vario e nebbie sulle ... settentrionali, annuvolamenti sulle ... con qualche pioggia in Sicilia. Temp... ra quasi invariata. Mare mosso nei ... bacini, poco mosso altrove.

OGGI al OG...
REGINA
SERATA IN ONORE
dell'attore
Cav. Armando Bo...
con la gentile cooperazi...
della esimia artista signor...
AMALIA MICHELUZ...
Si darà:
SANTA ROS...
Commedia in 1 atto.
Precederà sullo schermo:
Fiamme uman...
Capolavoro sonoro
nell'interpretazione di
BETTY COMPSO...

Sfruttamento brevet...
cedesi per Trieste. Cauzione 20.000 ... Situazione 250.000 lire.
Poyet, Bd. des Belges, 101, ... (Francia).

Ogni fascista deve aiutare l'O... Nazionale Balilla, che è stata chia... la pupilla del Regime.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Verso la sistemazione definitiva di piazza Guglielmo Oberdan
e del nuovo centro cittadino sorgente sull'area delle caserme

Col nostro articolo di ieri, riguardante la definitiva sistemazione dell'esedra di piazza Guglielmo Oberdan abbiamo toccato uno degli argomenti che particolarmente appassionano il nostro Podestà sen. Pitacco. Ci risulta infatti che egli ha in animo di svolgere un'organica azione presso qualcuno dei primari istituti nazionali che hanno nella nostra città importantissimi interessi e che potrebbero agevolmente risolvere il problema da noi trattato, specie per quanto si riferisce alla costruzione del palazzo con la fronte sulla via Carducci e in continuazione di quello delle Assicurazioni Sociali.

La mèta di pellegrinaggi sacri

L'azione che il sen. Pitacco intende svolgere corrisponde a una vera e impellente necessità cittadina. Il nuovo centro di Trieste deve rapidamente trovare il suo assetto. Non è possibile che proprio sull'arteria che ormai è diventata la principale di Trieste — vogliamo dire via Carducci — gli stecconati che recingono le aere, acquistino carattere di stabilità e dove dovrebbero sorgere i nuovi palazzi secondo il piano elaborato circa tre anni or sono si debba continuar a vedere ancora per anni la corsa dei cartelli rutilanti della réclame murale!

Come accennavamo brevemente ieri, piazza Oberdan è non soltanto un nuovo centro di vita pulsante della città rinnovata, destinato ad attrarre sempre più il movimento cittadino, specie quando la facciata dell'imponente Palazzo di Giustizia sia finita e gli accessi principali si trasferiscano da via Coroneo all'ingresso principale, ma il luogo dove la voce ideale della storia suona più alta e ammonitrice. Infatti con la sistemazione della cella Oberdan, prossima ad essere un fatto compiuto, non soltanto i triestini ma tutti gli italiani si abitueranno a considerare la piazza Oberdan meta di pellegrinaggi sacri e asilo di fede.

Trieste ha fatto il possibile

Abbiamo già accennato alla difficoltà che le imprese di costruzioni cittadine possano affrontare il problema delle due costruzioni più importanti dell'esedra e specialmente di quella che dovrà avere una delle facciate in via Carducci. Rimane dunque da considerare quali enti o istituti possano affrontarlo, considerando il carattere estetico che gli edifici dovranno avere secondo il progetto del Comune con la possibilità di un affare sicuro da parte dell'Istituto o ente che voglia costruire.

Premettiamo che in fatto di rinnovamento edilizio, gli enti cittadini hanno fatto in questi ultimi anni tutto quanto si poteva umanamente ad essi richiedere. Basta una passeggiata attraverso la città per farsi un'idea delle imponenti investizioni che sono state fatte per i nuovi edifici. Ben tre palazzi nuovi sono stati costruiti dalle Assicurazioni Generali nel punto forse più caratteristico di Trieste: i portici di Chiozza, dove il movimento cittadino fra la vecchia e la nuova città subisce una specie di pittoresco smistamento. Si può dire che in tutte le costruzioni nuove la collaborazione degli enti cittadini non è mancata. Nulla quindi può essere chiesto ad essi per il compimento dell'esedra. Dei grandi istituti nazionali che nella nostra città e nella Venezia Giulia hanno un campo d'azione e un volume d'interessi considerevolissimi, soltanto le Assicurazioni Sociali hanno dato alla città una costruzione che dal punto di vista architettonico è veramente un titolo di orgoglio per il nuovo stile italiano del nostro rinnovamento edilizio.

Un dovere è un affare

Giova poi tenere presente che i triestini hanno preso un vivo interesse alle nuove costruzioni sorte sui fondi dell'ex caserma Oberdan. Gli appartamenti messi in vendita nei vari palazzi sono stati subito venduti e occupati; alcuni edifici anzi sono stati costruiti con un'intesa già precedentemente avvenuta fra il costruttore e gli acquirenti di ogni appartamento. Ed è naturale che sia così, data l'importanza del luogo e la gravitazione del movimento cittadino verso il nuovo centro. La sistemazione definitiva dell'area risultata dalla demolizione delle caserme è tanto più attuale ed urgente, in quanto proprio oggi diamo notizia della cessione a imprese private di nuovi terreni per la costruzione di edifici nella parte diremo così interna del vasto piazzale. Crediamo di non abusare di spirito profetico affermando che se un importante istituto nazionale elaborasse un piano di costruzione che portasse alla vendita degli appartamenti con una forma di graduale riscatto, il problema potrebbe essere agevolmente risolto con relativo sacrificio iniziale dell'ente costruttore e con la certezza di un buon risultato per il futuro.

Ma noi non intendiamo elaborare piani, giacchè questo compito sconfina dalla nostra missione e dalla nostra competenza. Obbligo nostro è invece quello di far presente che la situazione di piazza Oberdan non può essere lasciata nello stato in cui si trova e la sua soluzione definitiva rimandata alle calende greche. L'azione che il Podestà si appresta a svolgere merita la più viva approvazione perchè corrisponde a un reale e urgente interesse cittadino.

La cessione d'aree per costruzioni
deliberata dalla Consulta municipale

Iersera alle 19 si radunò a seduta, sotto la presidenza del Podestà sen. Pitacco, la Consulta municipale, presenti il Vicepodestà comm. Bellazzi, il segretario generale cav. uff. Magnani e alcuni funzionari municipali.

Cessione d'aree comunali

Il Podestà si disse lieto di comunicare che, dopo lunghe trattative, ha potuto perfezionare tre offerte di cessione d'aree comunali sui terreni della ex Caserma Oberdan, le quali si presentano accettabili per il fatto ch'esse sono condizionate alla costruzione di nuovi edifici, ciò che assicurerà lavoro alle industrie e alle maestranze edili.

Il segretario generale del Comune, cav. dott. Magnani, diede lettura della relazione che accompagna la presentazione delle offerte di acquisto di terreni pervenute al Comune, che furono vagliate dai tecnici comunali ed esaminate e studiate dalla Sottocommissione della Consulta. Le offerte furono numerose, ma l'Amministrazione si trovò indotta a dare la preferenza a quegli offerenti che assicuravano il pagamento dei terreni in contanti, perchè al Comune necessita denaro liquido per potere a sua volta compiere quei lavori straordinari che sono stati previsti nel bilancio 1932, con la copertura delle entrate provenienti dalla vendita di terreni comunali, dando così occupazione ad un notevole numero di operai di ogni categoria.

La relazione continua accennando alla diversa valutazione che si dovette dare ai terreni da cedersi, tuttavia è stato possibile di fare una giusta selezione così delle offerte come della valutazione dei terreni prescelti.

L'arch. ing. Nicolò Drioli ha chiesto l'isolato fra le vie Fabio Severo, M. T. Cicerone, viale Regina Margherita e Foro Ulpiano, di metri quadrati 2540 e offre per cassa lire 330 al m. q., cioè un importo totale di lire 838.200, versando subito quale cauzione lire 100 mila, mentre per il resto del capitale pagherà alla firma del contratto il 5 per cento d'interesse. Il terreno lo pagherà in tre rate, obbligandosi di fabbricare per ogni terza parte entro un anno (un terzo nel 1932-33, un terzo nel 1933-34, un terzo nel 1934-35).

L'ing. Fornasir chiede i due appezzamenti di terreno nella via Cesare Beccaria, situati fra il palazzo della «Telve» e il terreno dell'ing. Ghira, di m. q. 1414, e offre l'importo globale di lire 425.000, paga cioè il terreno fino alla profondità di m. 20 a lire 380 il m. q., il resto al prezzo ridotto di lire 150 il m. q.

La ditta. Ingg. Luzzatti e Piani si limita a chiedere in permuta, in forma di una prima variante, alcune aree della ex caserma, offrendo un loro terreno nel viale Tartini, del valore di un milione, più una casa del valore di lire 90.000, più in contanti lire 70.000; in forma di una seconda variante, altri terreni di minore estensione, offrendo in permuta il terreno sul viale Tartini più un'aggiunta in denaro contante di lire 30.000.

Chiarimenti e discussione

Il Podestà spiegò che sulle offerte Luzzatto e Piani l'Esecutivo chiede il parere della Consulta con l'autorizzazione a trattare sull'accettazione dell'una o l'altra proposta.

Aggiunse che con le odierne offerte il Comune si trova a realizzare (compresa la cessione fatta all'ing. Gairinger) un milione e mezzo di lire in contanti, a disporre di un vasto terreno al viale Tartini, necessario per la strada parallela al passeggio di S. Andrea; ad aumentare il valore delle residue aree dell'ex caserma; a rendere possibile la costruzione di almeno tre grandi case all'anno, con beneficio delle industrie e delle maestranze edili, ad alienare la parte meno ricercata dell'area della ex-caserma; senza contare gli altri vantaggi che derivano al Comune dal movimento delle industrie e dall'uso dei materiali da costruzione.

Seguì un'animata discussione, durante la quale furono fatte calde raccomandazioni al Podestà a favore della mano d'opera e delle industrie locali. Anzi la Consulta, su proposta del consultore Bartoli, appoggiata dai consultori dott. Froglia e ing. Battigelli, emise il parere che nel contratto di compravendita sia posta come condizionale la clausola dell'occupazione di mano d'opera locale.

Un'altra clausola condizionale fu suggerita dal consultore avv. Zanolla, circa la garanzia per il pagamento e per la costruzione, e ciò per evitare (come è avvenuto altrove) che si acquisti l'area a buone condizioni per rivenderla a miglior mercato.

Su questo suggerimento dell'avv. Zanolla parlarono altri consultori e il Podestà, il quale spiegò che l'Esecutivo già ha previsto alcune cautele (la non iscrizione tavolare fino a non avvenuta esecuzione delle clausole fondamentali del pagamento degli importi e della iniziata costruzione degli stabili). Ad ogni modo il Podestà si dichiarò riconoscente dei suggerimenti datigli in proposito, perchè gli acquirenti siano indotti a costruire e non a speculare sulle aree loro cedute.

La Consulta infine dichiarò il suo parere favorevole alle due prime cessioni e favorevole pure all'autorizzazione al Podestà di trattare sulle due varianti proposte dalla ditta Luzzatti e Piani.

Il doppio binario per Barcola

Dopo udite le spiegazioni del Podestà riguardo l'urgenza di iniziare la rinnovazione del binario della linea tranviaria per Barcola, per ora nel tratto dall'inizio del viale Regina Elena fino all'incrocio con la via di Tor S. Piero, la Consulta diede parere favorevole a un'operazione finanziaria con la Cassa di Risparmio Triestina, che consiste nel sospendere per sette semestri il pagamento delle rate semestrali da lire 125.000 ad ammortamento del mutuo di 2.000.000 di lire concesso dalla C. R. T. all'Azienda comunale del Tram (con ipoteca su alcune case dell'«Icam»). Sull'importo costituito dalle accennate rate sospese (rimanenza del mutuo già in notevole parte ridotto) sarà pagato, fino alla ripresa del versamento, l'interesse del 6.25 per cento.

La seduta fu quindi levata.

La cella d'Oberdan
nella nuova forma

I cittadini sono stati colpiti negli ultimi giorni dal mutato aspetto della cella d'Oberdan: ossia, per meglio dire, la cella d'Oberdan, quale si presentava fino a ieri, sembra scomparsa.

In realtà essa è stata racchiusa, tutta intatta e quale dovrà rimanere in eterno, nelle strutture del nuovo Palazzo dei Combattenti, che con questa importante opera, tecnicamente chiamata d'incapsulamento, incominciano a sorgere dal suolo. Fino a quattro o cinque anni addietro la cella d'Oberdan non aveva un'apparenza esterna, essendo rinchiusa nell'edificio della vecchia Caserma, con la fronte verso il cortile interno, dove avvenne il supplizio del Martire. Poi la Caserma fu demolita; e solo rimase in piedi quel troncone dell'edificio che comprendeva la cella del grande prigioniero, destinata a conservazione perpetua. Era stato Riccardo Zampieri a suo tempo, col pronto efficace concorso delle Madri e delle Vedove dei Combattenti, a volere consacrata quella cella al culto del Martire; ma fu poi il compianto ing. Pincherle-Muratori a sostenere una generosa campagna perchè, nella demolizione generale degli edifici della Caserma, essa non andasse distrutta.

Ma non era facile, con riguardo alla sistemazione stradale ed edilizia, dare una forma armonica alla conservazione della cella. Soltanto l'anno scorso, con l'apparire del geniale progetto dell'architetto Umberto Nordio, che ora si sta eseguendo, furono eliminate le incertezze, i dubbi e le discussioni. Intanto la cella d'Oberdan, così isolata, presentava l'aspetto di un fosco rudere, che il forestiero si domandava perchè fosse ivi rimasto, e che non mancava tuttavia di una certa grandezza finchè la piazza, tutto all'intorno, ancora vuota e sconvolta, aveva un'arcana armonia con quella tragica ruina. Man mano però che gli edifici nuovi venivano sorgendo sulla vasta platea e si levavano coi loro tanti piani nel fulgore delle pietre e degli intonachi recenti, la ruina perdeva fatalmente di grandezza, di solitudine, e accentuava il suo contrasto col chiaro e delineato ordinamento di una nuova vita. Era tempo di sistemarla quale la vedremo noi domani e la vedranno i posteri, includendola nella struttura del nuovo palazzo che sta sorgendo.

Difatti, nello spazio di poche settimane, la rovina non fu più veduta, dietro gli assiti del recinto e le armature che la sormontavano, pareva, come abbiamo detto, scomparsa. Soltanto negli ultimi giorni, i cittadini che spiano curiosamente dietro gli assiti tutto quanto avviene di nuovo in Piazza Oberdan, si accorsero che le ruinose mura erano state come assorbite da una costruzione architettonica che intorno ad essa veniva inalzando poderosamente i suoi pilastri e i suoi archi. Il grigio, il giallognolo, il rossigno, tutti i colori di consunzione e di sfacelo delle vecchie mura esterne della cella, erano sostituiti all'occhio dai nuovi, regolari, biancheggianti corsi del rivestimento di pietra, che copre il robusto scheletro di cemento dei nuovi portici. La cella, dove il prigioniero attese con serena fermezza la morte, sta assumendo la forma grave e solenne in cui sarà conservata a tempio della Patria.

L'opera è in piena esecuzione, secondo il piano dell'arch. Nordio, e sotto la direzione tecnica dell'ing. R. Coppa: e ogni apprezzamento architettonico sarebbe ancora prematuro. Ma già dalla poderosità di quel lavoro di muratura, così robustamente racchiuso nel suo rivestimento di pietra, appare chiaro il concetto di gravità e di solidità che vince il tempo, col quale è data attuazione all'idea di erigere la cella del Martire a monumento perpetuo.

Mentre il lavoro dura, la cella naturalmente rimane chiusa al pubblico. Ma è pure un momento commovente nella vita della città, questo, in cui si procede, nel nome di Guglielmo Oberdan, all'inclusione dello smantellato e tetro troncone e della sua cella immutabile in un'architettura votiva degna della riconoscenza e della riverenza di un popolo.

Un'onoranza a Eugenio Garzolini. Oggi alle 11, nella scuola Attilio Grego di Guardiella, si terrà per iniziativa del Circolo Didattico Sezionale, del Circolo Rionale Fascista, degli insegnanti e degli allievi, una cerimonia per onorare il ventesimoquinto anno di attività direttoriale dell'egregio cav. Eugenio Garzolini nelle scuole di quel sobborgo, che deve in gran parte all'opera indefessa di questo benemerito dell'istruzione il ritorno alla coscienza italiana, iniziatosi già prima della guerra. Alla simpatica cerimonia hanno promesso il loro intervento il Podestà e altre personalità autorevoli.

Il Duca d'Aosta visita la bonifica
della Bassa Friulana

UDINE, 23

Oggi S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato da S. E. il Prefetto Chiesa, da S. E. il sen. Mori, presidente del Consorzio di secondo grado per la trasformazione fondiaria della Bassa friulana, dal Segretario federale ing. Comessati, dall'ing. capo del Genio civile Tortarolo, dall'ing. Cremese, dal prof. Soresi, dal presidente della Cattedra ambulante Morelli de Rossi e dal direttore della Cattedra prof. Marchettano, ha visitato l'intero comprensorio della bonifica della Bassa Friulana.

Muovendo alle 8 da Cervignano, S. A. R. ha dapprima percorso la zona delle Risorgive, passando poi ai lavori del Cragno e del Fossalon e facendo quindi capo alle 10.30 alle Cantine sociali di Latisana, che ha visitato minutamente. Quivi si trovavano ad attendere il Duca d'Aosta l'ing. Ferrari, il conte De Asarta, il gr. uff. Rubini, l'ing. Bignami, il cav. uff. Lanzone e altri.

Da Latisana S. A. R. è proseguito per la zona prelagunare, sostando particolarmente a Valle Pantani, ove il prof. Ronchi, col quale si trovavano i rappresentanti dell'Ente di rinascita agraria delle Venezie, ha fornito al Principe minute spiegazioni e gli ha mostrato le varie aziende.

Ripreso l'itinerario, S. A. R. fece capo a Lignano, da dove con un motoscafo ha proseguito per Marano, visitando quivi le valli da pesca. Dopo una breve refezione, l'augusto Principe si è recato al comprensorio Famula, soffermandosi alle aziende e ai lavori della Società «Beni rustici» e proseguendo poi per i comprensori dell'Aquileiese Boscat, e cervignanense, e sostando particolarmente all'impianto idrovoro di Ca' Anfora e a quello in costruzione di Ca' Fiola. La visita ha avuto termine al bacino isola Morosini.

S. A. R., che si è vivamente interessato a tutti gli aspetti e a tutti i particolari della grande opera, si è mostrato assai soddisfatto della visita compiuta. Al passaggio dell'augusto Principe, agricoltori, contadini e operai improvvisarono vibranti manifestazioni di simpatia e di devozione.

La visita della Duchessa d'Aosta
all'Ospedale Psichiatrico Provinciale

Ieri mattina alle 11 S. A. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dalla dama di palazzo contessa de Nobili e dal gentiluomo di servizio marchese Bonelli, si recò a visitare l'Ospedale Psichiatrico Provinciale. Davanti all'edificio di Direzione l'Augusta Donna venne ossequiata dal Preside della Provincia comm. avv. Pieri con la sua signora e il segretario generale cav. uff. dott. Zilli, nonchè dai rettori cav. dott. Luccardi, cav. dott. Mestron, avv. Poillucci e cav. uff. Stavro-Santarosa.

Dopo una breve visita agli uffici di Direzione, alla biblioteca e ai laboratori scientifici dove la Principessa si interessò vivamente agli studi fatti dai sanitari dello Stabilimento, si passò all'Istituto medico-pedagogico destinato ai bambini anormali dell'intelligenza e del carattere. All'ingresso un piccolo alunno presentò a S. A. R. un omaggio floreale gradito assai dall'Augusta Visitatrice, che chiese minute informazioni sul funzionamento dell'Istituto e sui risultati conseguiti, indirizzando parole d'incoraggiamento e di lode ai piccoli allievi.

La Duchessa si recò a piedi alla sezione femminile dell'Ospedale psichiatrico visitando i padiglioni clinici di osservazione, assistenza e vigilanza, restando favorevolmente impressionata dell'ordine esemplare che vi regnava, della tranquillità, docilità e laboriosità delle degenti. Passando alla sezione maschile S. A. R. entrò nella tessitoria dove ferveva il lavoro intorno ai telai; visitò poi la sezione di assistenza uomini dove si lavora la paglia, si confezionano nettapiedi e si fabbricano con apposito macchinario reti metalliche.

Nel congedarsi S. A. R. espresse al Preside della Provincia comm. avv. Pieri il Suo alto compiacimento promettendo di ritornare per completare la visita dello stabilimento, che per la sua attrezzatura e l'indirizzo scientifico-curativo impressovi dai sanitari l'aveva vivamente interessata.

La partenza della Divisione navale

Ieri mattina alle 7 è partita dal nostro porto la sesta Divisione navale, ch'era al comando dell'Ammiraglio Italo Moreno.

La Divisione, che era composta dal R. esploratore «Quarto», nave ammiraglia, dall'esploratore «Premuda» e dalle siluranti «Abba», «Cosenz», «La Farina», «Papa», «Cascino», «Montanari» e «Chinotto» si allontanò dal bacino S. Giusto, ove era ormeggiata, puntando la prora verso sud-ovest.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Questa sera alle 20.30 in viale XX Settembre 26, l'egregio prof. Arnaldo Polacco terrà la terza conferenza del corso di fotografia per dilettanti parlando del pancromatismo, cioè della resa perfetta di tutti i colori in bianco e nero. L'egregio docente illustrerà il suo dire con esempi e controesempi di materiale e di fotografie. Domani nella stessa sede quarta conferenza (con proiezioni) del prof. Baccio Ziliotto sulla pittura italiana del '400.

Le cave del Predil all'Alpina delle Giulie. Questa sera, nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie, alle 19.45, verrà svolta dal dott. Franco Anelli una conferenza sul tema: «Cave del Predil e le sue miniere». Il conferenziere, dopo una breve premessa storica, illustrerà il suggestivo mondo sotterraneo trattando diffusamente dei moderni metodi di ricerca e di coltivazione mineraria, nonchè degli impianti meccanici ed elettrici. Durante la conferenza verranno proiettate numerose diapositive.

Stipendi e fitti

Dobbiamo smentire nettamente le voci che da qualche tempo vengono messe in circolazione specialmente fra il ceto impiegatizio, secondo le quali non dovrebbe essere lontano un provvedimento per la diminuzione degli stipendi e dei salari di tutte le categorie dipendenti dalle amministrazioni statali. Giova ricordare che in una recente adunanza dei rappresentanti delle maggiori industrie, che ha avuto luogo in Roma sotto la presidenza del Ministro delle Corporazioni, on. Bottai, è stata esclusa in termini perentori qualsiasi possibilità di decurtazione degli stipendi e dei salari in genere, quindi anche degli stipendi e salari degli impiegati statali.

In tale riunione venne pure discusso l'argomento degli affitti. Essi restano quelli che sono salvo le eccezioni suggerite da casualità imprescindibili e per casi singoli i quali comunque non influiscano sulla norma generale. E con ciò s'intende smentita anche l'altra voce che con una certa insistenza accenna in questi giorni all'eventualità di una riduzione nella misura del 10 per cento dei fitti, riduzione che dovrebbe servire a compensare in parte l'asserita riduzione degli emolumenti della classe impiegatizia.

Per quanto si riferisce ai fitti, ci siamo rivolti alla locale Associazione fascista dei proprietari di stabili. I dirigenti ci assicurano formalmente l'assoluta inconsistenza delle voci in discorso e lamentano anzi che esse vengano fatte circolare in quanto turbano in maniera sensibile il mercato degli stabili, con evidente danno dell'economia generale.

Sta di fatto che in questi ultimi tempi il commercio degli stabili ha subìto una stasi, in quanto i possibili acquirenti non si decidono a concludere affari già in corso di trattative, in attesa della problematica diminuzione dei fitti, che naturalmente si tradurrebbe in una diminuzione di redditi e quindi in una riduzione del capitale investito.

Nei riguardi degli stipendi e dei salari è chiaro che il semplice dubbio che abbiano a subire una decurtazione determina un certo stato di irrequietezza tutt'altro che giovevole al buon funzionamento delle amministrazioni pubbliche e all'operosità di ciascuno. Sarà bene quindi non dare ulteriore credito a voci che risultano destituite di qualsiasi fondamento.

L'Associazione proprietari di stabili
e il richiamo del Direttorio federale

L'Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia comunica:

«Il Direttorio federale, nella sua seduta del 18 febbraio, ha giustamente rilevato come purtroppo alcuni amministratori di stabili e alcuni proprietari meritano il biasimo del Partito per il loro comportamento che, oltrechè denotare un'assoluta incomprensione del critico momento economico che tutta la Nazione attraversa, è contrario a quelle direttive di moderazione e di transigenza che la nostra Associazione ha in ogni momento impartite ai suoi rappresentati e che caratterizzano attualmente una delle sue fondamentali attività.

La Federazione provinciale del P. N. F. ben sa con quale rigida disciplina e con quale perfetto stile la nostra Associazione ha cooperato con le autorità nell'opera di «individuazione» di coloro che hanno ieri meritato il richiamo del Partito.

Siamo ben lieti pertanto che l'occasione ci permetta ancora di constatare come proprio nella rilevazione di questo dolorosissime eccezioni si siano volute riconoscere e apprezzare le benemerenze che la categoria dei proprietari di stabili nella generalità ha acquisito nella manifestazione delle sue molteplici attività. Purtroppo la massa nei suoi giudizi si lascia facilmente trasportare da quel senso, che diremo quasi morboso, della critica pungente: ed è ben lieta di poterla allargare, estendere, generalizzare, quand'anche dovrebbe essere contenuta e ristretta nei limiti del caso particolare. Stimiamo però che sia anche dovere delle organizzazioni sindacali, strumenti ed organi squisitamente fascisti, di presiedere alla tutela del patrimonio morale delle categorie rappresentate e di intervenire quindi, con una parola disciplinata ma ferma, ogni qualvolta si tratta di chiarire equivoci e di sottolineare i meriti delle categorie stesse».

Pubblichiamo di buon grado questa nota dell'Associazione fascista della proprietà edilizia. I padroni di casa — e le ragioni sono ovvie — non godono le simpatie di gran parte degl'inquilini, ciò che spiega, seppure non giustifica, la tendenza a generalizzare» eventuali torti e manchevolezze di singoli. Ma appunto questo stato di fatto, che chiameremo psicologico, impegna i proprietari di stabili alla massima delicatezza e prudenza, nell'interesse appunto di «quel patrimonio morale» che l'Associazione legittimamente ritiene doveroso di tutelare.

Il commissario cav. uff. avv. Piero Gerin deve con noi rendere giustizia alle autorità e alle gerarchie, come pure alla stampa, riconoscendo che le benemerenze dei proprietari di stabili sono state in ogni incontro rilevate e lodate, ciò che maggiormente autorizzava il Direttorio federale a dire la sua parola di rimbrotto contro proprietari di scarsa sensibilità, in un momento particolarmente delicato della vita economica cittadina e proprio mentre, grazie alla atmosfera di fraterna solidarietà creata dal Fascismo, con l'Opera per l'assistenza invernale, si assisteva a una gara commovente di reciproco aiuto, gara in cui ha particolarmente brillato lo spirito di sacrificio delle classi lavoratrice e impiegatizia, che non nuotano nell'abbondanza. Gara nobilissima, che non avrebbe dovuto essere turbata nemmeno dall'intemperanza di qualche singolo proprietario di stabili.

L'anima che cura. Su questo argomento, in via Dante n. 1, primo, questa sera alle 19.15, il sig. G. A. Greenhan terrà una pubblica conferenza. Ingresso libero.

Commemorazione di Armando Diaz
nel primo anniversario della sua morte

Compiendosi lunedì 29 corrente l'anniversario della morte del Maresciallo Armando Diaz, la Federazione combattenti, in accordo col Segretario federale del P. N. F., ne organizzerà la commemorazione, che avrà luogo in sala del Littorio, alle 19 di detto giorno.

Oratore il prof. Antonio Maria Catalani, vicepresidente della Federazione combattenti della provincia di Udine.

Alla cerimonia, per la quale non verranno diramate particolari partecipazioni, sono invitate tutte le autorità politiche, civili e militari.

Una seduta dei cappellani dell'O. N. B.

Ieri sera presso la presidenza del Comitato provinciale dell'O. N. B., si adunarono tutti i cappellani delle Legioni miste giovanili, tutti i presidenti dei Comitati rionali dell'O. N. B. e i comandanti di Legione. Il presidente, dott. Puerari, dopo aver presentato i convenuti, parlò dell'assistenza religiosa ai giovani, mettendo in rilievo le disposizioni che l'Opera Balilla, d'accordo con l'autorità ecclesiastica, emanò in proposito; quindi raccomandò che in ogni Casa Balilla abbiano a svolgersi regolarmente le lezioni religiose nonchè l'osservanza dell'orario domenicale, per dar modo ai giovani di presenziare alla Messa. Il presidente invitò inoltre i cappellani a voler portare il loro contributo anche attraverso commemorazioni di carattere storico religioso e di seguire, se possibile, i reparti nei campeggi estivi per celebrarvi la Messa al campo. Il cappellano di Legione inoltre cura la benedizione delle fiamme e dei labari. Il dott. Puerari conchiuse ringraziando il cancelliere della Curia vescovile, M. R. prof. Giacomelli, per l'appoggio dato all'O. N. B. e lo pregò di portare il più deferente saluto dei dirigenti a S. E. il Vescovo; dal canto suo il presidente dell'O. N. B. recherà il saluto dei cappellani delle Legioni di Trieste a S. E. l'on. Renato Ricci.

Il M. R. prof. Giacomelli rispose al dott. Puerari recando a tutti i presenti il saluto di S. E. il Vescovo, il quale esprime inoltre un fervido voto acchè tra l'Opera Balilla e l'autorità ecclesiastica possa sempre più esservi quella mutua intesa per addivenire a una stretta collaborazione onde l'educazione religiosa sia estesa a tutta la gioventù che in questo modo sarà veramente educata ai sani principi fascisti nei nomi sacri di Dio e della Patria. Quindi il M. R. prof. Gacomelli parlò sulle norme che i cappellani dovranno seguire per la realizzazione del loro alto e delicato ufficio.

Per tanto sono stati designati i seguenti cappellani: M. R. padre Luigi Asson, alla 642.a Legione «Beuzzar»; M. R. padre Pasquale Lamperti, alla 714.a Legione «Oberdan»; M. R. don Pietro Cantin alla 715.a Legione «F. Rismondo»; M. R. dott. Roberto Marutti, alla 716.a Legione «Polonio»; M. R. don Francesco Schuller, alla 640.a Legione «Ivancich»; M. R. don Gligo Nicolò, alla 641.a Legione «Boscarolli»; M. R. padre Barbiuani Archimede, alla 298.a Legione «Toti»; M. R. don Umberto Tolentino, alla 717.a Legione «Casciana».

Le lezioni alla scuola sindacale

Questa sera dalle 19 alle 20 il chiarissimo prof. Vittorio Franchini continuerà le lezioni nel corso di istituzioni di diritto privato e dalle 20 alle 21 il chiarissimo prof. Salvatore Scoca terrà la seconda lezione nel corso di istituzioni di ordinamento tributario e regime dei contributi sindacali.

Nella restante parte della settimana sarà osservato il seguente orario: giovedì, dalle 19 alle 20: Principi di legislazione sulla previdenza ed assistenza sociale; dalle 20 alle 21: Istituzioni di diritto pubblico. Venerdì, dalle 19 alle 20: Economia politica con particolare riguardo all'ordinamento corporativo; dalle 20 alle 21: Ragioneria applicata all'amministrazione delle associazioni sindacali. Sabato, dalle 19 alle 20: Storia e tecnica dell'organizzazione sindacale fascista; dalle 20 alle 21: Principi di legislazione sui rapporti individuali del lavoro.

I corsi d'istruzione
per gli ufficiali in congedo

Il capo gruppo dell'U. N. U. C. I. ritiene opportuno rammentare che tutti i mercoledì dalle 21 in poi, nella R. Università, sono svolte le istruzioni illustrative, e la domenica, secondo le indicazioni date dagli ufficiali istruttori, hanno luogo le istruzioni applicative.

Gli ufficiali che vi si sono inscritti, o per obbligo o volontariamente, sono tenuti a frequentarli con assiduità, affinchè possano essere raggiunti quegli scopi che le autorità superiori si prefiggono nell'interesse della cultura professionale e dei singoli. Quegli inscritti che ancora non avessero ritirato i manuali sono invitati a presentarsi alla sede del Gruppo in piazza Vittorio Veneto 3.

Consegna dei bozzetti pro Croce Rossa Italiana. Si avvertono gli artisti che hanno aderito di consegnare, quale dono alla Pesca miracolosa a favore della Croce Rossa Italiana, un loro bozzetto, che la consegna può venir fatta giornalmente dalle 17 alle 19 sino a tutto sabato 27 corrente alla Segreteria della Permanente.

STATO CIVILE - TRIESTE
23 febbraio 1932-X
Nati vivi: 15; maschi 8, femmine 7.
Nati morti: 2.
Morti: 13.

Pro Campo del Littorio

La Federazione provinciale fascista comunica:

La ditta Herman Spierer ha rimesso in data di ieri alla Federazione Provinciale Fascista la somma di lire 5000 quale contributo straordinario pro Campo del Littorio per l'ultimazione dello stesso. Il Segretario federale ringrazia vivamente per l'offerta generosa.

Nel Consiglio direttivo dell'Istituto fascista di cultura. Per una svista nel comunicato di ieri riguardante il Consiglio direttivo dell'Istituto fascista di cultura fu indicato come componente il Comitato per l'Istituto cittadino il dott. Cofleri anzichè il dott. Cableri.

Fasci Giovanili di Combattimento
Fascio di Trieste

Ritiro tessere anno IX. Tutti i Giovani Fascisti che sono in possesso delle tessere per l'anno IX sono invitati a presentarsi in sede del Comando entro il 29 corr. per il rinnovo.

Gruppo rionale di Servola. Sono aperte le iscrizioni per una squadra di volata. I Giovani Fascisti sono obbligati di munirsi del distintivo del F. G. C.; rivolgersi in sede del Circolo dalle 19.30 alle 21.30. Giovedì 25 corr., adunata generale del nucleo, in sede del Circolo.

Convocazione fiduciari e sostituti. Tutti i fiduciari e sostituti sono convocati per domani alle 19.45, in sede del Comando.

Gruppo rionale di Barcola. Tutti i capisquadra e vice-capisquadra sono comandati di presentarsi questa sera alle 19 precise, in sede del Circolo.

Reparto a cavallo. Domani si terrà la regolare lezione di equitazione per gli ufficiali, alle 21. Alle 19.45 lezione per i Giovani Fascisti. Tutti gli appartenenti al Reparto sono comandati a depositare le tessere dell'anno IX al Comando del Reparto (piazza Verdi 1).

Corso di radiotelegrafia. Questa sera alle 20 si terrà la III lezione del corso di radiotelegrafia, in via Cecilia de Rittmeyer 3, Scuola di radiotecnica.

Nella Segreteria provinciale
della Federazione artigiana

Il segretario provinciale dell'Artigianato, cav. Gaetano Pace, lascia Trieste inviato dalla Federazione ad assumere la Segreteria provinciale di Milano. Il cav. Pace reggeva da circa due anni la Segreteria provinciale dell'Artigianato triestino, e durante tale periodo di tempo noi abbiamo visto l'organizzazione artigiana accelerare il ritmo della sua marcia, segnandone le tappe con realizzazioni ed affermazioni significative.

Così per il completamento dell'inquadramento professionale, per l'istituzione del Dopolavoro artigiano, che ha sede presso i nuovi locali della Federazione in via Roma N. 3, inaugurati nell'aprile scorso in occasione di alcune importanti manifestazioni artigiane avvenute alla presenza dell'on. Buronzo, per le Mostre organizzate in sede ecc. E' stata pure iniziata dal cav. Pace la pubblicazione del *Notiziario Artigiano*, periodico mensile della Segreteria provinciale.

Gli artigiani di Trieste vedono perciò con rincrescimento allontanarsi il cav. Pace, la cui benemerita attività è stata notevole anche nel campo assistenziale con la istituzione dell'Ufficio legale presso la Segreteria provinciale, della Cassa di piccolo credito artigiano e con l'azione quotidiana, tenace e proficua per la difesa degli interessi e la soluzione dei problemi più importanti della categoria. Al cav. Pace che, per la meritata fiducia dei superiori organi federali, va a reggere l'importante Segreteria provinciale di Milano, esprimiamo i migliori auguri.

Il "Conte Rosso" a Bombay

Un radiogramma da Bombay alla Direzione Generale della Compagnia annuncia che è giunto oggi colà in perfetto orario il piroscafo «Conte Rosso» del Lloyd Triestino, il quale, dopo aver eseguito le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri, proseguirà per Colombo, Singapore, Hongkong e Sciangai.

Come è noto, il «Conte Rosso» compie il viaggio inaugurale del nuovo servizio espresso mensile Italia-Estremo Oriente. Partito da Brindisi il giorno 13 febbraio, il «Conte Rosso» raggiungerà Sciangai il 6 marzo, impiegando per l'intero viaggio Italia, Porto Said, Bombay, Colombo, Singapore, Hongkong, Sciangai, dopo aver eseguito tutte le operazioni commerciali nei diversi porti toccati, soli 22 giorni.

Nel nostro mondo consolare. Apprendiamo che negli ultimi tempi il Consolato della Repubblica del Venezuela, finora Consolato onorario, è stato trasformato in Consolato di carriera. E' venuto a reggerlo il console signor De la Rosa al quale porgiamo il benvenuto nella nostra città. Ha invece cessato di funzionare il Consolato delle Repubbliche sovietiche, avendo esteso la sua giurisdizione anche sulla Venezia Giulia il Consolato generale dell'U.R.S.S. di Milano. Il signor Leone Ananoff, che reggeva da quasi un anno il Consolato, ha già lasciato Trieste.

Nuove tariffe per le cassette di sicurezza

Il **BANCO DI ROMA** nell'intento di mettere in grado ogni categoria di persone di poter avere la propria cassetta di sicurezza ha deciso di apportare notevoli ritocchi alle precedenti tariffe come risulta dal seguente prospetto:

Cat.	Dimensioni in m/m			Importo in Lire	
	altezza	larghezza	profondità	Anno	Trimestre
1	87	450	185	12	8
2	140	450	185	15	10
3	190	450	185	25	12
4	285	450	321	35	15

Detti canoni sono **comprensivi** della tassa erariale e delle spese di bollo per il contratto e la tessera.

L'impianto è modernissimo e presenta le più ampie garanzie di sicurezza e riservatezza

ORARIO: dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.

Servizio di ascensore

Nelle sue celle corazzate, il Banco tiene a disposizione del pubblico un locale espressamente arredato per la custodia di oggetti voluminosi, bauli, cassette, ecc., a **condizioni vantaggiose.**

ASTERISCHI

Quello che non piglia gli schiaffi...

In questi giorni gira per Trieste un uomo al quale non si possono dare degli schiaffi. Perchè? Semplicemente perchè il suo viso si trova a tre metri sul livello stradale e per provocare un incidente bisognerebbe, per lo meno, armarsi di un braccio artificiale lungo come le sue gambe. Il più bello poi si è che questa specie di fenomeno... non è un fenomeno, anche se un codazzo di persone, con la testa in sù, segue ogni suo passo. Si tratta di un giovanotto che fa della reclame andandosene a spasso su due lunghissimi trampoli. Un piccolo corteo di curiosi fa scorta al grattacielo umano, chiassando e ridendo, specialmente ai quadrivi dove il vigile deve dare il passo a questo veicolo di nuovo genere, con la stessa impassibilità che se si trattasse di una «sessanta cavalli». Lento, senza scomporsi, con il suo passo legnoso da pupazzo, come se si producesse nella pista di un circo, l'uomo-reclame compie il giro prestabilito. Fa l'impressione, a guardarlo, di assistere all'esibizione di un fantoccio meccanico, cui la carica dell'orologio vada esaurendosi, e si aspetta, ad ogni istante, di vederselo afflosciare davanti. E chi sa quanti di quelli che lo seguono, vanno dietro a lui proprio per vederlo finire per terra. E' tanto buona la gente! E poi, sarebbe un diversivo, vederlo rientrare in sè stesso come una scala pieghevole. Ma il signore... altolocato non si cura dei curiosi, li guarda dall'alto in basso e... passa, noncurante del nomignolo che, sullo spunto di un film recente, i monelli gli hanno affibbiato: papà Gambalunga...

La Mostra Attilio Fonda a Bergamo

«Alla Galleria Pro Arte espone una aristocratica serie di quadri di soggetto veneziano ed istriano il prof. Attilio Fonda, artista di doti elette e fervente patriota — scrive la *Voce di Bergamo* iniziando il suo articolo sull'artista istriano, di cui loda vivamente «la prontezza e fedeltà dell'impressione e la robustezza del colorito». L'*Eco di Bergamo* trova pure interessante la mostra, che comprende disegni a penna, acquarelli e quadri ad olio, e nota che la sensibilità del Fonda aderisce sempre al tempo in cui vive, talchè i primi lavori attestano il travaglio degli anni in cui furono ideati mentre i più recenti si avvicinano alle tendenze di avanguardia. Attilio Fonda ha avuto dunque a Bergamo un lieto successo.

Onorificenza

Apprendiamo da Roma che, su proposta del Capo del Governo, S. M. il Re si è degnato nominare il comm. Romolo Leombruni, segretario particolare di S. E. Francesco Giunta, cavaliere mauriziano. All'egregio amico insignito della nuova onorificenza, esprimiamo il nostro più vivo compiacimento.

La commemorazione di Enrico Corradini
pubblicata in volume

La elevata, commossa commemorazione di Enrico Corradini, tenuta nella sala del Littorio or è qualche settimana dal dott. Bruno Coceani, è uscita in elegante volume, stampato dalle officine grafiche della Società [illegible] Libraria con l'aggiunta di una sobria dichiarazione del dott. Coceani il quale dice di aver aderito con trepidazione all'invito di tenere la [illegible] rivoltogli dall'Istituto di Cultura Fascista [illegible] l'oratore di aver parlato del maestro «come il cuore mi dettava dentro, con devozione ed affetto». Cotesta devota affezione, accompagnata da una lucida penetrante visione del pensiero e della vita di Enrico Corradini, traspare anche alla lettura della bella commemorazione la quale è il primo omaggio che Trieste rende alla memoria dell'indimenticabile amico e patrono. Pertanto, la pubblicazione in opuscolo di questa commossa evocazione sarà accolta con riconoscente pensiero ed amorosa memoria da quanti condivisero la fede ed intervennero, negli anni della vigilia, il pensiero lungimirante di Corradini, acutamente sviscerato e riassunto nello scritto del dott. Coceani con particolare riguardo alla posizione che [illegible] in tutto il sistema della dottrina corradiniana. La pubblicazione è ornata da una fotografia di Corradini, eseguita pochi giorni prima della sua morte.

Il gran ballo dalmatico. Sotto gli auspici della Società Dalmatica, il 5 marzo p. v. avrà luogo nella sala massima di via del Coroneo 15, un grande ballo, il cui netto ricavato andrà a totale beneficio delle Opere assistenziali pro profughi dalmati residenti a Trieste. Ci è dato prevedere fin d'ora che l'esito del ballo sarà quanto mai brillante, dato lo scopo umanitario per il quale viene organizzato. Un Comitato di gentili signore costituitosi all'uopo presta la sua solerte attività alla miglior riuscita della festa. Indubbiamente al trattenimento parteciperà con cuore generoso tutta la Trieste patriottica e mondana. Tutti gli amici e simpatizzanti che desiderassero avere maggiori informazioni sono pregati di rivolgersi in sede della Società Dalmatica (Corso Vitt. Em. III n. 13, primo piano), dalle 18 alle 20.

Ballo degli sciatori al Circolo rionale «Angelo Crona». Questo attivo Circolo rionale, che conta nelle sue file numerosi amanti dello sport invernale, ha organizzato per domani a sera, alle 21, nella sala massima della sua sede un ballo degli sciatori, che si spera diventerà una festa tradizionale degli appassionati dello sci.

Hanno dato la loro adesione alla bella festa il C.A.I., lo Sci Club Monte Tricorno e il C. S. Olimpia, così che si prevede per domani una ressa graditissima di sportivi a dare prova della loro capacità danzante e della loro bravura nella battaglia con le palle di neve... profumata. La sala sarà trasformata in una scena di alta montagna sul cui sfondo troneggerà il Cervino, mentre allieterà la festa un ottimo complesso di amici del Circolo che svolgerà un bellissimo programma di nuova musica.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro ferroviario. Domenica, nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario, la Filodrammatica «E. Duse» si sottoporrà alla sua prova di partecipazione al II Concorso filodrammatico provinciale indetto dall'O. N.D. con la commedia in tre atti «Il nostro prossimo» di Alfredo Testoni. Per l'occasione, in conformità alle norme del concorso, la recita sarà pubblica e potranno assistervi anche i dopolavoristi non ferrovieri e i non iscritti all'O. N. D.

La recita del Circolo «Morara-Sassi». Questa sera al Dopolavoro «R. Pitteri», le Filodrammatiche triestine inizieranno le recite per il Concorso filodrammatico indetto dal Dopolavoro. La Filodrammatica del Circolo poligrafico «Morara-Sassi», diretta da Bruno Persini, reciterà la commedia in tre atti «I tre sentimentali». Grande è l'attesa nell'ambiente filodrammatico per questa recita che segna l'inizio di un buon numero di recite con commedie veramente scelte con criterio dai vari direttori artistici, e «I tre sentimentali» è una tra le più belle per il suo originale soggetto. Siamo sicuri che stasera, al teatro del Dopolavoro «Pitteri» (via S. Marco 5) ci sarà un grande esaurito.

Un complicato investimento d'auto
e un vecchio contadino ridotto in grave stato

Il contadino Giovanni Savron, di 75 anni, abitante in località Gradina presso Portole, si era recato ieri nel tardo pomeriggio a Capodistria col suo carro trainato da due mucche per prendere un carro di concime. Verso le 19.15 era già sulla via del ritorno quando giunto in località S. Michele udì alle sue spalle, un po' lontano, i segnali acustici di un'automobile che sopraggiungeva. Poichè il carro si trovava in quel momento sulla sinistra della strada, il Savron si adoperò subito per condurre il veicolo dall'altro lato, com'è prescritto dai regolamenti del traffico stradale. Ma le due mucche, lente com'erano nei movimenti, impiegarono troppo tempo ad attraversare la strada così che quando l'auto sopraggiunse il vecchio si trovava proprio in mezzo alla via, incapace di far proseguire il suo carro con maggiore rapidità.

Il conducente dell'auto, riuscì tuttavia a tempo a sterzare e a frenare bruscamente in modo che il Savron fu solo sfiorato dal radiatore della macchina. Ma la disgrazia che sembrava evitata doveva ugualmente avvenire perchè dietro a quell'automobile un'altra che la seguiva a poca distanza era sopraggiunta e non potendo prevedere la brusca frenata della prima, la investì a tergo, in modo da spingerla contro il Savron che fu scaraventato violentemente a terra.

Il povero vecchio, finito sanguinante tra le ruote dell'auto fu subito soccorso dai conducenti delle due macchine, i quali, insieme ad altri passeggeri ch'erano con loro, prestarono le prime cure al ferito che fu quindi adagiato in una delle vetture e trasportato al nostro Ospedale Regina Elena ove gli furono riscontrate dal sanitario di turno all'astanteria ferite lacero contuse alla regione parietale sinistra, alla faccia e alle mani. Dopo la medicazione l'infortunato è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

Per non scontare una pena fugge da Milano
ma è arrestato a Trieste

Condannato ad otto mesi di reclusione per falso in cambiali, il trentenne Raffaele Carella, riuscì a sfuggire alle ricerche dell'autorità di p. s. di Milano, riparando nella nostra città. Aveva preso alloggio in via Montorsino, ma poco vi rimase, poichè dopo abili ricerche gli agenti della squadra mobile riuscirono a fermarlo e lo tradussero in Questura, dove fu interrogato. Il Carella sarà fra qualche giorno tradotto a Milano a disposizione dell'autorità giudiziaria di quella città.

Un litro di vino e qualche complicazione

Per trascorrere la serata in compagnia di amici, il cuoco Enrico Bufon, di 37 anni, pensò di recarsi ieri sera, verso le 20, in un'osteria presso Servola di cui è proprietario tale Giovanni Vidoni. Poco dopo il Bufon sedeva a un tavolo con alcuni compagni intento a giuocare una partita a carte, per la quale era stato messo in palio un litro di buon vino. Dopo una mezz'ora la bottiglia era vuota e la partita si era conchiusa con la perdita del Bufon e del suo compagno di giuoco, tale Buccini, bracciante, i quali, secondo lo stabilito, avrebbero dovuto pagare il vino bevuto in compagnia. A questo punto però il Bufon che pare avesse fatto troppo assegnamento sulla buona fortuna, preso il cappello e il pastrano, salutati gli amici, uscì imbronciato dal locale senza pagare. Il proprietario dell'osteria però lo seguì sulla strada e lo invitò a pagare il litro di vino — secondo quello che poi ha raccontato il Buccini — dopo uno scambio di vivaci parole fra i due, l'oste, perduta la pazienza, colpì il Buffon in modo da farlo cadere a terra. Il fatto è che il malcapitato, rialzatosi alquanto malconcio, dovette recarsi accompagnato dal Buccini all'Ospedale Regina Elena per farsi medicare una ferita contusa all'occipite e un'altra al gomito, giudicate guaribili in una diecina di giorni.

Il piccolo Donato e il braciere

Un piccino di due anni, Donato Palombieri, abitante al n. 2 di via Punta del forno, stava l'altra sera giocando nel salotto con una bambina intorno a un braciere acceso. A un certo momento il bambino, spinto dalla sua piccola compagna, perse l'equilibrio e cadde a sedere sui carboni ardenti così da riportare alcune scottature di primo e secondo grado alle coscie e alla regione glutea. Il piccolo Donato fu subito soccorso dai genitori impensieriti e trasportato quindi all'Ospedale Regina Elena, ove venne accolto nel reparto dermatologico. Secondo la prognosi dovrà rimanere in cura 2 o 3 settimane.

Uno studente ha una clavicola fratturata
per uno sdrucciolone sulla via

Lo studente Bruno Sabelli, di 15 anni, abitante in via Canova N. 16, uscì ieri mattina di casa dirigendosi a passo spedito verso la scuola. Raggiunta la via Gatteri stava per attraversare il viale XX Settembre, quando sdrucciolò e cadde al suolo in modo da prodursi la frattura della clavicola sinistra. Rialzato e soccorso da alcuni passanti, il giovinetto si recò dapprima a casa e poi nel pomeriggio fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure necessarie.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Pina Calandra Michelini, dalla Prima Spremitura d'Olio Luzzatti e Co. S. A. lire 250 pro Guardia Medica e lire 250 pro P. N. F. (assist. inv.); da Ignazio e Fortuna Weiss lire 100, da Alfredo e Valeria Schoenfeld lire 100, dall'ing. Alberto e Amalia Goetzl lire 100, da Berto e Ida Kleinzeller lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Ernesto e Ada Weiss lire 100 pro Guardia Medica; da Giacomo e Ottilia Levi lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dagl'impiegati della Prima Spremitura Triestina d'Olio Luzzatti e Co. S. A. Sede di Trieste e Stabilimenti di S. Giovanni di Guardiella e Monfalcone lire 125 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 85 pro Guardia Medica e lire 85 pro P. N. F. (assist. inv.); da Lazzaro Cantoni ed Ottone Maionica lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dal prof. Guido Mann lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Paola e Giulio Schrenger lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Dalla Comunità serbo-ortodossa di S. Spiridione lire 1000 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria dell'ottima cognata Antonia ved. Tamaro, da Mons. comm. Giusto Tamaro lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli di S. M. M. e lire 50 pro Seminario interdiocesano di Capodistria; dal cav. Silvio Gentilli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Basilisco, Baxa, Enneri, de Manzini, Manzin e Mizzan lire 60 pro Fondo Serravallo.

Per onorare la memoria di Antonio Calligaris, dai figli Alice e Marcello lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della cara mamma, da Giovanni Chermetti lire 20 pro Azienda Comunale acqua, gas, elettricità (fondo vedove ed orfani) e lire 20 pro Scuola G. Corsi (assist. scolastica).

Per onorare la memoria della nonna Maria ved. Chermetz, dai nipoti Licia Toriser lire 25 pro R. Istituto Magistrale «G. Carducci»; da Bruno Toriser lire 25 pro R. Liceo Ginnasio D. Alighieri (cassa scolastica).

Per onorare la memoria della madre del sig. Mario Fonda, da Gaetano Verlato lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del cap. Daro Tripcovich, dal comm. Francesco e Giulia Radivo lire 25 pro Fondo Banelli e lire 25 pro Fondo Diodato Tripcovich.

Per onorare la memoria della matrigna Berta Dann, da Regina e Guglielmo Mühlstein lire 25 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Emilio Bradamante, da Sofia Alimonda ved. Piani lire 25 pro Istituto Tecnico L. da Vinci (borsa studio Isidoro Piani).

Per onorare la memoria di Marietta Dragovina ved. Deltul, dalla famiglia Ettore Zernitz lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Argia Mulè, da G. Knaus e M. Hayman lire 25 pro S. C. «A. Manzoni (pranzo poveri).

Per onorare la memoria di Carlo Ambrosioni, dalla famiglia Giardullo lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della cara bambina Miri Vragnizan, allieva della classe III-B della Scuola di Roiano, dalla sua maestra e dalle condiscepole lire 75 pro Scuola stessa (fondo assist. scol.).

Per onorare la memoria della moglie del collega Adamo Lamponi, Luigia nata Stibel, dagli addetti alla Sezione II dell'Ufficio tecnico comunale lire 150 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesco Cedorini, dagli amici di Guido Grimani lire 30 pro Congr. di Carità.

Nel VI anniversario della morte dell'amico cav. uff. Attilio Presel, da Arturo Mocolle lire 25 pro Congr. di Carità (Nido Attilio Presel); dal dott. Arnoldo Schoenstein lire 20 pro Congr. di Carità (Nido Attilio Presel).

Nel III anniversario della morte della loro piccola Maria Novella, dai genitori Ada ed Enrico Severi lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del cap. Trifone Galasso nel V anniversario della sua morte, dal fratello dott. Gius. lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Le sorprese dell'ossido di carbonio
e la brutta notte di due coniugi

Poichè era molto fredda la loro camera da letto, i coniugi Alberto e Rosina Dodini, l'uno di 32 anni e l'altra di 26, si coricarono la scorsa notte lasciando acceso il fuoco nell'attigua cucina affinchè la temperatura dell'ambiente fosse meno rigida, ma avvenne invece quello che non pensavano: La donna infatti, svegliatasi poco dopo in preda a uno strano malessere, volle recarsi nella cucina per prendere un bicchiere d'acqua, ma sulla soglia fu colta da deliquio e stramazzò a terra. Il marito accorso al rumore mentre tentava di rianimarla, fu colto anche lui da deliquio ma per fortuna riuscì a raggiungere la porta di casa e a chiamare un vicino, il quale pensò ad avvertire la Guardia medica. Si trattava di sintomi d'asfissia dovuti all'ossido di carbonio sprigionatosi dal fornello. Aperte le finestre, i due coniugi al contatto dell'aria fresca si sentirono, in breve, molto meglio, per cui il sanitario della pia istituzione giunto sul posto e visto che i due coniugi non erano in condizioni gravi, non ritenne opportuno di farli trasportare all'ospedale.

Radio Gruppo Nord
Programma del 24 febbraio 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.30: Bollettino delle nevi e dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». 13-14: Radio quintetto. 16.15: Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: recitazione. 16.50: Musica riprodotta. 16.55: Musica da camera. 17.40: Vincenzo Costantini: «Storia dell'arte romanica: la pittura». 17.50: Giornale radio e risultati delle Corse al trotto a S. Siro. Comunicati dell'«Enit». 18.45: Comunicati dei Consorzi agrari. Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5 (Trieste): Radio-quintetto. 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar» - Giornale radio e bollettino meteorologico. 20.30: Dischi. 20.45: Trasmissione della commedia **«La piccola cioccolataia»** di Paul Gavault. Dopo la commedia, concerto orchestrale. 23: Giornale radio.

Essere previdenti

Il mobile in ferro è quello che può dare maggiore garanzia di robustezza e igiene. Per spender bene bisogna saper confrontare le qualità prima di badare al prezzo. Ponete la vostra fiducia nella Premiata Fabbrica mobili in ferro e ottone Sanzin, via Coroneo 3, e rimarrete soddisfatti. I suoi Clienti sono i migliori propagandisti.

Acqua di Roma

antica rinomata specialità di profumeria efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria.
DEPOSITO GENERALE DITTA POLESE, Via Maddalena 50, Roma. — Trieste: **TONIO CASTRO**, Via S. Nicolò 13. — **DROGHERIA ZERNITZ**, Via Cesare Battisti

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Pietro o Jack?„
Prologo e tre atti di Francis De Croisset al Politeama Rossetti

Pietro o Jack? La commedia pone questo interrogativo, ma non risponde. Pietro è un inventore elettrotecnico, ricco di ingegno e povero di scaltrezza e di volontà capaci di potenziare questo suo valore. E' un uomo sentimentale, onesto, morale, rettilineo. Ha fatto la guerra, è un buon francese, ma non è un arrivista che riesce a farsi strada. Jack, all'opposto, è un giovane del dopoguerra, furbo e senza scrupoli, arido di cuore ed utilitarista, scettico ed opportunista. In ogni atto della vita vede un problema commerciale. Anche l'amore, per lui, è un'associazione di reciproco interesse. Fernanda, la commessa di una fabbrica d'automobili, si trova un giorno a dover scegliere tra questi due uomini: Pietro o Jack, il sogno sentimentale o la realtà pratica? Al quarto atto, l'autore pare voglia trarre una morale dall'opposizione di cotesti due caratteri nei quali si riassumono un po' le figure e l'indirizzo spirituale di due generazioni: quella di prima della guerra, che ha combattuto, in nome di un'idealità; e quella del dopoguerra, presa dal praticismo dell' esistenza e sterile di cuore. De Croisset è un uomo maturo, e forse prodiligo la calda e sincera sentimentalità di Pietro. Ma non lo afferma. E questo è, per me, il difetto essenziale, la deficenza intima della commedia la quale, pur senza teorizzare, ed anzi, abolendo ogni intenzione polemica, deve parteggiare, rappresentando in sostanza di vita, o per Pietro o per Jack. L' autore ha intravvisto un profondo problema di natura sociale e morale; ha sentito il contrasto sentimentale tra due uomini rappresentanti due età diverse, ma si è preoccupato più della favola teatrale che del tema ideale della commedia. La quale è grigia, lenta, talora un po' stanca, con tratti amari, con spunti ironici o parodistici sulla radio e sul cinematografo, ma nel complesso interessante per ciò che fa sottintendere nei suoi scorci. Giacchè il teatro non ha solo da rappresentare una vicenda, ma deve dire qualcosa, o con lo stile comico, o con la forma drammatica. Non è detto che una commedia, per essere leggera, debba abolire l' idea animatrice che la fa vivere e muovere. La commedia di ieri sera, tra i suoi difetti, ha una qualità: orienta lo spettatore verso una verità umana rappresentata da Pietro e da Jack.

Ecco Fernanda e Giovanna, due impiegate alla fabbrica d'auto, in casa di Pietro, l'inventore. Fernanda aspira all' arte cinematografica. Da poco il suo Jack, che l'aveva corteggiata e lusingata, l'ha lasciata. Ella ne soffre. Lui non scrive. Giovanna è mite, discreta e romantica. Attende rassegnata e senza grandi speranze, l'amore che non viene. Pietro cerca di collocare vantaggiosamente un suo brevetto d' invenzione. Ciascuno dei tre giovani ha qualcosa da realizzare, una strada da scegliere, e da seguire. Subito Pietro s'intenerisce e si accende per Fernanda. E' il suo tipo. La ragazza non lo accoglie e non lo respinge. Piuttosto lo subisce con dolcezza, pur ripensando al crudele Jack che dall'America non le manda notizie di sè. Pietro è innamorato e già dispone tutto per il matrimonio con Fernanda. All'ufficio sperimentale della fabbrica di automobili, si studia il suo progetto. Se sarà adottato, la ricchezza e la gloria allieteranno la vita di Pietro. Egli fa spese per l'arredamento della casa coniugale, sicuro della felicità del cuore e dell'appagamento del suo ingegno. Ma due contrarietà troncano crudamente le belle speranze dell'inventore: la sua invenzione è stata già anticipata da un'altra eguale e pertanto il progetto viene rigettato. Jack, tornato dall'America, si è insinuato nel cuore di Fernanda, solleticandone le vanità cinematografiche e cerca di condurla oltre oceano con mirabolanti promesse di gloria e di dollari. Jack o Pietro? La ragazza piange per Pietro, ma segue Jack.

Affranto dalla delusione sentimentale, vinto nelle speranze della carriera, Pietro accoglie il conforto che gli offre la piccola Giovanna, la fanciulla senza ambizioni e senza amore. La vita si presenta piena di durezze per il povero Pietro che è in funzione di «speaker» in una casa di trasmissioni radiofoniche. Un giorno egli deve trasmettere ai radio-uditori la notizia che una grande attrice cinematografica, Stella, ed il suo diletto sposo Jack, reduci dai trionfi americani, parleranno al pubblico parigino. Stella, altri non è che Fernanda, ascesa ai fasti della gloria dello schermo. Ella giunge colma di ricchezze e di lussi e con lei Jack, vacuo e vano, civettone e sfruttatore d'ogni circostanza per guadagnare quattrini. La coppia cinematografica deve apparire al pubblico in perfetto idillio amoroso. Il discorso di Stella e di Jack al microfono è un'arguta e spassosa satira sulla messa in scena dei divi, fatta per gabellare la credulità ingenua del pubblico. Ma dietro quell'apparenza di amore inzuccherato, Fernanda e Jack vivono la loro vita coniugale in piena libertà e in franca freddezza. Pietro si sente tuttavia umiliato di fronte alla donna che egli aveva adorata, e che lo ritrova povero e vinto. Per lui ella sente un sentimento di indulgente sopportazione e di velata pietà. E quando il povero «speaker», tra una trasmissione reclame sui cinti per l'ernia, e l'altra sui calzoncini per bambini, rimprovera Fernanda di essere stata la causa del suo insuccesso nella vita, perchè gli ha spezzato il cuore e la volontà, abbandonandolo per seguire Jack, la lussuosa diva gli risponde con una staffilante risata.

Allora Pietro, insultato nella sua dignità di uomo e di inventore, si ribella e grida al microfono, concludendo per conto suo un commento politico sull'avvento di un nuovo presidente del Consiglio francese, tutore dei diritti di coloro che hanno ingegno, che ormai è giunta l'ora della sua ascesa sociale, e che vuole giustizia per il suo sapere e per la sua onestà. Al quarto atto troviamo Pietro ridotto alla fame. Egli viene assunto, per intercessione, di un autorevole amico, come aiuto fotografo in un atelier cinematografico ove — vedi le combinazioni — Fernanda e Jack posano per un film. La storia di questo film, riproduce esattamente la vicenda amorosa vissuta da Pietro e Fernanda alla fabbrica d'automobili. Ma l'attore che fa la parte dell'amoroso nel film è Jack. Parte che non gli conviene, perchè — osserva Pietro — è senza cuore. Ma il cinematografo — osserva l'autore, presentandoci la commedia della posa e la superficialità e la meccanica intelligenza dei divi — non richiede ardori sentimentali, ma solo apparenza estetica ed inganno. La parodia del «divismo» è gustosa e graziosa. Ora è Pietro che ha il sopravvento su Fernanda e la deride, ormai guarito dall'incantamento amoroso, e tutto preso dalla silenziosa e fedele devozione di Giovanna, che gli è stata compagna nei giorni della miseria e dello sconforto. Anche per Pietro è giunta l'ora della rivincita: egli ha trovato di collocare la sua invenzione, che sarà sfruttata da un industriale milionario. Così la commedia si risolve con la raggiunta felicità dell'uomo che pareva vinto dalla vita e dalla propria timidità.

Il quarto atto è il più povero ed il meno conseguente allo spirito dei precedenti. La risoluzione ottimistica della commedia toglie la verità umana e l'interesse artistico al personaggio principale che finisce come l'eroe di una fiaba. Ma la delicata, armoniosa, elegante recitazione, ha fatto dimenticare le manchevolezze del lavoro. Al terzo atto, ch'è il migliore, Luigi Cimara è stato fervidamente applaudito. La sua interpretazione mi è sembrata di un calore appassionato inusitato, di un'intensità amara ch'egli non suole mostrare in altre parti. Si è mostrato insomma attore capace di esprimere, con semplicità di mezzi, accenti quasi drammatici. Elsa Merlini ha composto i due aspetti del suo personaggio: la piccola impiegata innamorata, e la sdegnosa ed altezzosa «star», volta a volta con tenera semplicità e con gustosi tratti di comicità. Sergio Tofano ha dato a Jack una piacevole caratterizzazione. Molto lodevole la signorina Cellini, un'attrice graziosa e spontanea. l'ottimo Cattaneo il Mottura e gli altri. Il pubblico applaudì con calore tre volte dopo ogni atto.

v. t.

— Stasera una bella e divertente commedia: «Fiori di lusso» di Armont e Gerbidon. Domani una novità inglese: «Il marinaio di guardia» tre atti di John Hay e S. King-Hall.

L'audizione popolare del Sindacato musicisti

Per domenica prossima il Sindacato fascista dei musicisti allestisce un'altra attraente manifestazione e precisamente un concerto solistico del violinista Cesare Barison, il quale, oltre a svolgere un programma variatissimo contenente musiche di Mozart, Ravel, Glasunoff e Sarasate (questo con accompagnamento di pianoforte), ha aderito a ripetere a Trieste con accompagnamento di orchestra d'archi e cembalo il magnifico concerto del Nardini la cui recente esecuzione offerta a Roma gli valse uno schiettissimo successo. Si raccomanda l' acquisto preventivo del biglietto d'ingresso alla Biglietteria centrale.

Il concerto di questa sera
al Circolo «Artis Amici»

La eletta cantatrice Myriam Bivona-Zago e il pianista Vittorio Menassè svolgeranno stasera alle 20.45 l'annunciato concerto in sede del Circolo «Artis Amici». Ecco l'interessante programma della serata, per cui è viva l'attesa dei nostri circoli musicali:

1) Ignoto (fine del XVI Sec.): Italiana - libera trascrizione di Respighi. Mozart: Fantasia in do minore - adagio, allegro, andantino - più allegro (pianoforte).
2) Donaudy: a) «Perduta ho la speranza...»; b) «Spirate, pur spirate...». Sibella: «Bocca dolorosa». Durante: «Danzà, danza...» (canto).
3) Chopin: Notturno in fa maggiore. Valzer in re bemolle maggiore. Studio in do diesis minore. Polacca in do diesis minore (pianoforte).
4) Brahms: Notte di maggio. Wolf-Ferrari: Rispetto. Schumann: Notte di primavera. Mozart: Aria di Cherubino (canto).

Il Concerto sinfonico della Ginnastica

Questa sera alle 21 precise avrà luogo l'annunciato concerto sinfonico sostenuto dalla Sezione filarmonica sociale sotto la direzione del maestro Hinsenkamp. Ecco il magnifico programma che verrà eseguito dai valenti filarmonici:

Prima parte: 1) Gioacchino Rossini (1792-1868): «Tancredi», sinfonia. 2) Lodovico von Beethoven (1770-1827): Prima sinfonia in do magg., op. 21.

Seconda parte: 1) Edvard Grieg (1847-1907): Suite in stile antico, op. 40 per orchestra d'archi. 2) Jean Sibelius (1865): Valse triste. 3) Carlo Maria von Weber (1786-1826): «Abu-Hassan», ouverture.

E' certo che i soci amanti della buona musica non mancheranno di portare il loro plauso a questa schiera di valorosi musicisti che si sono preparati con amore e passione ad affrontare il giudizio del pubblico.

"El trionfo„ un atto di Gino Rocca
al Teatro Verdi

Gino Rocca ha preso a pretesto la radio per sceneggiare rapidamente un quadretto di vita borghese: Nane, il padre venuto in agiatezza attraverso un duro lavoro, Piero, il figlio, musicista, madre preoccupata per la misantropia del figlio, nonna di vecchio stampo. La misantropia del figlio inasprisce il padre che non comprende. Nè si potrebbe dargli tutti i torti, chè il figlio non parla, non fa niente per cercare un appoggio fuori di sè al travaglio che lo tormenta. Il padre lo crede uno scioperato, la madre sospira, la nonna brontola... Non c'è che la fidanzata che sia a giorno del segreto. Poichè c'è un segreto. Piero ha lavorato, ha composto un brano che quella sera stessa sarà trasmesso per radio da una sala di Milano. I brani, anzi, saranno due: uno di un compagno suo, che a giudizio di Piero, è agli antipodi da lui quanto a concetti artistici. Dove la musica di questi piace, la sua, ragiona Piero, è destinata a cadere. Ansia pertanto dei due fidanzati attorno alla radio la sera della trasmissione, mentre la famiglia ignara gioca a carte in una stanza attigua. Piero conta i minuti, non ha il coraggio di avvicinarsi nè di ascoltare, finchè la fidanzata rompe gli indugi e fa parlare l'invisibile personaggio, portato così proprio al centro della breve azione. Applausi, grida di bravo, quattro chiamate... Il trionfo.

Corre la giovane a recare il lieto annunzio ai familiari, e intanto Piero, rimasto solo, ascolta il resto: il brano applaudito non era il suo, era il brano dell'altro... Il suo seguirà più tardi... E il sipario cala sulla desolazione del giovane, mentre la famiglia gli è intorno e brinda al suo trionfo.

Atto breve, lieve, sicuramente sceneggiato, un piccolo chiaroscuro che il numeroso pubblico ha mostrato di gradire. Tre chiamate ai bravi interpreti che hanno reso i rispettivi personaggi con indovinato colore, specie il Micheluzzi e il Grossoli.

E' seguito il gioiello goldoniano «Ciasseti e spasseti del Carneval de Venezia», adorabilmente recitato da tutta la compagnia. E' stato un godimento continuo. Quei quadri, quelle composizioni sceniche, quel dialogo fluido, carezzevole, così incisivo e continuamente aderente alla realtà dei personaggi e delle situazioni, quel sapore lepido e festevole della trama e delle sue vicende tolte, si direbbe, di peso dalla vita veneziana dell'epoca; l'insieme ed i particolari, e il modo eccellente come furono resi, crearono ancora una volta attorno alla vecchia commedia la sua vecchia atmosfera di insuperabile armonia. La presentazione è stata un capolavoro per se stessa, la recitazione impeccabile, movimentata, piena di equilibrio; tutti hanno gareggiato in bravura, tutti hanno dato senso e vita nuova di umorismo e di sentimento ai vari vecchi personaggi ed alle vecchie eterne verità che ci venivano raccontando con un'aria di casa.

Per questa magnifica esecuzione bisognerebbe nominare tutti gli interpreti indistintamente. Ricchi i costumi e bella la messa in scena. Il pubblico ha applaudito con fervore a tutti gli atti, chiamando gli interpreti complessivamente una quindicina di volte.

Stasera «El palazo de le ciacole», la brillantissima commedia in tre atti di Alfredo Testoni.

Giovedì «77 alodole e un merlo», la attesa novità in tre atti di Bucciolini e Ugolini, con musica del maestro Cuscinà.

Venerdì serata in onore della signorina Margherita Micheluzzi Seglin con «La vecia insempiada», novità in un atto di Gino Rocca, e «I recini da festa» di Riccardo Selvatico.

La "Satec„ a favore dei dopolavoristi

Sarà appresa con simpatia la notizia che, aderendo a numerose richieste, la «Satec» concede per lo spettacolo odierno della Compagnia Merlini-Tòfano-Cimara al Politeama Rosetti a tutti i dopolavoristi, illimitatamente, le facilitazioni normalmente accordate a un certo numero soltanto di tesserati dell'O. N. Dopolavoro.

Il debutto del «Carosello d'Arte» al Filodrammatico. Ha debuttato ieri, di fronte a pubblico molto numeroso, la compagnia dei grandi spettacoli di varietà «Carosello d'Arte» che ha ottenuto un vivo successo in tutte le rappresentazioni. L'eclettico programma è stato sostenuto brillantemente da tutti gli esecutori e calorosi applausi hanno salutato la vezzosa soubrette Nerina Arys, la brava cantante argentina Marcella d'Irroy, il ballerino Norbert Casoni, il dicitore comico Nino Calligaris, il fantasista musicale John Sax, il balletto delle «Sei cavalline bianche» e l'orchestra jazz del «Carosello» presentata dal maestro F. d'Achiardi. Da oggi il «Carosello d'Arte» inizia le repliche dell'attraente spettacolo.

La benefica serata di "Musa Veneta„

Serata gaia, canora quella che il Gruppo d'Arte della Musa Veneta, su iniziativa della Società filantropica colturale «Alessandro Manzoni» ha svolto iersera, nella sala massima di via del Coroneo 15. Poesie e canzoni venete e triestine di Chiesa, di F. Cavedali, di Carolus e soprattutto di Fra Giocondo, il delicato e arguto poeta veronese. E quanti nomi noti di artisti e di poeti tra il pubblico intervenuto alla bella adunata. Qualche nome, a passo di corsa, Haydée, Morello Torrespina, Attilio Schiavoni, Flaminio Cavedali.

E applausi. Applausi a Carolus, capo dinamico del Gruppo d'Arte, quando ha recitato, con vivacità alcune riuscitissime poesie di Eleonora Torossi. Applausi al soprano Elsa Ginnchi che ha cantato delle dolci e melodiose canzoni.

Applausi fragorosi e insistenti a Fra Giocondo il quale, con bonomia e con sentimento, ha declamato le sue graziose, fini e patetiche poesie veronesi, che sono state ascoltate con vero godimento spirituale. Ma oltre a «Matina in montagna», «Ela e lu», «El ritrato», «Amor sui copi» e la gustosa «La mama fa el bombon» Fra Giocondo ha voluto pure declamare, tra vivi applausi, anche quei suoi vibranti «Soneti de la guera», nei quali la sua anima di prode ex combattente e di mutilato di guerra, rivive intera la sua passione eroica.

Applausi ancora a Angelo Carmelo Calabrese, a Carolus e alle signorine Marù e Omati per la recitazione sciolta, calda, appassionata nell'atto comico di Bepi Larese «Un baso in gondola», su un indovinato e delicato commento musicale di Adriano Petronio.

Insomma una serata riuscitissima sotto tutti gli aspetti e per la quale va data lode al sig. Eugenio Hauser, vicepresidente della Società Alessandro Manzoni» che ne è stato l'organizzatore instancabile e benemerito.

La Compagnia Due Maschere alla Fenice. Un nuovo divertente programma sarà oggi presentato al Teatro Fenice dall'ottima Compagnia delle Due Maschere, diretta da Giusto di Napoli, che è alle sue ultime recite. Dopo l'atto comico «Carnevalate» di G. di Napoli e M. Zeppegno, gli applauditi Fronzi e Marchetti si produrranno in nuove danze; seguirà l'atto drammatico «Miniera» di Fladhia e in chiusa l'elegante soubrette Fernanda Vinci e il balletto «Due Maschere» si presenteranno in una brillante rivista.

Varietà e Cinema

Conrad Weidt e Liane Haid in «Lady Hamilton» oggi al Teatro Eden. Grandioso film di amore e di eroismo. Imminente: «La Wally», il capolavoro musicale della Cines Pittaluga, dall'opera del maestro Alfredo Catalani. Interpreti Germana Paolieri e Carlo Ninchi.

Gran Cine Italia. Ultimo giorno del bellissimo film «La porta chiusa» con Barbara Stanwyck e Rod La Rocque. Domani: «L'allegro tenente», il più bello e grande film con Maurice Chevalier.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia comica veneziana di G. Cavalieri. 20.45: «El palazzo de le ciacole» di A. Testoni.
Politeama Rossetti. Compagnia Merlini-Tofano-Cimara. 20.45: «Fiori di lusso» di Armont e Gerbidon.

Cinematografi:

Excelsior. 16: «Sua Altezza comanda», colosso Ufa con K. von Nagy e W. Fritsch.
Nazionale. 16: «L'ultima avventura», film Cines con A. Falconi e Diomira Jacobini.
Fenice. 16.30: «La prima notte...» con Alice Cocea e F. Gravey e Comp. «Due maschere».
Filodrammatico. 16: «L'incendio dell'Opera» con G. Froelich e Compagnia «Carosello d'arte». Prezzi soliti.
Eden. 16: «Lady Hamilton» con Liane Haid e Conrad Weidt.
Italia. 16: «La porta chiusa» con Barbara Stanwyck e R. La Rocque. Avv. Luce son.
Regina. 16: «Fiamme umane» con Betty Compson e la Compagnia Cecchelin.
Impero. 16: «Mai più l'amore», il grande successo di Lilian Harvey (Produzione Ufa). Ultimo giorno.
Reale. 16: «La tragedia di Majerling» con Maria Korda e R. Zatony.
Massimo. 16: «Figaro e la sua gran giornata», Rivista Cines 15, «Topolino» e Luce
Novo Cine. 16: «Rango», il dramma della Jungla, che commuove, interessa e diverte.
Garibaldi. 16: «La corsa alla fortuna» con Victor Mac Laglen e Fay Wray. Luce son.
Odeon. 16: «Io amo» con Norma Shearer e Lionel Barrymore.
Royal. 15.30: «Il capitano di corvetta», grande film sonoro cantato. Ingr. L. 1.
Savoia. 15.30: «Katuska», parl. cant. ital. con Lupe Velez. «Topolino» e «Luce» son.
Aurora. 15.30: «La prigioniera di Stanbul» e nuovo programma Compagnia Sain.
Armonia. 15.30: «Poker d'amore» con Joan Bennett e Joseph Schildkraut. Accomp. grande orchestra.
Galileo. 15.30: «I minatori del Canadà» con Tempesta. Varietà Duo Dal Pozzo e Monti.
Popolo. 15.30: «L'amore di domani», dramma, «L'avventuriera» con Norma Shearer, commedia.
Buffalo Bill. 15.30: «Il sorriso della vita» con Janet Gaynor e Charles Farrel.
Centrale. 15.30: «L'indomabile», son. cant. con Joan Crawford ed E. Torrence.
Familiare. 15.30: «Amore e champagne» e Compagnia De Rosè grande varietà.
Stella. 16: «Ridi pagliaccio» con Lon Chaney. Varietà debutto «Duo Pirolin».
Venezia. 15.30: «Il cortile» e «Medico per forza» con Petrolini parl. it.; riv Cines 5.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Gli avventurieri del mare», soggetto drammatico e «Orchestra messicana».
Dante. 15: «Una donna nella luna» con G. Maurus e W. Fritsch.
Belvedere. 15.30: «Le infedeli», sonoro e cantato con Dorothy Revier. Luce sonoro.
Roiano. 16: «Resurrezione», dramma d'amore con Dolores Del Rio.

Lo Sport fortifica l'uomo, ma per lo sport occorre una solida costituzione. Negli adolescenti, che difficilmente si prestano a cure prolungate, per rinforzare l'organismo gioverà molto l'uso del FERRO-CHINA BISLERI, che è un liquore gradevolissimo al palato e che per le sue proprietà toniche e ricostituenti può supplire una vera cura medicamentosa. Lo stesso dicasi per gli adulti gracili, convalescenti, esauriti. Ma attenti alle imitazioni! Esigete FERRO-CHINA

BISLERI

Teatro EDEN ◆ Gran Cine MASSIMO
Prezzi d'ingresso uguali
IMMINENTE
il capolavoro musicale della «Cines-Pittaluga»:
LA WALLY
Dall'opera del m.o **Alfredo Catalani.**
Interpreti: **GERMANA PAOLIERI** e **C. NINCHI**
Soprano: sig.ra **ARANGI LOMBARDI**

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef.

NOTIZIARIO SPORTIVO

treno bianco per Tarvisio

considerazione che soltanto nella di Tarvisio lo stato della neve si tenuto e si prevede che si man- ottimo, le FF. SS. per dar modo sportivi di recarsi in quelle località ueranno anche domenica 28 feb- il treno bianco.

numero massimo di posti per la nza nel pomeriggio di sabato 27 rio col treno ordinario 627 da Tri- e 506 da Udine viene fissato in 156 rieste, 20 da Gorizia e 30 da Udine. orno sarà effettuato col treno spe- in partenza da Tarvisio C.le alle del giorno successivo.

bbiamo notizia che a Valbruna il ato maestro di sci che colà risiede istruzioni ai principianti e a coloro volessero perfezionarsi nello sport sci. Inoltre, a Valbruna stessa, enica prossima avrà luogo il cam- nato gara di fondo di sci indetta O. N. D. e dalla Società Escursio- Friulani. Pertanto, coloro che vo- fruire del treno speciale affrettino uisto del biglietto.

rezzi: da Trieste e Monfalcone lire da Gorizia e Cormons lire 18; da e Gemona lire 14. I biglietti sono in vendita nelle rispettive stazioni viarie e saranno tenuti validi sol- per i treni per i quali sono stati ssati.

rario del treno speciale: Andata par- da Trieste ore 4, da Monfalcone 4.45, da Gorizia ore 5.20, da Cor- ore 5.34, da Udine ore 6.05, da ona ore 6.41, arrivo a Tarvisio ore Ritorno partenza da Tarvisio C.le 18.05, da Tarvisio Città ore 18.12, amporosso ore 18.22, da Valbruna 18.28, da Ugovizza ore 18.33, arrivo emona ore 20.06, ad Udine ore 20.37, ormons ore 21.07, a Gorizia ore a Monfalcone ore 21.50 ed a Trie- ore 22.35.

biglietti di sola andata per Fusine verranno venduti fra Pontebba rvisio sul treno speciale stesso che rà immediata coincidenza col treno Fusine. In proposito si rammenta ultimo treno di ritorno da Fusine partirà da questa stazione alle 17.40 e da Fusine in Val Romana 17.46 in modo da giungere a Tar- C.le in tempo per prendere il treno rivo di ritorno.

allacanestro avanguardista

contrario delle previsioni che da- le partite di ricupero come par- poco interessanti, ci troviamo in- di fronte a delle partite interes- ssime e di risultato incerto dato il equilibrato delle squadre che si ndono con tutte le più riposte rgie il secondo posto della classifica rale.

opo le sfortunate partite di questi ni, la 642.a Legione, che all'inizio campionato era data per quasi cer- vincitrice del torneo, si trova irri- abilmente relegata al quarto po- che, a dire il vero, non è il posto le spetta. La 298.a Legione Mari- «leader» imbattuto della classi- attende con fiducia la sua ultima ita che giuocherà domani con la Legione, squadra capace di qual- sorpresa, ma che, senza avere la nza di piegare la Marinara, con- erà decisamente lunedì prossimo ondo posto alla squadra della 640.a ione. Strana squadra, questa della Legione, che dopo aver iniziato mpionato in sordina, si è rivelata un «cinque» compatto e magnifico tecnica e correttezza di gioco, spe- per la smagliante forma di Andri, condottiero della squadra, e di zzi, cestista sicuro e preciso.

ornando sulle partite di domani, eli, alle 19 la 640.a Legione si in- rà con la 641.a Legione. Volendo ulare un pronostico, daremo in- biamente la vittoria alla massiccia adra della 640.a Legione. Alle 20, eo, l'incontro sarà più equilibrato orse di risultato incerto. Gli azzurri Marinara contro i rosso-neri della Legione ci daranno l'occasione di ere ad un incontro pieno di emo- La posta è importante. Una oria dei rosso-neri potrebbe rimet- in palio il titolo, ma considerando amente la partita, riteniamo che vittoria sarà di colore azzurro.

motociclistica per Giovani fascisti

ROMA, 23

Fra le manifestazioni sportive a ca- ttere nazionale che i Giovani fascisti eranno nell'anno in corso, S. E. ace, Segretario del Partito e Co- ndante generale dei Fasci Giovanili ombattimento, ha disposto che sia anizzata anche una prova motoci- stica riservata ai Giovani fascisti del- Italia settentrionale e precisamente seguenti Regioni: Emilia, Roma- Liguria, Piemonte, Lombardia e Venezie. La manifestazione avrà attere di regolarità e sarà disputata squadre. Il percorso non è stato an- stabilito, ma non è improbabile esso si svolga sul seguente itinera- Bologna, Rimini, Faenza, Bagna- allo, Lugo, Ravenna e Forlì. Questa a di marcia a squadre non ha però a che vedere col campionato mo- clistico dei Giovani fascisti.

Festoso ritorno degli Avanguardisti triestini dai campionati nazionali di sci

Dopo brevi giorni di sosta ad Asiago, metropoli sciatoria dal bell'altipiano, cui la natura ha fatto una delle mète più celebrate degli spors invernali, dopo ore di vita intensissima per il significato e le emozioni, hanno fatto ritorno a Trieste le pattuglie di sciatori triestini reduci dai cimenti del IV campionato nazionale di sci. Abbronzati dall'ozono dell'aria purissima e fortificati dall'esercizio, lieti delle belle ore trascorse e dei risultati ottimi, sono giunti alla stazione, dove erano ad attenderli il direttore ginnico-sportivo comm. Sereni ed una folla di parenti ed amici.

Ai campionati di Asiago hanno partecipato tre pattuglie di Trieste ed una di Postumia, accompagnate dal vice-presidente provinciale dell'O. N. B. cav. Gatti e dal bravo istruttore ten. Poiazzo, che sono stati per gli Avanguardisti ottimi camerati e sicure guide. Sono stati alloggiati comodamente in camerate fornite di termosifoni e hanno consumato eccellenti pasti presso gli alberghi della stazione climatica.

Su circa 300 pattuglie partecipanti ai campionati, la prima di Trieste (capo-pattuglia Egone Chiussi) è la 47.a in classifica generale e assieme alla pattuglia di Postumia (capo-pattuglia Bruno Bedendo) fa parte della prima categoria; le altre due pattuglie sono state ottimamente classificate in II categoria.

Su 616 concorrenti alle gare individuali, il primo di Trieste è l'Avanguardista Vidorno, 54.o nella classifica generale.

Di premi speciali la rappresentanza del Comitato provinciale di Trieste è orgogliosa di aver vinto la coppa del Comune di Vicenza, assegnata a noi per la perfetta divisa militare. S. E. Ricci l'ha consegnata al capo-centuria Chiussi, capo della 1.a pattuglia, con parole di elogio e di incitamento per tutti. Il ricordo del nostro giovane gerarca è rimasto vivissimo in tutti gli Avanguardisti triestini, che ammirano in lui il suscitatore di entusiasmi e l'organizzatore perfetto, il «princeps iuvenum» della rinnovata gioventù italiana. Con questo riuscito epilogo si chiude per quest'anno la bella attività sciatoria dell'Avanguardia di Trieste.

Sport nel G. U. F.

Atletica: Oggi alle 10 allenamento sul campo di Montebello.

Calcio: Gli universitari sono invitati oggi alle 10 per un allenamento.

Pallacanestro: Giovedì e sabato allenamento delle squadre del I e II corso.

Tennis: S'invitano i giocatori universitari ad intensificare gli allenamenti per l'incontro G. U. F. Trieste-G. U. F. Fiume, che avrà luogo a Fiume nella prima settimana del mese prossimo.

Un'esibizione di Bergomas a Cormons

Il noto pugile friulano Bergomas, reduce da una «tournée» in America, farà prossimamente un'esibizione a Cormons pro Opere Assistenziali del Partito. Per questo interessante incontro accademico sarà opposto al valente peso massimo un avversario di adeguato valore. Fra breve daremo maggiori particolari su questa importante manifestazione.

Schmeling-Sharkey in 25 riprese

CHICAGO, 23

Mentre fino ad ora nello Stato dell'Illinois erano permessi soltanto incontri di boxe di 10 riprese al massimo, una legge firmata ieri dal governatore dello Stato, Henderson, ha autorizzato gli incontri in 25 riprese, ma soltanto per campioni di pesi massimi. Questa legge è stata approvata per dar modo di organizzare a Chicago l'incontro fra Schmeling e Sharkey per il campionato mondiale dei pesi massimi. *(Radio Stefani)*.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 23

Ecco i risultati delle corse al trotto all'Ippodromo di Villa Glori:

Premio Sabotino: 1) «Plutone»; 2) «Capinera Fellows»; 3) «Dominatore Great. Tot.: 15, 73, 7.50, 15.50, 8.60.

Premio Costabella: 1) «Lebenskünstler»; 2) «Ejadon»; 3) «San Trona». Tot.: 5, 23, 5, 5.50.

Premio Col di Lana: Prima divisione: 1) «Alaska Binland»; 2) «Quaglia»; 3) «Giannettaccio». Tot.: 10.50, 45.50, 7, 10, 6.50.

Seconda divisione: 1) «Orasso»; 2) «Eccelso»; 3) «Malandrino». Tot.: 113, 39.50, 34, 8.50, 19.

Premio Ortigara: 1) «Bronte»; 2) Dorè»; 3) «Marinella». Tot.: 41.50, 69, 18, 14, 10.50.

Premio Bainsizza: 1) «Lord Alucke»: 2) «Polveriera»; 3) «Consuelo». Tot.: 14, 62, 6, 6.50, 7.

Premio Pasubio: 1) «Gambalunga»; 2) «Carlo Albingen»; 3) «Principina Ingomar». Tot.: 18, 62, 9.50, 12.50, 18.

Estrazione di una lotteria rimandata. Non avendo le persone interessate alla vendita dei biglietti, restituite le matrici a tempo, il Comitato Comunale O. N. B. di Postumia è venuto alla determinazione di rinviare dal 28 febbraio al 13 marzo la data di estrazione della Grande lotteria a favore assistenza organizzazione di Postumia. Pertanto le persone interessate faranno pervenire di ritorno le matrici non più tardi delle 18 del 9 marzo p. v.

Le vicende di una giovane palermitana

Tre anni or sono scompariva da Palermo una giovane, tale Salvatrice Paglia, nata nel 1911. La famiglia oltre alle ricerche affannose fatte per proprio conto, denunciò subito in Questura la scomparsa perchè fossero avviate ricerche. Ma la giovane donna riuscì a sottrarsi ad ogni indagine. Solo ora si seppe che ella s'era occupata quale domestica presso una famiglia palermitana di sua conoscenza, ov'era rimasta circa tre anni. Pochi giorni fa, avendo compiuti i 21 anni di età e ritenendo di poter disporre a suo piacimento della sua libertà, la Paglia si congedò dalla famiglia di conoscenti che l'aveva ospitata e quindi, salita su un treno si recò dapprima a Reggio Calabria, donde, dopo una breve sosta, proseguì il viaggio per la nostra città. Appena giuntavi, scese in un albergo in attesa di iniziare le ricerche per occuparsi in qualche famiglia. Gli agenti della squadra mobile della Questura però, incaricati di eseguire il consueto controllo dei registri degli alberghi della città, notarono l'altro giorno il nome della Paglia che non era loro del tutto nuovo, per averlo letto sul Bollettino delle ricerche di p. s. e, assicuratisi che la ragazza in questione era effettivamente quella che l'autorità di p. s. di Palermo aveva invano ricercato, la fermarono e l'accompagnarono negli uffici della squadretta ove, interrogata dal dott. Ernesto Caianiello, la giovane dopo molte reticenze dichiarò che era fuggita da casa in seguito ai maltrattamenti inflittile dal padre e raccontò le varie vicissitudini della sua vita.

Dopo uno scambio d'informazioni fra la nostra Questura e quella di Palermo, la Paglia fu ieri munita del foglio di via obbligatorio, accompagnata alla Stazione centrale e fatta salire su un convoglio ferroviario diretto a Roma. Da qui la giovane donna raggiungerà Palermo e rientrerà, come è presumibile, in famiglia.

Ottantenne atterrato da un'auto

Ieri nel pomeriggio verso le 13.30 Stefano Petranovich, un vecchietto quasi settuagenario, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi n. 5, stava recandosi all'Ospedale Regina Elena per visitare la moglie inferma, allorchè nel mettersi in coda alla fila dei visitatori, fu urtato e atterrato da uno dei parafango anteriori di un'automobile che sopraggiungeva per sostare dinanzi all'ospedale. Soccorso dal vigile urbano Giuseppe Capparotto, colà di servizio e da due giovani in attesa di poter visitare i loro congiunti ammalati, il Petranovich fu accompagnato all'astanteria del pio luogo ove il sanitario di servizio gli riscontrò una ferita lacero-contusa all'occipite e delle contusioni alle gambe. Medicato e dichiarato guaribile in una settimana circa, il vecchio fu accolto per le ulteriori cure nel reparto deposito.

L'insolvente che tratta coi guanti

Ieri nel pomeriggio verso le 16 un tizio un po' male in arnese entrò in una trattoria sita al n. 11 di via ... e, preso posto a un tavolo, ordinò un quarto di vino. Poco dopo, chiamata la proprietaria, Giulia Flego, la pregò di dargli due sigarette e di portargli un altro quarto di vino nero.

— Cussì — aggiunse il tizio — xè giusto mezo litro... Va ben?

La donna assentì e si affrettò ad accontentare l'occasionale cliente, il quale però, fatta la seconda bevuta, domandò dell'altro vino.

— Ancora un quarto, siora; e anche, per no dismentigarme, un per de spagnoletti... ma che i sia teneri, me racomando, e do bele luganighe de Cragno!

La Flego osservò un po' meglio l'individuo che oltre ad essere un po' preso dal vino aveva una contusione sotto l'occhio destro, prodottasi probabilmente in seguito a una caduta oppure in un'amichevole conversazione con qualche conoscente, e un po' inquieta gli chiese se avesse denaro per pagare le consumazioni.

— Bori? Gnanca un, siora mia; ma no la stia 'ver paura, che mi trato sempre la gente coi guanti. Eco, se la vol posso pagar con questi...

E tirò fuori infatti un gualcito paio di guanti da donna, che l'ostessa rifiutò categoricamente.

— Alora... la speti: go un altro articolo che pol esser de suo gusto: la vol una carozeta per fioi? La go depositadà qua vizin, in un cafè...

La donna non volle saperne e poichè altre volte era stata vittima di tiri consimili, uscita dall'esercizio, chiese l'intervento del vigile urbano Antonio Fonda, colà di passaggio.

Il vigile intervenne e il tizio parve non poco sorpreso.

— Cossa — disse — no i me pol acordar la moratoria?

— Ma non facciamo scherzi; sbrigatevi.

— Scherzi? Alora bisognaria meter in buso anca la Germania... Se sospendo i pagamenti go le mie ragioni!

Tradotto al Comando, il bel tipo fu identificato per Batolomeo Puntar, di 49 anni, senza fissa dimora.

Dopo interrogato fu messo a disposizione del Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci, per le ulteriori attribuzioni.

La mostra del pittore Samuel. La interessante mostra del pittore Guglielmo Samuel, allestita nel salone Michelazzi, di via Mazzini, resterà aperta al pubblico fino a domani sera.

Lo scivolone di un arbitro all'inizio d'una gara pugilistica

Nella sala di un circolo di Roiano c'era l'altra sera una riunione pugilistica durante la quale vari campioni avrebbero dovuto contendersi sul ring la palma della vittoria. Il pubblico si stipava nella sala nell'attesa impaziente dell'inizio degli incontri allorchè l'arbitro, signor Guido Tacchieri di 30 anni, abitante in via Mazzini 6, fattosi largo tra la folla, si accinse a salire sul «ring» per presentare, secondo il rito, gli avversari, ma mentre saliva la scaletta di legno inciampò accidentalmente e cadde in sì brutta maniera, da riportare la frattura del malleolo destro. Soccorso prontamente da alcuni presenti, il Tacchieri costretto ad abbandonare la gara, venne poi trasportato con un'auto all'Ospedale Regina Elena, ove, trattandosi di frattura complicata, venne giudicato guaribile in 4 settimane, salvo complicazioni.

Uscendo da casa. Ieri mattina lo scalpellino Natale Scabar, di 20 anni, abitante il n. 1528 di Guardiella Timignano, scendeva le scale della sua abitazione per recarsi al lavoro, allorchè scivolò su uno scalino e capitombolò lungo tutta la rampa di scale, in modo da riportare una ferita lacera allo zigoma sinistro. Rientrato in casa si fasciò alla meglio la ferita e quindi si recò al lavoro, ma, più tardi, si presentò alla astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato e dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 24 febbraio (A. X).

Turno Generale: Marinai 171, 172, 193, 194, 195; giovani coperta 45, 47, 49, 53, 55; mozzi coperta 33, 114, 125, 127, 130; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10 11, —; fuochisti carbone 145, 146, 150, 152, 153; carbonai 85, 93, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 180, 109, 182, 110, 183; giovani coperta in I 69, 87 bis, 88, 89, 90; giov. coperta in II 41, 39, 44, 46, 47; mozzi coperta 47, 39, 48, 44, 49; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 135, 94 bis, 143, 113, 144; carbonai 18, 165, 19, 6, 25; mozzi macchina 19, 21, 24, 25, 28.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 19, 20, 21, 22, 23; marinai carico 23, 24, 27, 29, 30; giov. coperta in I 11, 14, 15, 17, 18; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori carico 6, 9, 10, 11, 12; fuochisti passegg. 9, 10, 12, 13, 14; fuochisti carico 6, 8, 10, 11, 12; giov. macchina 22, 32, 33, 34, 35; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov. camera 25, 26, 27 28 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 10, 12, 13, 14, 15; cabinisti 2.a cl. 12, 13, 14, 15, 16; camerieri 3.a classe 27, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 28, 29, 30, 31, 32; garzoni cucina 16, 17, 18, 19, 20.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 38, 41, 45, 46, 47; giov. coperta I 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 22, 23, 24, 25, 26; ingrassatori 6 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 35, 44, 45, 46, 47; carbonai 12, 20, 21, 25, 26; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 8, 10, 11, 12, 13.

Chiamate per domani (ore 10.30)

Turno Generale: 1 giovane coperta, 2 fuochisti, 1 mozzo cucina.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest- Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Questa sera alle 20.30, il prof. Arnaldo Polacco terrà la terza conferenza del corso di fotografia per dilettanti (con proiezioni). Domani nella stessa sede, quarta conferenza (con proiezioni) del prof. A. Ziliotto, sulla «Pittura del 400».

Società Ginnastica. Oggi alle 21 si terrà in palestra l'annunciato concerto sinfonico. I posti si ritirano dalle 17 in poi.

Società Alpina delle Giulie. Domenica avrà luogo l'annuale convegno invernale con la tradizionale festa dei gonfietti. La zona prescelta è quella interessantissima di Sebreglie sull'altipiano di Voschia. Alla sera, a Santa Lucia di Tolmino, verrà consumato il rancio sociale. Le iscrizioni si accettano seralmente in sede fino ad esaurimento dei posti disponibili. Sono ammessi anche non soci, purchè presentati. Il programma dettagliato è esposto in sede. Questa sera alle 19.45, nella sala massima della Società, verrà svolta dal dott. Franco Anelli un'interessante conferenza sul tema: «Cave del Predil e le sue miniere».

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Alle 20 di questa sera, riunione del Gruppo sciatori. Domenica prossima gita sciatoria a Montenero d'Idria. Quota d'iscrizione lire 16 per soci e simpatizzanti. Le iscrizioni si ricevono in sede (via S. Caterina 1) tutte le sere dopo le 19. La Sezione escursionisti effettuerà invece una gita alla volta del Monte Carso e Val Rosandra. Informazioni in sede.

La biblioteca sociale funziona regolarmente nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30 lezioni di scherma.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domani alle 20, tutti i componenti il Consiglio direttivo in sede. Domenica, il Gruppo sciatori effettuerà una gita per Montenero d'Idria. Iscrizioni — con versamento della quota di lire 13 — si accettano fino a domani alle 21. I soci che intendono di partecipare alle prove per il conseguimento del brevetto di sciatore dopolavorista o alla gara provinciale di mezzofondo, sono pure invitati a iscriversi in sede (via Mazzini 30, terzo).

Dopolavoro ferroviario. Stasera dalle ore 18.30 in poi, nella sede di Piazza Vittorio Veneto e dalle 19 in poi nella sede di S. Vito, avranno luogo le consuete proiezioni cinematografiche. Sarà proiettato un divertentissimo film interpretato da Charlot.

Circolo Impiegati Bancari. Domani 25 corrente, nella sala sociale di via G. d'Annunzio n. 2, avrà luogo il solito trattenimento familiare del giovedì.

Gruppo studenti medi «Dux». Sabato prossimo, nella sala massima di via Coroneo 15, dalle 17 in poi, si terrà il solito trattenimento.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 20.30 in poi, nella sede sociale, si terrà il consueto trattenimento familiare. Per sabato 27 corr. si preannuncia il grande ballo sociale, al quale si potrà intervenire soltanto con l'invito che si può ritirare seralmente in sede, via dell'Istituto 15.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera dalle 20 in poi, solito trattenimento di danza del mercoledì, in sede. Domenica prossima il Gruppo sciatori effettuerà una gita a Montenero d'Idria. Iscrizioni per i posti negli automezzi si accettano seralmente in sede (via Tiziano Vecellio 4).

G.E.M.M.A. Domani alle 20.30, seduta generale dei soci. S'informa inoltre che sono aperte le iscrizioni alle Sezioni tiro alla fune e marciatori. Informazioni seralmente, dalle 20.30 alle 21.30 in sede, via S. Marco 17, I, interno.

Circolo «L. Domeneghini». Domenica prossima gita sciatoria a Montenero d'Idria. Prenotazioni, accompagnate dalla quota di lire 11 per soci e lire 12 per i non soci si accettano presso la ditta V. Farchi in Corso V. E. III n. 20 e dalle 20.30 alle 22 in sede, fino a venerdì. Presso il caposezione si possono avere informazioni e si accettano iscrizioni per le gare di domenica.

Oggi dalle 15 alle 16, lezione di lingua inglese e dalle 16 alle 17 lezione di lingua tedesca. Domani dalle 20.30, trattenimento di danza. Dame ingresso libero. Sabato 27 corr., grande veglia danzante pro assistenza invernale, indetta dal Sindacato autisti privati. Varie e originali sorprese allieteranno la serata.

G.A.R.S. Domenica escursione sciatoria sull'altipiano di Sebreglie-Voschia. La partenza avrà luogo sabato alle 19.30 col solito automezzo. Quota di trasporto lire 19.

Sala Ridotto. Domani dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza.

Sala Tersicore. Domani dalle 20.30 in poi trattenimento di danza.

Comunicazioni sindacali

Operaie inviate al lavoro. Le sottonotate operaie sono invitate a presentarsi all'Ufficio di collocamento dell'industria, via Dante 7, terzo, per essere inviate al lavoro:

Gruber Eugenia, Milloch Aurelia, Covacich Pierina, Macor Lucia, Singa Carla Vremez Zora, Cral Giovanna, Mozanich Giustina, Gherdovich Giulia, Cisilino Maria, Krall Viola, Stradi Maria, Barbato Rubina, Colerich Stefania, Signorino Angela, Lorenzini Luigia, Muscolo Rosina, Colautti Maria, Raybar Olga, Plettorini Maria, Hrovatin Giulia, Meuz Marina, Sillich Carmela, Reia Maria, Cuss Giuseppina, Pizzarella Maria, Massarelli Alderina, Crecic Iolanda, Iaversech Massimiliana, Todescon Marina, Cocianeich Cristina, Parovel Annunziata, Benes Aurelia, Oio Lidia, Furlan Augusta, Russich Maria, Lucaz Paola, Palmeri Teresa, Crecevich Regina, Terzon Emma, Dilena Lidia, Vegliach Albina, Fratte Geltrude, Silla Adele, Puchlen Paola, Cofeler Maria, Pacor Giovanna Bernardis Olga, Colia Maria, Orfano Maria, Purinani Alferia, Bassanese Giacomina, Tandelli Francesca, Otrisech Valeria, Ostir Amalia, Zerial Antonia, Bolner Maria, Doricich Bruna, Godina Angela.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Sergio, Lucio, Giuliano, Flaviano, Montano.

NASCITE (23 febbraio 1932): Legittimi: Baldassi Tiberio di Giuseppe; D'Orlando Mario di Ernesto; Dellavalle Rodolfo di Giuseppe; Zondini Graziella di Paolo; Giassi Giuseppina di Santo; Klein Leda di Albano; Palamita Silvano di Giocondo; Lepori Anna Maria di Gemino; Funciello Giuseppe di Pasquale; Sussan Renato di Emilio; Sirenio Giuseppe di Aurelio; Zamuner Viola di Virgilio; Lorenzutti Libero di Michele; Zanetti Laura di Agostino;. Illegittimi: femmine 1. Nati morti: maschi 2.

DECESSI: Franco Antonio a. 31; Meneghelli ved. Muran Angelina a. 27; Flumiani ved. Balisch Carolina a. 78; Bensa Michele a. 81; Pietschmann Stefano a. 86; Zelepoglù ved. Cazi Garifaglia a. 83; Bonamici Giovanni a. 72; Massaro Antonio a. 73; Colleuz in Lichtenegger Caterina a. 59; Sivini Pasquale a. 53; Bizzardi ved. Tomè Ida a. 44; Grion in Macor Gisella a. 47; Roth ved. Fecondo Erminia a. 64.

La Borsa di Trieste

febbraio	22	23	febbraio	22	23
Rend 3½%	73.90	74.—	Lussino	147	147.50
Cons. 5% Littorio	82.55	82.80	Martinoi	57	57.25
			Merid.	622	610
Obbl Ven	83.60	83.25	Premuda	205	207
B. T. n 1934	100 60	100.60	Tripcovich	93	93.50
B. T. n. 1940	101.70	101.25	Tram	180	181.50
Dan.-Sava	199	200	Ampelea	195	196.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant R. A.	30	30
Comit	1085	1090	Fram	25	25
B. C. T.	400	402	Fin.-Cosul.	20	20
Credito	700	703.50	Cem Dal.	480	482.50
B Roma	105	105.50	Isonzo	10	10
Cred. Pop	282	283.50	Spalato	106	99
Generali	3360	3355	Istr Cem	51	51 25
Ass Ital.	400	400	Kerka	167.50	168.25
Infortuni	1465	1472½	SELVEG	430	430
Riun. A	1200	1207½	S. T. E. G	18	18
Riun. B	1180	1187½	Gas Roma	746	740
Sigorta	117.50	118	Ilva	—	—
Adria (n.)	23	33	Iutificio	519	519
Costiera	101	101.50	Off. Nav	78.50	78.50
Cosulich	37.50	35.50	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74	74.25
Libera T.	52	46	Terni	226	222
Istria-Tr.	180	181	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	395	397			

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Dei trasporti offerte le Cosulich e le Libera. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi invariati; sostenuta la sterlina.

CAMBI: Londra 66.70; New York 19.23; Francia 76.10; Svizzera 376.

Cambio ufficiale dell'oro: 22/II: L. 371.04.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Destorso.* Proprio il contrario: sembra infatti che anticamente gli esseri umani erano tutti ambidestri, cioè potevano usare indifferentemente ambe le mani, e quando essi incominciarono ad affidare al linguaggio scritto le loro idee, scrivevano indifferentemente con una o con l'altra mano, da sinistra a destra o da destra a sinistra. Quest'asserzione è convalidata da quell'antichissimo tipo di scrittura chiamata «boustrophedon», che si osserva sui vasi etruschi ed in antiche incisioni. Il «boustrophedon» è caratterizzato infatti dall'alternarsi delle righe scritte da sinistra a destra con quelle scritte da destra a sinistra. Oltre ad essere ambidestri gli antichi popoli erano dunque ambigrafici, cioè capaci di scrivere in entrambe le direzioni, e ambivisuali, cioè capaci di leggere in entrambi i sensi. Probabilmente essi, dobbiamo concluderlo, usavano tutti i due lati del cervello con eguale facilità, il destro per leggere da destra a sinistra ed il sinistro per leggere da sinistra a destra, mentre coi processi di specializzazione che sono andati operandosi nel nostro corpo durante il corso dei mutamenti evoluzionari, tutti i nostri centri che presiedono alla lettura, alla scrittura ed al linguaggio sono collocati nel lato sinistro del cervello, che come lei sa presiede alla parte destra del nostro corpo.

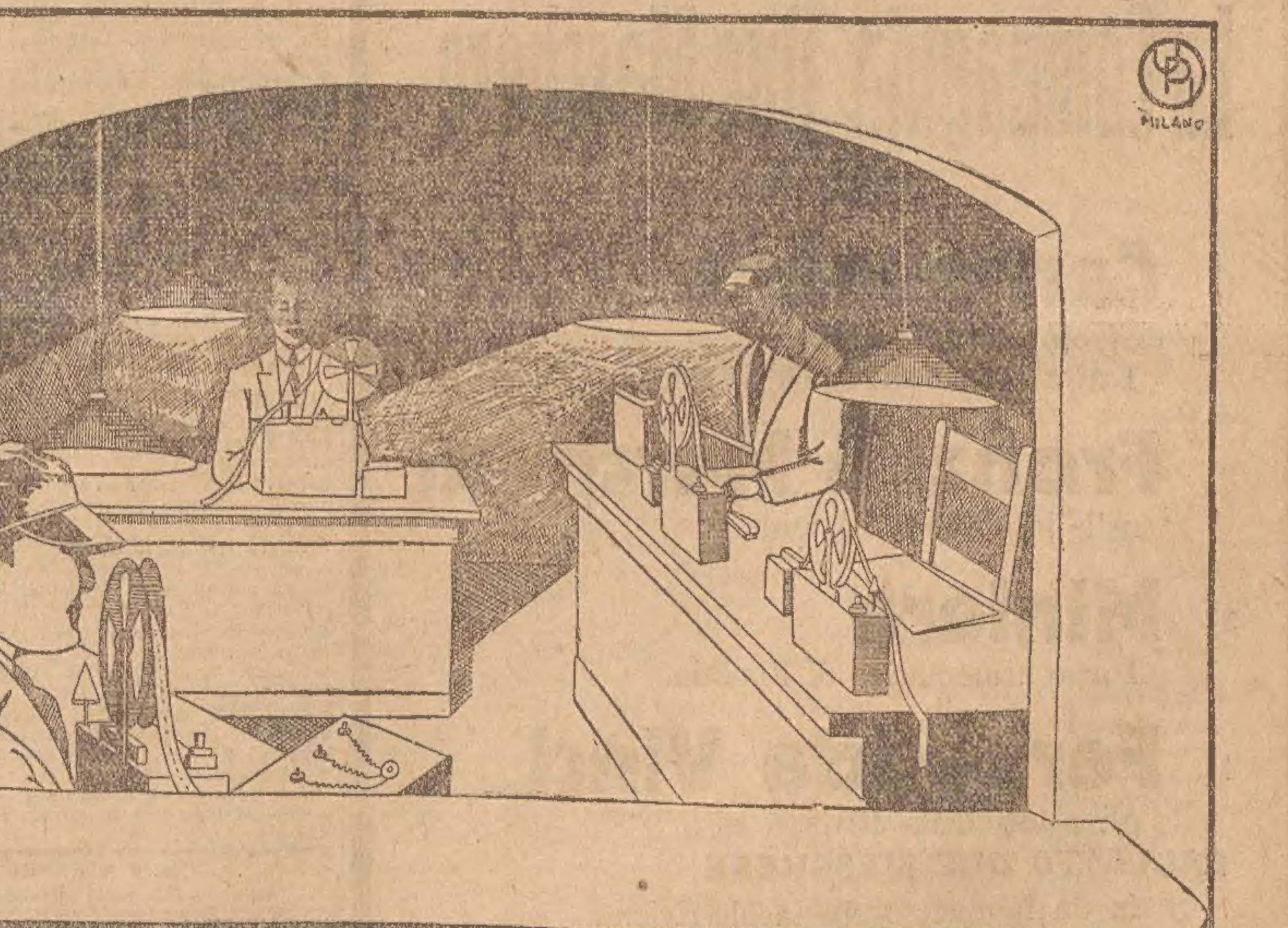
Mido. Per il matrimonio dei marescialli del R. Esercito non è prescritta alcuna dote.

Armando Rav. Il divorzio non è ammesso dalla nostra legislazione. Quindi un matrimonio civile, contratto regolarmente, sia pure fra sposi di religione diversa, non si scioglierà che con la morte di uno dei coniugi.

— *Romeo.* Certo è un inconveniente, gravissimo, se vuole ma che non si può eliminare facilmente, come lei crede e vorrebbe. Che vuole farci? «Nessuno può essere contemporaneamente saggio ed innamorato».

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste



NEL BREVE SPAZIO DI UNA NOTTE

LE VOSTRE PAROLE GIUNGERANNO RAPIDE A DESTINO MEDIANTE I

TELEGRAMMI LETTERA

CHE GODONO DI UNA TARIFFA ASSAI MODESTA

QUESTO SERVIZIO È ISTITUITO SPECIE PER GIOVARE AI TRAFFICI COMMERCIALI, PERMETTENDO LA TRASMISSIONE PER FILO DI COMUNICAZIONI ESTESE E DIFFUSE, AL PREZZO DI SOLE L. 0.15 PER PAROLA. - I TELEGRAMMI LETTERA, CHE SI POSSONO SPEDIRE

DALLE 18 ALLE 24 DA TUTTI I CAPOLUOGHI DI PROVINCIA;
DALLE 18 ALLE 22 PRESSO GLI UFFICI APERTI FINO ALLE 24;
DALLE 18 ALLE 19 PRESSO GLI ALTRI

VENGONO RECAPITATI AL MATTINO CON LA PRIMA DISTRIBUZIONE POSTALE

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - WILLY DIAS - *Riproduzione vietata*

24

rebbe voluto trovare parole di consolazione per il giovane davanti a quella che giaceva senza forza nel letto e che pareva non dovesse risvegliarsi più; ma comprendeva ch'esse sarebbero state inutili. Nulla esisteva per Arrigo in quel momento che una madre. Involontariamente pensò che se egli l'avesse amata, l'avrebbe stretta a sè, avvinta a sè, per confortarsi ma perchè quando tutto si vuol condividere, la gioia e lo strazio.

Si rimproverò il pensiero che le parve profano. No, non importava l'amore, doveva cercare soltanto di essergli utile, di fargli comunque del bene, di alleviargli almeno le cure materiali. Sentiva per la signora Angela una tenerezza più viva del consueto, sapeva di quando in quando ella l'avesse circondata, e con quale speranza avesse guardato l'avvenire desiderandola vicina, come una figlia; forse, forse ella aveva capito quel sentimento che non osava esprimere... Salvarla... salvarla... poterla vedere ancora nella sua poltrona, tra i suoi libri, e i suoi piccoli lavori, udirla parlare con quell'arguzia che sfiorava senza pungere... osservarla quando fingeva d'arrabbiarsi per le birichinate di Cici...

— Credi che la salveremo Paola? — disse Arrigo e nella voce tremava l'ansia.

— Certamente Arrigo... guardala... riposa quasi tranquilla...

— Sì, ora è più tranquilla...

Cominciò la triste veglia. Zia Nina e Paola si alternavano nel tenere a vicenda il bicchiere dell'ossigeno davanti la bocca dell'ammalata che lo respirava con evidente sollievo. Nessuno osava parlare per non turbare il sopore che a tratti vinceva l'inferma. Arrigo seduto in una poltrona lasciava passare le ore che scoccavano da un orologio lontano senza più sentirle.

Due volte si era avvicinato a Paola esortandola d'andare a riposarsi, ma questa aveva crollato la testa, mormorando che non aveva sonno e che non era affatto stanca.

Alla fine, quando un lieve chiarore annunciò che l'alba di maggio stava per sorgere, zia Nina la fece alzare, si avvicinò ad Arrigo:

Accompagnatela Glanda nel vostro studio, ora deve dormire un poco... Via Paola, non fare la bambina, chi vuole rendersi utile deve essere prima di tutto ragionevole... Se non dormi qualche ora, domani sarai affranta e non potrai occuparti nè di Cici, nè della nostra cara malata... Il sonno verrà, se adesso ti pare di poter farne a meno.

— Sì Paola, ti prego... vieni con me — disse Arrigo, carezzandole la mano.

L'accompagnò nel suo studio, la cameriera aveva preparato sul divano cuscini e coperte...

— Ti lascio Paola... e ti sono tanto grato — sussurrò baciandole la mano. Ti occorre niente?... sul piccolo scaffale c'è del cognac, dei liquori... Vuoi forse che ti faccia preparare qualche bevanda calda dalla cameriera?

— No, Arrigo, grazie, non mi occorre nulla.

Con cautela, egli rinchiuse la porta ed uscì.

XIII

Paola sedette macchinalmente sull'orlo del divano e si guardò attorno quasi non riconoscesse la stanza dove si trovava. Ardeva soltanto, in un angolo, la piccola lampada coperta d'un paralume azzurro, e la luce debole lasciava scorgere appena la lunga libreria dove dietro la griglia di ferro battuto, si allineavano i libri, le ampie poltrone di cuoio e il tavolo da lavoro ingombro di carte.

Lo studio le parve più grande, un poco pauroso. Provò a sdraiarsi sul divano, attirò a sè la coperta e rinchiuse le palpebre. Ma il sonno non veniva agli occhi stanchi; l'ansia, il timore, il dolore, l'emozione avevano scosso i suoi nervi, sentiva che non avrebbe potuto dormire, che l'insonnia l'avrebbe tenuta sveglia. Pensò ad una frase letta qualche giorno prima in un libro di memorie: «Quanto sono nere le ore delle notti bianche...». Se la ridisse mentalmente. Poi si sforzò di non pensare più a nulla... Resistette qualche minuto, ma ebbe, ad un tratto, l'impressione che qualche cosa la soffocasse... una angoscia fatta di cento angoscie, una tristezza fatta di cento tristezze... Ritornare nella stanza dell'ammalata non voleva, perchè aveva promesso alla zia e ad Arrigo di riposare; ma la penombra le fu ad un tratto ostile, insopportabile. Si avvicinò a passi cauti alla finestra, aperse le imposte... Non era ancora giorno, e non era più notte, un pallore di perla nel cielo, e nell'aria un rapido guizzare di rondini che garrivano come se fossero le aralde del sole, l'aria era fresca eppure mite; dall'oscurità cominciavano ad uscire la massa delle piante nel giardino accanto... e le case che parevano più bianche con tutte le finestre ancora chiuse.

Non un passo nella strada, ma una dolce pace di luogo disabitato. Ella respirò con avidità l'aria fresca, e si appoggiò al davanzale, sentendosi già meglio... Ma presto rabbrividì per il disagio della veglia e dell'ora mattutina, non riavvicinò le imposte, pensò di sdraiarsi un poco, guardando avanzarsi il giorno che pareva amico alla sua anima.

(*Continua*)

ECCO MARZO

IL TEMUTO MARZO,

ventoso, bisbetico, minaccioso per i vecchi e i deboli in genere; temuto, perché con le sue variabilità spesse e improvvise suol fare tanta strage di vite umane che il suo arrivo è sempre considerato pericoloso.
E' prudenza quindi il difendersi, armarsi di fortezza, invigorire il nostro fisico per affrontare senza danno un tal mese. È la cura protettiva, atta a rendere gagliardo e resistente l'organismo, è appunto quella che è fondata su

l'ISCHIROGENO

Messina, 24 Aprile 1930-VIII

*... Il mio giudizio sull'*ISCHIROGENO *non può essere differente da quello emesso da eminenti Clinici.* Azione graduale e sicura, perfetta tollerabilità e scrupolosa preparazione *fanno della lodata specialità* un'arma poderosa *per combattere le poliforme manifestazioni di esaurimento del sistema nervoso.*

Prof. Luigi De Gaetani
Direttore Istituto di Anatomia Umana Normale nella R. Università di Messina

Roma, 20 Aprile 1930-VIII

... Ho sempre seguitato ad adoperare il Suo ISCHIROGENO *e sempre più mi convinsi delle* sue ottime qualità: ricostituente efficace, tollerato da tutti, gradito sempre.

Prof. Giuseppe Ovio
Direttore della Clinica Oculistica nella R. Università di Roma

MAVERI

Una bottiglia normale ISCHIROGENO costa L. 11,40. Una bottiglia *monstre* L. 47,50. È in libera vendita in tutte le farmacie d'Italia.

OGGI ALLA FENICE

NUOVO DIVERTENTISSIMO PROGRAMMA

La Compagnia "Due Maschere",

rappresenterà:

1) **Carnevalate**
ovvero «LA BALIA»
1 atto comico di G. Di Napoli e M. Zeppegno.

2) **Fronzi e Marchetti**
nelle loro danze originali.

3) **Miniera**
1 atto drammatico di Fladhia.

4) **Fernanda Vinci**
gli attori della Rivista, ed il
BALLETTO DUE MASCHERE
in un fantasioso spettacolo-rivista.

SULLO SCHERMO:
il brillantissimo film di produzione PARAMOUNT:

LA PRIMA NOTTE...

Una gaia commedia piena di vivacità, intessuta intorno ad un piccante equivoco.
Deliziose canzoni coronano il film interpretato da:
ALICE COCEA - FERNAND GRAVEY
Grande successo d'ilarità

Prezzi soliti:
Platea, L. 4; gradinate, L. 2.50; loggione, L. 1.50

VOI SARETE FELICI solo dopo aver ammirato il godibilissimo capolavoro che **AL CHRISTIE** ha realizzato per la **«Columbia Movietone»**:

La zia di Carlo

dalla celebre commedia omonima che tuttora diverte il mondo intero, nella nuova edizione italiana di
DINO FALCONI
★★ Tecnica e fotografia meravigliose ★★
★★★★ Interpretazione prodigiosa ★★★★
★★ Messa in scena modernissima e perfetta ★★
I personaggi: **CHARLES RUGGLES**
June Collyer — Doris Lloyds — Halliwell Hobbs

Domani al TEATRO EXCELSIOR

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA brava, con buoni attestati offresi. Cassetta 12210 A, Unione Pubblicità. 1210 A

DOMESTICA capace bene cucinare offresi. Via Massimo d'Azeglio 3, II, Feganzelli. 33488 A

DONNA onesta, pratica lavori casa, buoni attestati, mattina o pomeriggio anche tutta giornata affresi. Piccolomini 9, porta 10. 63689 A

DONNA offresi quale cuoca oppure tutto assieme. Via Ginnastica n. 50, mezzanino. 33463 A

PRESTASERVIZI capace, buoni attestati, offresi. Cesare Battisti 24. 33435 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, oppure stabile, capacissima tutti lavori, offresi. Via Rossini 28, latteria. 63690 A

PRESTASERVIZI offresi a distinta famiglia ore da combinarsi. Settefontane 24, int. destra, portinaia. 33479 A

RAGAZZA capace tutti i lavori di casa offresi intera giornata. Via Giovanni Boccaccio 1, Parenzan. 63694 A

RAGAZZA 18-enne capace tutti lavori casa, anche cucinare, con attestati di onestà, offresi. Indirizzo Piccolo 33482 A

RAGAZZA media età offresi presso piccola famiglia per vitto e alloggio. Via Bazzoni 5, II, Germek. 00351 A

RAGAZZA onesta, buone referenze, capace tutti lavori di casa offresi. Via Tiziano 9, portinaia. 33474 A

RAGAZZA friulana 23-enne cerca servizio pratica tutti lavori. Via Crispi 66. 33483 A

RAGAZZA capace tutti lavori di casa offresi. Via Rossini 28, latteria. 33469 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. CUOCHE, domestiche cercansi Trieste, Roma, Catania, Reggio Calabria, partenza immediata. Goldoni 3. 33431 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Ventisettembre 16, III, porta 13. 63701 B

DOMESTICA per Napoli, altre Roma, 190 mensili cercansi. Zonta 2, pianoterra. 12220 B

DOMESTICA capacissima tutto fare, cucinare cerca distinta famiglia. Bellosguardo 4. 63692 B

DOMESTICA capacissima cercasi. Non presentarsi prima delle 9. Via Cologna 2, porta 14. 63685 B

DOMESTICA pratica cercasi. Via Romagna 18, I. 3504 B

DOMESTICA tutti lavori cercasi. Ginnastica 41, porta 8. 33462 B

FRIULANA 18-enne, ottime referenze, miti pretese cercasi prontamente. Cadorna 26. 33464 B

PRESTASERVIZI cercasi 7-17. Kandler 7, III, porta 10. 33412 B

RAGAZZA anche per bambini, ottima paga cercasi. Venti Settembre 101. 12228 B

RAGAZZA praticissima cucinare e cameriera cercansi. Inutile presentarsi senza lunghi attestati. Piazza S. Giovanni 6, II, porta 22. 33489 B

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati cercasi. Via Istituto 44, porta 11. 3471 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. CONTABILITA', tenitura libri, piccole aziende, negozi ecc., amministrazione case assume provetto contabile. Cassetta 12199 C, Unione Pubblicità. 12199 C

A. DISTINTA signorina, bella presenza, conoscenza lingue offresi per persona sola. Cassetta 12203 C, Unione Pubblicità. 12203 C

A. SIGNORINA conoscenza tedesco, offresi cucire, stirare, oppure per bambini a giornata. Cassetta 12203 C, Unione Pubblicità. 12203 C

CASSIERA pratica bar, bella presenza, seria, occuperebbesi. Tomsich, Spiridione 7, quinto. 12223 C

CONIUGI giovani offronsi per portinai. Indirizzo Piccolo. 33434 C

FALEGNAME giovane con banco cerca lavoro. Via Crispi 11, portinaio. 12231 C

PENSIONATO statale con moglie offresi portiere casa signorile; uomo di presenza. Informazioni Cattai, Riva Nazario Sauro 16. 63681 C

QUINDICENNE licenza complementare offresi miti pretese a ufficio o azienda locale. Via Moreri n. 16. 63697 C

RICAMATRICE abile macchina, occuperebbesi Trieste. Scrivere offerte tessera ferroviaria n. 988828 fermo Posta, Mossa. 12198 C

SIGNORA giovane, seria, attiva occuperebbesi quale riscuotitrice, cameriera, venditrice o impiegata d'ufficio miti pretese. Indirizzo Piccolo. 12047 C

SIGNORINA pratica venditrice calzature offresi qualsiasi ramo. Casseta 12183 C, Unione Pubblicità. 12183 C

SIGNORINA giovane, seria, assolto scuole commerciali, conoscenza italiano, sloveno, brava cucito cerca qualsiasi impiego. Cassetta 12101 C, Unione Pubblicità. 12101 C

SIGNORINA tedesca, parla italiano cerca posto per bambini Trieste o fuori. Buoni attestati, lunga pratica. Offerte cassetta 12195 C, Unione Pubblicità. 12195 C

STENODATTILOGRAFA svelta, corrispondente indipendente in italiano, buone cognizioni tedesco, capace traduzioni, cognizioni francese, anche un poco inglese, pratica ufficio, occuperebbesi prontamente anche qualche ora al giorno. Indirizzo Piccolo. 33490 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, 7. Goldoni 3. 33432 CC

A. SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs ultimi modelli parigini, prezzi miti, lavorazione accurata. Foscolo 38, II. 12232 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 33349 CC

PITTORE stanze capacissimo, offresi prezzi minimi. Via Toro 2, portiere. 33503 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna vestiti, mantelli. Sapone 1, terzo. 33441 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti signora massima eleganza 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli, 50. Zovenzoni 5, I. 12218 CC

SARTA capacissima, offresi giornata; miti pretese. Boccaccio 3, IV, destra. 33503 CC

SARTA a giornata, taglia, prova, offresi. Foscolo 27, porta 19. 33473 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, ripara maestra orientale. Frangiature. Artisti 7. 63727 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 30 la parola Minimo L. 3.— D

CONDUTTORI competenti mensa, caffè, lavoro garantito, cercansi. Arcata 15, caffè. 33514 D

CONTABILE, cauzione 10 mila c/c, offresi impiego dando procura presso seria ditta. Cassetta 12201 D Unione Pubblicità. 12201 D

GARZONA e principiante sarta uomo, cercansi. Corso Garibaldi 14, II. 33502 D

GIOVANE praticante cancelleria avvocatile, cercasi. Offerte con referenze cassetta 12207 D Unione Pubblicità. 12207 D

MEZZA lavorante gilettante, cercasi. Cantoni, via S. Marco 24, II. 33455 D

MODELLA, cerca studio d'arte. Presentarsi mercoledì 16-19 XX Settembre 65, IV. 33505 D

PARRUCCHIERA manicure, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12219 D

RAGAZZO per ufficio, cercasi. Via Crispi 3. 33476 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, ingresso libero scale, paraggi Stazione Centrale, cercasi. Cassetta 12211 E Unione Pubblicità. 12211 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA, affittasi. Torrebianca 21, porta 8. 33448 F

A A A. MOBILIATA, affittasi. Torrebianca 41, IV, destra. 33449 F

A A A. STANZA lussuosa, ingresso libero, affitasi anche due persone. Corso Vittorio 45, II. 33495 F

A A. CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 16, ultimo. 63721 F

A A LUSSUOSA, indipendente, soleggiata, affittasi. Gallina 5, IV, destra. 33496 F

A A. MOBILIATA centralisima, indipendente, presso persona sola, affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 33520 F

A A. MOBILIATA indipendente, vitto, affittasi. Torrebianca 9, primo (suonare). 33487 F

A A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Rittmeyer 9, III, sinistra. 63676 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Palestrina 2, secondo, porta 8 63699 F

A. BELLISSIMA, nuova, anche due persone luce, bagno, cura vestiario, vitto fine, affittasi presso piccola famiglia. Fabio Severo 41, primo, Goruppi (Molingrande). 00662 F

A. CAMERA mobiliata, camerino vuoto, affittasi. Foscolo 26, terzo. 000 F

A. CAMERA bene mobiliata, persona distinta. Carducci 34, I. 33443 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi distintissimo. Galvani 1, porta 9. 33450 F

A. MATRIMONIALE affittasi; preferisconsi due amici. Via Giulia 31, terzo. 12229 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi Valdirivo 32, II. 33447 F

A. MATRIMONIALE grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Sanmichele 26, terzo. 7370 F

A. MOBILIATA bella, prezzo mite, affittasi. Ginnastica 37, porta 7. 63677 F

A MOBILIATA soleggiata, 80 mensili. Santa Maria Maggiore 3, I. 7368 F

A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata, affittasi prezzo mite. Ferriera 49, porta 13. 33499 F

A. MOBILIATA elegante, affittasi presso piccola famiglia, Vasari 7, III. 63726 F

A. MOBILIATA elegante, pulitissima, affittasi distinto. Ginnastica 33, porta 18. 63725 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinto XXX Ottobre 5, porta 12 63706 F

A STANZA elegante, mobiliata, vicino Tribunale, affittasi. Alessandro Volta 2, mezzanino, porta 6. 33498 F

A. STANZA mobiliata, affittasi distinto signore. Toro 5, porta 10. 33467 F

CAMERA o camerino, mobiliata, ariosa, luce, massima pulizia, volendo vitto, affittasi prontamente. Maiolica 10, IV, porta 35. 33239 F

CAMERA vuota grandissima, altra piccola, mobiliata affittansi. Via Roma 17, terzo, sinistra. 33485 F

CAMERA e cucina mobiliate affittansi. Sopralitario 25, porta 6 (angolo piazza Ospedale). 63700 F

CAMERA mobiliata affittasi a due amici, volendo darebbesi vitto. Indirizzo Piccolo. 63702 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Udine 12, terzo, sinistra, vicino Stazione. 33440 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, terzo, porta 12. 33468 F

CAMERETTA soleggiata affittasi onesto operaio. Ferriera 16, I, porta 11. 33511 F

CAMERINO affittasi a persona per bene. Risorta 1, porta 7. 63712 F

CAMERINO mobiliato bene affittasi prontamente. Via Donato Bramante N. 9, porta 15. 11976 F

CAMERINO affittasi. Malcanton N. 19, IV piano. 33477 F

CENE squisite, compreso dolce, vino offresi lire 4. Rivolgersi pomeriggio via Stuparich 10, II, Levi. 33509 F

ELEGANTISSIMA indipendente, stufa, ed eventualmente vitto affittasi. Brunner 6, terzo, destra. 12230 F

MATRIMONIALE cucina affittasi presso piccolissima famiglia. Cunicoli 7, porta 1. 33442 F

MATRIMONIALE saletta pranzo, tutto elegante, mobiliato, cucina, bagno, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 33516 F

MATRIMONIALE elegantissima, con veranda, soleggiata, comodo cucina affittasi. Via Udine 29, I. Kürbisch. 33445 F

MOBILIATA a distinto affittasi. Rossetti 8, I, destra. 63716 F

MOBILIATA, ingresso libero, distinto signore affittasi. Viale XX Settembre 27, porta 5. Ore 11. 33437 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo basso, affittasi. Gatteri 27, secondo, porta 10. 33438 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi signore o signorina presso piccola famiglia eventualmente comodo cucina. Parini 11, Sossi. 12225 F

MOBILIATA elegante cucina poggiuolo a distinto stabile affittasi. Via XXX Ottobre 12, secondo. 33493 F

MOBILIATA per una, due persone affittasi. D'Azeglio 22, porta 17. 63652 F

MOBILIATA per una due persone eventualmente vitto, comodo cucina offre piccolissima famiglia. Crispi 11, porta 16. 000 F

MOBILIATA affittasi persona per bene. Carducci 24, porta 11. 33472 F

MOBILIATA soleggiata, massima pulizia affittasi. Valdirivo 14, terzo piano, porta 10 33446 F

STANZE due, bagno, soleggiato, accessori, perfetto stato affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33500 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, soleggiata, affittasi. Commerciale 19, porta 9

STANZA vuota, luce, affittasi a persona distinta. Gatteri 33, secondo, porta 5. 63711 F

STANZA mobiliata eventualmente vitto affittasi per 1.o marzo. Mazzini N. 12, porta 7. 33456 F

STANZA con due letti per due signori affittasi. Via Guerrazzi 4, I. 33494 F

STANZA vuota, unico subinquilino, affittasi distinti. Rittmeyer 15, quarto, sinistra. 63696 F

STANZETTA grande, vuota o mobiliata, ingresso scale, per signorina affittasi, centro. Indirizzo Piccolo. 33515 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità, «Rumba», «Rancera», «Béguine». Adulti, bambini, frequentate la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, I piano. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A A. BALLARE elegante, ultimissime novità, imparerete economicamente. Scuola, S. Lucia 4. 63624 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 1 marzo, lire 15 mensili, Corso Vittorio Emanuele III, 21, terzo. 12132 G

A. DOPOSCUOLA. Corso commerciale. Lingua, corrispondenza, stenografia italiana, tedesca, francese. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 33458 G

ACCORDATURE pianoforti, minimo «dieci» (lunghissima garanzia); violino (casa) comprese lezioni, orchestra «tredici mensili. Facilissimo «stazionariamente» gratuito. Informazioni Foscolo 6, porta 13. 7372 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione, Stenografia. Gatteri 12. 63675 G

INSEGNAMENTO italiano, tedesco, lire tre all'ora. Lezione prova gratuita. S. Michele N. 10, porta 3. 7371 G

LEZIONI diurne, serali, d'arte applicata moderna, in via d'Annunzio 1, III. Lezioni cumulative, tassa mensile anticipata lire 30. Iscrizioni dalle 18.30 alle 19.30. 63693 G

MAESTRA diplomata dà lezioni pianoforte a signorine, bambini, lire 25 mensili. Ginnastica 38, IV. 63684 G

POLACCO dott. Fernando (via Alfieri 6), istruisce matematica, fisica, medie-Università collaborandovi inoltre professori laureati, qualsiasi materia. 11391 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSA pelle, contenente istrumento medico, manometro, smarrita. Mancia portando al Piccolo. 33484 H

SCARPA marron da donna, smarrita tratto Molin a vento S. M. Maddalena sup. Ricompensa portandola: S. M. Maddalena sup. N. 562. 63698 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. PER appartamenti, uffici, negozi, magazzini, rivolgersi all'Amministrazione stabili in via Mazzini 15, mezzanino, telef. 77-17. 1217 I

A. CAMERA grande, I piano, poggiolo, stufa, luce, ingresso libero, affittasi studio, ufficio, società. Timeus 4, Morpurgo. 12035 I

A. QUARTIERINO vuoto, comfort, casa nuova, affittasi. Via F. Severo 68, III, sin. dopo le dieci. 00453 I

A. STANZE scale, uso ufficio, telefono, volendo attigue letto, affittansi. Geppa 17, III. 33481 I

AMBULANZA medica e salotto completamente arredati, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 33444 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, cucina, stanzino bagno, affittasi 1.o aprile. Buonarroti 27, I. 33348 I

APPARTAMENTO 4 stanze, soleggiato, affittasi prontamente causa partenza. Tor S. Piero 4. 33439 I

APPARTAMENTO soleggiato, rimesso nuovo 4 stanze, bagno completo, affittasi. Via Udine 35, porte 8 e 14. 99799 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, acqua, luce, affittasi. Fabio Severo 36. 63728 I

APPARTAMENTO via Guerrazzi 2A: due camere, cameretta, cucina, parchetti, acqua, luce, gas, closet, duecentocinquanta mensili, affittasi. 33422 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, accessori, affittasi luglio. Paduina N 9, rivolgersi portiere. 63679 I

CAMERA cucina, scambiasi con camerino in più. Indirizzo Piccolo. 33465 I

CAMERE due, camerino, cucina, 250, affittansi subito pressi Direzione tranvai; due camere, bagno, cucina, 200, casa civile, rimodernati. Cassetta 12209 I Unione Pubblicità, 12209 I

CAMERE tre, cucina, città, affittansi prontamente, vuoto, 230 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 63718 I

LAVORATORIO bellissimo, da falegname, volendo alloggio, affittasi prontamente. Donadoni 16. 33497 I

MAGAZZINO d'affittare, paraggi piazza Garibaldi. Rivolgersi Piazza Vico 2, porta 15. 33429 I

MAGAZZINO grande, via Gioacchino Rossini 6 angolo Trento 2, eventualmente scompartibile, affittasi dal 1.o marzo. Rivolgersi Steidler, Belpoggio 1 A, telef. 4933. 33453 I

MODERNO, signorile, tre stanze, stanzino, dispensa, bagno, affittasi, Leo 11, secondo. Trattative: Puppi, Caffè S. Marco tel. 70-90. 63724 I

NEGOZIETTO con mostra e scansie, adatto per calzoleria o simili, affittasi. Piazza G. B. Vico 7, rivolgersi 8. 12208 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi. S. Vito 9, p. 11. 33459 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina bella vista, comfort affittasi. Molino vento 43, II. 33457 I

QUARTIERE due camere, cucina affittasi Rivolgersi Concordia 23, negozio commestibili. 33510 I

QUARTIERE moderno 5 stanze, accessori affittasi 5500. Via Milano 7, portinaio. 33480 I

QUARTIERE due camere, cucina affittasi prontamente. Felice Venezian 20, primo. 33475 I

QUARTIERE mobiliato, due stanze, cucina, indipendente, uso giardino affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33424 I

QUARTIERE quattro vani, luce, gas, acqua, 180 affittasi. Servola 15. 63698 I

QUARTIERINI affitto 65; grandi, ville stanze, affittansi scambiansi. Slataper 26. 63707 I

STANZE due, cucina, signorilmente mobiliate, Viale Venti Settembre, affittansi, 1.o marzo. Indirizzo Piccolo. 33436 I

TERRENO adatto floricoltura, orticoltura con piccola abitazione, affittasi prontamente. Visitare dalle 14 alle 15. Via Romagna 36. 63638 I

VILLINO tre camere, cameretta, bagno, giardino, accessori, 310 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63713 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

CAMERA cucina, eventualmente camerino cercano sposi. Cassetta 12206 L Unione Pubblicità. 12206 L

CAMERE due, cucina, possibilmente centro cercano per luglio due persone adulte. Offerte con presso Cassetta 12192 L Unione Pubblicità. 12192 L

CASA con due o più quartieri, non meno di dieci stanze più accessori, possibilmente giardino, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 12204 L Unione Pubblicità. 12204 L

MOBILIATA o quartierino vuoto cerca impiegata stabile. Cassetta 12148 L Unione Pubblicità. 12148 L

QUARTIERE due stanze e camerino, paraggi Stazione, cercano coniugi impiegato stabile. Offerte Cassetta 12150 L Unione di Pubblicità. 12150 L

QUARTIERINO due camere, cucina, eventualmente camerino, vuoto, paraggi Barriera vecchia, nuova, Venti Settembre, via Mazzini, cercano prontamente sposi. Offerte con prezzo Cassetta 12193 L Unione Pubblicità. 12193 L

QUARTIERINO camera cucina, cercano coniugi pagando tre mesi anticipati. Offerte Cassetta 12197 L Unione Pubblicità. 12197 L

STANZE due e camerino uso ufficio, posizione centrale, primo piano, cercasi 1.o marzo. Offerte dettagliate Cassetta 12186 L Unione Pubblicità. 12186 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

CAFFE': torrefattrice caffè completamente elettrica «Smith», quasi nuova, vendesi. Pecorari, Ponteroso 6. 63715 M

CARROZZELLA bambini seminuova, macchina cucire, vendonsi occasione. Gatteri 35, ultimo. 63719 M

GRAMMOFONO vendesi lire 70. Indirizzo al Piccolo. 33466 M

GRAMMOFONO valigia nuovissimo, con 6 dischi, lire 150; cappotto signora, nero, seminuovo, imbottito, lire 100 vendonsi. Via Crispi 11, II, destra; dalle 11 in poi. 63710 M

LAMPADARI due scolpiti in legno, dorati vendonsi occasione. Indoratore, Viale XX Settembre 53. 33513 M

LETTI due nuovi vendo causa bisogno. Straoccasione. Torricelli 8, Tusser. 33430 M

MACCHINA cucire spola rotonda sarto, altra famiglia, vendonsi, Ferriera 7, pianoterra. 33507 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, rientrante, seminuova, vendesi. Maurizio 14, mezzanino. 12227 M

MACCHINE nuove cucito, ricamo, rammendo spola rotonda, ultimi modelli, vendonsi, lire 530, garanzia 20 anni. Altre rientranti, rare occasioni. Liaci, Riborgo N. 18. 12185 M

MACCHINE cucito, ricamo 480, altra rientrante Singer, altra sarto, calzolaio. Arcata 10, Tulliach. 1224 M

TAILLEURS da donna vendesi. Viale Regina Elena 55, porta 11. 33427 M

TAPPETO persiano vendesi. Via Udine 2, porta 15. 33506 M

VETRINE esterne, porte, chiusure, tenda negozio manifatture, vendonsi occasione. Mion, Ghega 3 33454 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CANE Fox-terier bianco nero, cercasi. Piazza Borsa 8, III. 33460 N

FRANCOBOLLI antichi, sciolti o su lettera, vecchi archivi, acquista negozio via Gallina 3. 63572 N

LIBRI d'ogni qualità, musica, compero pagando bene. Scrivere: Masutti, Bar Portizza. Beccherie 12. 99800 N

POMPA a vapore d'alimentazione, usata, per una caldaia a vapore superficie riscaldamento mc. 11, pressione 5 atmosfere, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63678 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 33462 NN

A. A. CAMERA letto lussuosa, legno meraviglioso, vendesi prezzo conveniente. Assumonsi ordinazioni. Falegnameria. Ruggero Manna 21. 63723 NN

A A. CAMERE porte piene da 1200, cucine, divaniletto, prezzi ridottissimi. Mazzini 24. 33451 NN

A. A. CAMERE matrimoniali porte piene 1200. Camere pranzo 1800. Mobili moderni, prezzi incredibilmente ribassati, Brod, Via Venezian 7. 7369 NN

A. ACQUISTATE vera occasione, per trasloco, camera, noce Caucaso, cucina con marmi, nuove. Arcata 16, I, sopra Massimo. 33512 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener. Via Istituto 4. 61914 NN

ATTENZIONE. Liquidazione partita mobili moderni, prezzi decimati. Occasionissima. Soltanto Türk, Battisti 12. 12226 NN

BAGNO, scaldabagno, grammofono valigia, duo letti, ottimo stato vendonsi. Tiziano 6, portinaia. 33491 NN

CAMERA pranzo palissandro, quasi nuova, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 33501 NN

CAMERA matrimoniale splendida, vendesi vera occasione. Via Torre Bianca 23, II, Mattei. 33426 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine, pagamento, rate mensili. Punzo, Carducci 10. 11536 NN

CUCINA con marmi, vendesi occasione. Sara Davis 62, angolo Commerciale. Santo. 63714 NN

CUCINE, camere matrimoniali, suste 50, materassi crine 40, letti, lettini ferro, legno, altri mobili, anche singoli. Fonderia 10. Luminosa Falceri. 33486 NN

LETTO bello, armadio, tavolo cucina, sedie, vendonsi. Capitolina 17. 63708 NN

MATRIMONIALE lussuosa, chiara. Libreria, tappeti, abat-jour a tavolino bronzo, vendonsi. Corso Vitt. Em. 24, porta 14. 63709 NN

MATRIMONIALE bella, altra 200, altri mobili, pelliccia murmel occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33517 NN

MEZZA camera avorio, bambini. Cucina completa, vende falegname. Canova 2. 63652 NN

MOBILI usati per una camera matrimoniale, vendonsi. Crispi 11, porta 12. 63683 NN

PIANINO Magrini da concerto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 63717 NN

PIANINO marca tedesca, vendesi. Piazza Borsa 8, p. III. 33461 NN

PIANINO straordinaria occasione vendesi «Schandl» voce sonora. Via Torre Bianca 23, II, Mattei. 33425 NN

PIANINO da concerto, ottima occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 33421 NN

PIANOFORTE viennese vendo causa partenza lire 500. Indirizzo al Piccolo. 63637 NN

STUDIO scolpito Rinascimento, bellissimo, lavoro massiccio, vendesi. Falegnameria. Rossetti 37. 63720 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 64-52, Mazzini 43. 62723 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

A. RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire cento quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 10003 P

PIAZZISTA ottime referenze, bella presenza, cercasi. Cassetta 12201 P Unione Pubblicità. 12201 P

PIAZZISTA provvigione, introdotto profumerie barbieri cercasi. Cassetta 12190 P Unione Pubblicità. 12190 P

RAPPRESENTANTE legnami, serio, provetto, tedesco italiano, cerca importante casa produttrice da rappresentare. Arrigoni, viale Abruzzi 104, Milano. 12193 P

RAPPRESENTANTI attivi necessitano ovunque vendita macchine scrivere lire 250, Calcolatrici automatiche tascabili 50. Duplicatori rotativi tipo ciclostile 500. Brevettati. Alta provvigione, buon stipendio, successo mondiale. Favuzzi, Washington 9, Milano. 5163 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

BALLON tipo 509 nuovo 4 posti vendesi. Cassiani, Muggia. 63686 Q

BICICLETTA corsa Mijrer vendesi prezzo mite. Boccaccio 9, porta 12. 33433 Q

CHEVROLET guida interna, quattro cilindri, ottimo stato, sei ruote gommate, portabagagli ecc. vendesi. Telefono 40-55. 12084 Q

SALONE diurno dell'auto, Ghiberti 4, 45-53. 509 ogni tipo, 514 due porte, 520-512 Ansaldo Crysler, Ford spyder, camion. 12221 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

CAPITALISTA per costituzione di società cercasi. Cassetta 12216 R Unione Pubblicità 12216 R

CINQUEMILA lire cercansi serie garanzie. Interesse anticipato. Indirizzo Piccolo. 33470 R

FARMACIA provincia Gorizia, affitto franco, cedesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 63705 R

LATTERIA o spaccio vini buona posizione, minime spese, cercasi. Indirizzo Piccolo.

2000 lire cercansi verso buona garanzia. Cassetta 12217 R Unione Pubblicità.

MENSA in centro, primo piano, con stessa abitazione, spese minime, bene avviata, vendesi. Rivolgersi dalle 13-15 Bar ne. Ghega, angolo Rittmeyer.

NEGOZIO commestibili buona posizione lavoro assicurato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo.

PRIVATIVA rendita netta 8000 annue, vendesi concessione lire 30.000 trattabili. Offerte Cassetta 12213 R Unione Pubblicità.

RIVENDITA panetteria pasticceria, drogheria vini liquori rara occasione signorile vendesi cause familiari. Indirizzo Piccolo.

SERIA azienda di assicurati redditi 40-50.000, onorata attività personale, moderata. Offerte Cassetta 12196 R Unione Pubblicità.

SPACCIO vini con cucina, centro importantissimo accreditato vendesi cause familiari. Caffè Apollo, piazza Garibaldi.

TRATTORIA centrale vendesi occasione, facile pagamento. Caffè Tommaso, Dr...

15.000 cerco buon interesse, esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 12189 R Unione Pubblicità.

350.000 cercansi prima stabile città, oltre doppio. Mediatori esclusi. Cassetta 12222 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

OCCASIONE vendesi o affittasi campagna con caseggiati, redditizia, città. Indirizzo Piccolo.

STABILE centralissimo, rendita 46.000, doprezzo 150.000, vendesi esclusi mediatori. Cassetta 12205 S Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

NEGOZIANTE azienda pronta, 40.enne, cerca signorina 30.enne oppure vedova senza figli, bella presenza, scopo matrimonio. Cassetta 12200 U Unione Pubblicità.

SIGNORA 40.enne, con appartamento, cerca signore 40-45.enne, posizione sicura, scopo matrimonio. Cassetta 12191 U Unione Pubblicità.

TRENTENNE impiegato triestino sposerebbe signorina o vedova avente discreta dote. Cassetta 12215 U Unione Pubblicità.

VEDOVO 54.enne, buona posizione, commercio, conoscerebbe signora, piccola dote, disposta coadiuvare lavoro, scopo matrimonio. Cassetta 12164 U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

IL Creofosfolactol, oltre il Creosoto, il guaiacolo ed il fosforo, contiene anche un ricostitutivo energico in duplice forma, la cola e l'aconito, questi farmachi opportunamente mescolati e dosati si impongono per la cura di tutte le affezioni dell'apparato respiratorio, nelle forme croniche, dei catarri persistenti, delle apiciti, dell'asma, dell'enfisema polmonare. Farmacia Zanetti, S. Giacomo. Flaconi grandi lire ..., piccoli lire 5.70.

Ieri spegnevasi serenamente munito dei conforti religiosi il

conte Almerigo de Furegoni

La moglie **contessa LUCIA nata ZAMPI,** i figli **BERNARDINO** e **FULVIO** in unione alle famiglie congiunte ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 24 corr., alle ore 14.30, partendo dal piazzale Sanità.

Pirano, 23 febbraio 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

A tumulazione avvenuta, la moglie **ROSA**, i figli **GIOVANNI, BORTOLO, ing. GIUSEPPE, ROSA** e **MARIA DI DRUSCO** comunicano, straziati, la morte del loro adorato padre

GIOVANNI

avvenuta serenamente, a Tribano di Buie, il 19 corrente.

Al conte Giuseppe Lazzarini, Preside della Provincia e Presidente dei Consorzi per le bonifiche dell'Arsa e di Carpano, alla popolazione di Tribano e a quanti da Buie e dai paesi vicini l'accompagnarono all'estrema dimora e a quanti, infine, sulla stampa e in altra guisa ne onorarono la memoria, i congiunti esprimono i sensi della più viva riconoscenza.

Tribano di Buie-Albona d'Istria, 23 febbraio 1932-X.

Oggi quattro anni il nostro caro

GIORDANO ZAMBERLAN

Uff. R. T. dell'«Alcantara»

a soli 24 anni ci lasciava per sempre in un dolore che non si cancella. Nello strazio continuo e contro sì crudele destino lo ricordiamo a quanti lo ebbero caro, unitamente ai suoi 23 compagni ed all'unico superstite Nino Pavon che li raggiunse nell'eterno riposo lo scorso anno.
24 febbraio 1928-24 febbraio 1932.

Famiglia ZAMBERLAN

Giuseppina Zakrajsek

si spense quest'oggi, dopo breve sofferenza, lasciando nel più profondo dolore, il marito **LORENZO**, i figli **LORENZO** e **ALB...** che unitamente a tutti gli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno mercoledì 24 corr. alle ore 14, partendo dalla casa N. ... androna Cristoforo Colombo.

Trieste, 23 febbraio 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca

Stamane è morta improvvisamente

MARGHERITA BURELLI

La dolente madre **ANNA**, il fratello **GIOVANNI** e le sorelle **ROSA in DECARLI**, **RICHETTA in BERQUIER** in unione a tutti gli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita

I funerali seguiranno mercoledì 24 corr. alle ore 15.45, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 23 febbraio 1932-A. X.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò

GIOVANNI SPADARO

si spense addì 21 corrente, dopo breve malattia.

Profondamente addolorata, la **FAMIGLIA**, in unione ai parenti tutti, dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 24 febbraio 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca

CAROLINA WELTY

si spense serenamente dopo breve malattia munita dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore le congiunte famiglie **WELTY, ALISI, ARMING, PRESL** e ... **NARI** che, costernati, ne dànno il triste annunzio, a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi mercoledì corrente alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta

RINGRAZIAMENTO

A tumulazione avvenuta del loro adorato bambino

EZIO PANAREO

gli addolorati genitori ringraziano tutti quelli che vollero partecipare al loro dolore, in particolare i medici della divisione dermatologica ed il G. S. Beltrame.

Trieste, 24 febbraio 1932.

BICE e LUIGI PANAREO

Teatro FILODRAMMATICO

Entusiastico successo riportato ieri l'ottima Compagnia

CAROSELLO D'ARTE

costituita da
CASONI
fantastico ballerino acrobata
NERINA ARYS
la graziosissima soubrette
CALLIGARIS
il fine dicitore comico
D'IRROY
la vezzosa cantante
6 CAVALLINE BIANCHE
Ottimo balletto, e
L'ORCHESTRA JAZZ
diretta dal m. D'Acchiardi

Allo schermo:

L'incendio dell'Opera

Splendida trama d'amore con
GUSTAVO FROELICH

OGGI ORE 16 OGGI

REPLICHE
dell'attraente spettacolo

Prezzi soliti **Prezzi soliti**